

Fondo di Previdenza Bipiemme

Fondo Pensione dei Dipendenti della Banca Popolare di Milano
Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione – I Sezione Speciale
Fondi Preesistenti con Personalità Giuridica – numero 1223
Sede Sociale Piazza Filippo Meda, 4 – 20121 Milano
e-mail: Fondo.Previdenza@bpm.it

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

Relazioni e Bilancio Esercizio 2008

Testo sottoposto all'Assemblea degli Associati del 24 giugno 2009

INDICE

CARICHE SOCIALI.....	3
Consiglio di Amministrazione.....	3
Collegio Sindacale	3
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA	4
ASSEMBLEA STRAORDINARIA	5
1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in ordine alle modifiche allo Statuto associativo; adeguamenti previsti dal Dlgs. 252/05 e dalla normativa secondaria.....	5
Relazione del Consiglio di Amministrazione	5
STATUTO: modifiche	7
STATUTO: testo definitivo	26
Relazione del Collegio Sindacale	45
2. Conferimento al Consiglio di Amministrazione del potere di introdurre le ulteriori modifiche statutarie eventualmente richieste in sede di esame da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.	46
ASSEMBLEA ORDINARIA.....	47
1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul Bilancio dell'esercizio 2008: esame del Bilancio e delibere relative.	47
Nota integrativa al Bilancio chiuso IL 31/12/2008.....	65
Linea 1	68
Linea 2	77
Linea 3	86
Gestioni Assicurative	94
Accantonamenti per pagamento Rendite	99
Gestione Amministrativa	102
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2008.....	104
Relazione della Società di Revisione	105
ALLEGATI.....	106
PREVIMMOBILI S.r.l. - Bilancio al 31/12/2008.....	106
PREVIMMOBILI S.r.l. - Nota integrativa al bilancio al 31/12/2008.....	110

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Parrini Dott. Adriano

Vice Presidente

Marcato Giuseppe

Consiglieri

Biffi Dott. Mauro

Dell'Aera Natale

Delsante Dott. Giulio

Limiti Sergio

Magrini Mauro

Marinelli Nicoletta

Pellagatti Dott. Giorgio

Versienti Sergio

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Baccani Dott. Marco

Sindaci effettivi

Castoldi Rag. Enrico

Vergani Rag. Piero

Zanzottera Rag. Giuseppe

Sindaci supplenti

Chiacchio Dott. Giuseppe

Lamanna d.ssa Valentina

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Associati del Fondo di Previdenza Bipiemme sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria il giorno 22 giugno alle ore 10,30 ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno

24 giugno 2009

alle ore 17,30 in Milano, Piazza Meda 4, presso la Sede Centrale Sala Delle Colonne della Banca Popolare di Milano per trattare il seguente

Ordine del giorno

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in ordine alle modifiche allo Statuto associativo.
2. Conferimento al Consiglio di Amministrazione del potere di introdurre le ulteriori modifiche statutarie eventualmente richieste in sede di esame da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

ASSEMBLEA ORDINARIA

Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul Bilancio dell'esercizio 2008: esame del Bilancio e delibere relative.

p. il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
(dr. Adriano Parrini)

Milano, 26 maggio 2009

Lo Statuto, il Bilancio, le Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale saranno depositati, a disposizione degli Associati, presso la Sede del Fondo (Segreteria della Direzione del Personale della Banca Popolare di Milano) nei quindici giorni precedenti l'Assemblea.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

1. RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE IN ORDINE ALLE MODIFICHE ALLO STATUTO ASSOCIATIVO; ADEGUAMENTI PREVISTI DAL DLGS. 252/05 E DALLA NORMATIVA SECONDARIA

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Associati,

viene sottoposto alla vostra approvazione il testo di Statuto definitivamente adeguato al contenuto del d. lgs n. 252/05 e successive modifiche, secondo il D. Min. 10 maggio 2007, n. 62, recante il Regolamento per l'adeguamento ai sensi dell'art. 20, c. 2, d. lgs n. 252/05, dal quale Covip ha tratto spunto per la deliberazione del 23 maggio 2007, recante direttive alle forme preesistenti per l'adeguamento, successivamente precisate con la circolare del 17 gennaio 2008, n. 237.

Per meglio comprendere le modifiche apportate, si sottopone alla Vostra attenzione un documento riportante a sinistra il testo dello Statuto vigente (evidenziante peraltro le modifiche apportate) ed a destra il nuovo progetto di Statuto (evidenziante anch'esso – in corsivo e con sottolineature – le modifiche introdotte), ed il testo definitivo del progetto emendato da ogni evidenziazione.

Pur rinviando ai testi di cui sopra nella loro interezza si evidenziano brevemente qui di seguito alcune delle principali modifiche introdotte:

- Art. 6 terzo comma: possibilità per gli Associati di variare il comparto di investimento nel rispetto minimo di permanenza di almeno un anno (attualmente la permanenza minima obbligatoria è di due anni);
 - Art. 6 quarto comma: introduzione della possibilità per l'Associato di suddividere pro-quota il capitale e le contribuzioni al Fondo tra due comparti;
 - Art. 8 terzultimo comma: introduzione della possibilità di proseguire la contribuzione al Fondo oltre la maturazione del diritto alla prestazione pensionistica prevista dal regime obbligatorio;
 - Art. 9 quarto comma: introduzione di specifiche puntualizzazioni in ordine al calcolo del valore delle attività ai fini del calcolo delle quote dei singoli comparti;
 - Art. 18 quarto comma: introduzione di limiti ai mandati consecutivi ai membri del CdA;
 - Art. 18 quinto comma: abolizione del meccanismo di cooptazione in relazione ad Amministratori cessati;
 - Art. 19 secondo comma: maggiore specificazione degli argomenti su cui il Consiglio può deliberare;
 - Art. 21 secondo comma: introduzione della regola dell'alternanza tra Presidente e Vice Presidente del CdA;
 - Art. 26: riformulazione di tutto l'articolo concernente gli incarichi di gestione;
 - Art. 27: introduzione della possibilità di avvalersi della Banca depositaria;
 - Art. 38 ultimo comma: introduzione di norma transitoria concernente la possibilità di suddividere pro-quota il capitale e le contribuzioni tra due comparti.
-

Nella predisposizione del progetto di nuovo Statuto, il Consiglio si è attenuto – per quanto possibile e nei limiti della compatibilità consentita dalle caratteristiche di forma preesistente – allo schema generale predisposto da Covip per le forme negoziali c. d. di nuova istituzione (successive cioè all'entrata in vigore del d.lgs n. 124/93), tendenzialmente proposto (se non imposto) anche alle forme preesistenti.

Nella revisione statutaria, il Consiglio, pur consapevole di potersi avvalere della facoltà di adeguamento con effetto diretto per tutte quelle parti statutarie che implicano un semplice processo di conformazione alle indicazioni legislative ed amministrative del Ministero e di Covip, ritiene utile – in relazione alla spesso sottile distinzione fra procedimento necessitato e procedimento libero – di sottoporre l'intero progetto di nuovo Statuto alla approvazione dell'Assemblea.

Nella fase intermedia, il Consiglio ha ritenuto doveroso sottoporre le modifiche apportate all'attenzione delle Fonti istitutive, nell'eventualità che esse intendano avvalersi della propria capacità negoziale per possibili ulteriori assestamenti.

Nel dettaglio, si richiama l'attenzione sui seguenti punti:

- primaria competenza delle fonti istitutive è quella di definizione dell'entità del contributo datoriale; al riguardo, sono state adottate clausole elastiche, di automatica ricezione delle relative modifiche: nell'art. 8, c. 6 (che riporta fedelmente le misure contributive oggi operanti in relazione alle diverse situazioni) è espressamente salvaguardata la possibilità di “diversi accordi”, formula ribadita nel terzo comma dell'art. 36, ove anche (nel secondo comma) l'impegno consiliare di adeguarsi alle modifiche che, nell'ambito delle proprie competenze, le fonti istitutive dovessero disporre;
- rilievo essenziale è anche attribuito dall'ordinamento giuridico alle scelte in ambito organizzativo, con particolare attenzione alla composizione degli organi in ragione del carattere di pariteticità, che potrebbe comportare qualche problema in termini di alternanza della figura del Presidente; la formula prospettata non innova rispetto al passato;
- significativo è infine l'assetto logistico dei rapporti tra Fondo e aziende (il plurale è correlato alla eventualità che si attivino significativi processi di espansione della forma pensionistica all'interno del Gruppo).

Le Fonti Istitutive non hanno ritenuto necessario apporre modifiche al testo proposto. Si intende, comunque, che in qualunque successivo momento le fonti istitutive potranno disporre diversamente mediante precisi accordi, nelle materie di loro competenza, e di ciò tempestivamente terrà conto il Consiglio per successivi adeguamenti.

Un'avvertenza finale: nel progetto è sistematicamente disposto il rinvio alla nota informativa, secondo una pressante indicazione di Covip.

Questo strumento, la cui competenza è propria del Consiglio, è destinato a riempirsi di contenuto specifico non appena lo statuto sarà approvato, passando dalla fase progettuale a quella attuativa. Non appena elaborata, la nota informativa verrà portata a conoscenza degli associati.

STATUTO: modifiche

Si riporta il testo in vigore confrontato con il testo aggiornato con le modifiche proposte e di seguito il testo aggiornato che verrà sottoposto all'approvazione degli Associati.

STATUTO VIGENTE	<u>STATUTO MODIFICATO</u>
STATUTO DEL FONDO DI PREVIDENZA BIPIEMME	STATUTO DEL FONDO PENSIONE DI PREVIDENZA BIPIEMME
Approvato dal Consiglio d'Amministrazione del Fondo nella seduta del 14 giugno 2007 e sottoposto per l'approvazione all'Assemblea Straordinaria degli Associati del 27 giugno 2007	Progetto approvato in via preliminare dal Consiglio di Amministrazione del Fondo nella seduta del 19 marzo 2009 da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea Straordinaria degli Associati del 24 giugno 2009
PARTE I – IDENTIFICAZIONE E SCOPO DEL FONDO	PARTE I – IDENTIFICAZIONE E SCOPO DEL FONDO
Art. 1 - Denominazione, fonte istitutiva, durata, sede. Costituita, con atto pubblico del 29 dicembre 1988, a rogito Dott. Alfonso Ajello, notaio in Milano, l'Associazione Fondo di Previdenza Bipiemme, di seguito denominata "Fondo", attua gli accordi stipulati in data 30 settembre 1988 tra la Banca Popolare di Milano e tra le OO.SS. Aziendali ed i successivi accordi (di seguito in complesso denominati " fonte istitutiva").	Art. 1 – Denominazione, fonte istitutiva, durata, sede. <u>Il "Fondo Pensione di Previdenza Bipiemme", già denominato Associazione Fondo di Previdenza Bipiemme,</u> costituito con atto pubblico del 29 dicembre 1988, a rogito Dott. Alfonso Ajello, notaio in Milano, di seguito denominato "Fondo", attua gli accordi stipulati in data 30 settembre 1988 tra la Banca Popolare di Milano e le OO.SS. Aziendali ed i successivi accordi (di seguito in complesso denominati " fonte istitutiva"), <u>nonché quelli eventualmente stipulati ai sensi dei successivi artt. 3 e 5 u.c.</u>
Il Fondo ha durata fino al 31 dicembre 2100, fatte salve le ipotesi di scioglimento di cui al successivo art. 37.	Il Fondo ha durata fino al 31 dicembre 2100, fatte salve le ipotesi di scioglimento di cui al successivo art. 37.
Il Fondo ha sede in Milano.	Il Fondo ha sede in Milano, <u>Piazza Meda n. 4.</u>
Art. 2 - Forma giuridica. Il Fondo ha la forma giuridica di associazione non riconosciuta a capitalizzazione e contribuzione definita ed è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP al n. 1223.	Art. 2 - Forma giuridica. Il Fondo ha la forma giuridica di associazione non riconosciuta ed è iscritto all'Albo tenuto dalla Covip al n. 1223, <u>per gli effetti previsti dal d.lgs. 252/05 e successive modificazioni.</u>
Art. 3 - Scopo. Il Fondo ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi dalla Banca Popolare di Milano, di seguito denominata "Banca" o "datore di lavoro" e dagli Associati, nonché eventualmente da altre Società appartenenti al Gruppo Banca Popolare di Milano di seguito denominato "gruppo", alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti, e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in	Art. 3 - Scopo. Il Fondo ha lo scopo di consentire agli Associati di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi dalla Banca Popolare di Milano, di seguito denominata "Banca" e dagli Associati, nonché eventualmente da altre Società, <u>di seguito "società"</u>, appartenenti al Gruppo Banca Popolare di Milano di seguito denominato "gruppo", <u>come definito dalla legge bancaria</u>, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli Associati, e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto

materia di previdenza complementare. Il Fondo non ha scopo di lucro.

PARTE II - CARATTERISTICHE DEL FONDO E MODALITA' DI INVESTIMENTO

Art. 4 - Regime della forma pensionistica

Il Fondo è in regime di contribuzione definita. L'entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione.

Art. 5 - Destinatari

L'adesione alla forma pensionistica complementare disciplinata dal presente Statuto è libera e volontaria. Fermo restando il principio di libertà di adesione individuale, possono iscriversi al Fondo tutti i dipendenti della Banca in attività di servizio e assoggettati alla normativa pensionistica italiana.

Possono altresì iscriversi al Fondo i dipendenti in attività di servizio di altre Società appartenenti al Gruppo, ed assoggettati alla normativa pensionistica italiana, purché siano previamente definite, con apposite convenzioni da stipularsi tra quelle società e il Fondo, le condizioni alle quali saranno subordinate le adesioni.

Art. 6 - Scelte di investimento

L'amministrazione del Fondo e la gestione delle sue risorse si svolgono sotto l'esclusiva responsabilità degli organi statutari, in piena autonomia e senza vincoli di sorta verso terzi.

Il Consiglio di Amministrazione gestisce il patrimonio del Fondo, articolandolo in comparti, nel rispetto dei principi di prudenza.

Con i limiti massimi sotto indicati e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, gli investimenti potranno essere effettuati:

in depositi bancari e/o certificati di deposito;
in titoli di Stato e/o garantiti dallo Stato od equiparati;
in titoli obbligazionari pubblici e privati, italiani ed esteri, nell'ambito delle vigenti disposizioni;
in titoli azionari e/o warrant e/o in obbligazioni convertibili emesse da primarie società quotate nelle principali Borse Valori italiane ed estere e Fondi Comuni di Investimento Mobiliare della medesima natura entro il limite massimo complessivo del 30% del patrimonio del Fondo;
in azioni e/o obbligazioni della Banca entro il 20% del patrimonio del Fondo;
in immobili, terreni urbani, fondi agricoli, sotto forma di quote sociali o partecipazioni azionarie anche totalitarie anche mediante costituzione di società, ovvero di quote di fondi comuni di investimento immobiliare entro il limite complessivo del 20% del patrimonio e nel rispetto di quanto previsto dal 2° comma dell'art. 17 dello Statuto.

Restano confermati gli investimenti in polizze assicurative, limitatamente all'erogazione delle prestazioni relative a componenti del personale immesse nel Fondo mediante procedure di incorporazione e per effetto di impegno alla conservazione del trattamento originario.

dalla normativa in materia di previdenza complementare nonché delle prestazioni accessorie di cui al successivo art.13 bis.

Il Fondo non ha scopo di lucro.

PARTE II - CARATTERISTICHE DEL FONDO E MODALITA' DI INVESTIMENTO

Art. 4 - Regime della forma pensionistica

Il Fondo è in regime di contribuzione definita. L'entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione individuale.

Art. 5 - Destinatari

L'adesione alla forma pensionistica complementare disciplinata dal presente Statuto è libera e volontaria. Fermo restando il principio di libertà di adesione individuale, possono iscriversi al Fondo tutti i dipendenti della Banca in attività di servizio e assoggettati alla normativa pensionistica italiana.

Possono altresì iscriversi al Fondo i dipendenti in attività di servizio di altre società appartenenti al Gruppo, ed assoggettati alla normativa pensionistica italiana, purché siano previamente definite, con apposite convenzioni ed accordi da stipularsi singolarmente tra quelle società, le rispettive OO.SS. e la Capogruppo, le condizioni alle quali saranno subordinate le adesioni.

Art. 6 - Scelte di investimento

Il Fondo è strutturato, secondo una gestione multicomparto, in comparti differenziati per profili di rischio e di rendimento atteso, in modo tale da assicurare agli Associati un'adeguata possibilità di scelta. La nota informativa descrive le caratteristiche dei comparti e i diversi profili di rischio e rendimento atteso.

Restano confermati gli investimenti in polizze assicurative, limitatamente all'erogazione delle prestazioni relative a componenti del personale immesse nel Fondo mediante procedure di incorporazione e per effetto di impegno alla conservazione del trattamento originario.

~~Nel rispetto del principio di prudenza viene peraltro consentita l'operatività in contratti a termine e contratti futures unicamente a scopo di copertura dei rischi derivanti da investimenti effettuati.~~

In attuazione delle disposizioni che precedono e ferma restando la responsabilità della gestione del Patrimonio del Fondo al Consiglio di Amministrazione, gli Associati scelgono tra tre comparti di investimento, allo scopo predisposti dal Consiglio di Amministrazione, differenziati da diverse tipologie di rischio. In particolare:

Comparto UNO prevede un massimo del 35% in obbligazioni Italia ed Estero (obbligazioni di emittenti in prevalenza pubblici e comunque dal basso profilo di rischio), un massimo del 15% in azioni o quote e la differenza sino al 100% nel monetario (liquidità, titoli obbligazionari Italia ed Estero con duration massima di 18 mesi) con un rischio massimo per investimenti in valuta estera del 20%;

Comparto DUE prevede un massimo del 45% in obbligazioni Italia ed Estero (obbligazioni di emittenti in prevalenza pubblici e comunque dal basso profilo di rischio), un massimo del 35% in azioni o quote e la differenza sino al 100% nel monetario (liquidità, titoli obbligazionari Italia ed Estero con duration massima di 18 mesi) con un rischio massimo per investimenti in valuta estera del 30%;

Comparto TRE prevede un massimo del 100% nel monetario (liquidità, titoli obbligazionari emessi o garantiti da Stati o da Pubbliche Amministrazioni, denominati in Euro, con duration massima di 18 mesi) e un massimo del 40% in obbligazioni Euro (titoli obbligazionari emessi o garantiti da Stati o da Pubbliche Amministrazioni denominati in Euro).

L'Associato non può suddividere pro-quota il capitale e i contributi tra i diversi comparti di investimento.

~~L'opzione espressa dall'Associato comporta una permanenza minima obbligatoria di due anni nel comparto prescelto.~~

L'Associato che volesse modificare la propria scelta deve far pervenire al Fondo, mediante comunicazione scritta, la nuova manifestazione di volontà entro il 30 settembre nell'anno in cui matura il diritto. La scelta avrà effetto a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo

Art. 7 - Spese.

~~L'iscrizione al Fondo comporta le seguenti spese a carico degli Associati:~~

~~Versamento di un contributo annuo pro capite stabilito dal Consiglio di Amministrazione del Fondo. Tale contributo, nella misura che di anno in anno sarà stabilita dal Consiglio e che dovrà essere compresa tra un minimo di Euro 25,00 e un massimo di Euro 50,00, verrà trattenuto direttamente dal datore di lavoro all'atto del pagamento della retribuzione mensile in una o più soluzioni nel corso dell'anno a seguito di semplice richiesta scritta da parte del Consiglio medesimo.~~

La contribuzione di cui sopra sarà destinata a coprire l'eventuale differenza negativa tra le spese di carattere amministrativo e generali del Fondo ed eventuali entrate derivanti da:

gli importi di cui all'art. 8 comma 2 e p.v. 2;
gli importi derivanti dall'art. 12 punto 3;

- Versamento del contributo annuo dovuto alla Covip nella

L'Associato, all'atto dell'adesione sceglie il comparto in cui far confluire i versamenti contributivi. L'Associato può successivamente variare il comparto d'investimento nel rispetto minimo di permanenza di almeno un anno.

L'Associato può suddividere pro-quota il capitale e le contribuzioni al Fondo tra due comparti con le modalità previste nella **nota informativa**.

L'Associato che volesse modificare la propria scelta deve far pervenire al Fondo, mediante comunicazione scritta, la nuova manifestazione di volontà entro il 30 novembre dell'anno in cui matura il diritto alla variazione. La scelta avrà effetto a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Art. 7 - Spese

Le spese per i servizi amministrativi restano a carico degli Associati come segue:

versamento di un contributo annuo pro capite stabilito dal Consiglio di Amministrazione del Fondo. Tale contributo, nella misura che di anno in anno sarà stabilita dal Consiglio, entro un massimo di Euro 50,00, verrà trattenuto direttamente dal datore di lavoro all'atto del pagamento della retribuzione mensile in una o più soluzioni nel corso dell'anno a seguito di semplice richiesta scritta da parte del Consiglio medesimo.

La contribuzione di cui sopra sarà destinata a coprire l'eventuale differenza negativa tra le spese di carattere amministrativo e generali del Fondo ed eventuali entrate derivanti da:

gli importi di cui all'art. 8 comma 5;
gli importi derivanti dall'art. 12 comma 3;

- versamento del contributo annuo dovuto alla Covip nella

misura dello 0,5 per mille dell'ammontare complessivo dei contributi versati a qualsiasi titolo.

- Durante la fase di accumulo gravano indirettamente a carico degli Associati commissioni di gestione annuale calcolate in percentuale sul patrimonio gestito, e di entità diversa da comparto a comparto. Tali commissioni di gestione possono essere nel tempo soggette a variazioni.

Art. 8 - Contribuzione

Il finanziamento del Fondo può essere attuato mediante il versamento di contributi a carico del ~~lavoratore~~, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR maturando ovvero mediante il solo conferimento del TFR maturando.

Le modalità e i termini inerenti alle trattenute dei contributi a carico degli Associati e al versamento al Fondo sia degli stessi, sia del TFR nonché dei contributi a carico della Banca e delle altre società appartenenti al Gruppo sono stabilite dalle fonti istitutive ed evidenziate nella Nota Informativa.

La misura minima dei contributi a carico, rispettivamente, dei datori di lavoro e degli associati ~~aderenti~~ può essere stabilita dalle fonti istitutive in misura percentuale secondo i criteri indicati all'art. 8, comma 2, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni e integrazioni.

La Banca e o le società del gruppo e gli Associati, sia in via congiunta fra di loro che autonomamente, possono peraltro effettuare, previ accordi con le OO.SS. ~~e la Banca medesima~~, contribuzioni di carattere straordinario. I suddetti accordi, in caso di contribuzione di carattere straordinario ~~da parte della Banca~~, dovranno prevedere, fra l'altro, i criteri di attribuzione alle posizioni individuali.

Il Fondo può ricevere contributi, elargizioni e donazioni da qualsiasi terzo ed in qualsiasi forma, purché senza vincoli diversi da quelli rappresentati dagli scopi istituzionali.

Le misure della contribuzione a carico della Banca e delle società del gruppo sono definite come segue:

- a favore degli iscritti al Fondo in data anteriore al 28 aprile 1993:
3,00% (tre per cento) della retribuzione imponibile ai fini dell'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- a favore degli iscritti al Fondo dalla data del 28 aprile 1993:
per i dipendenti di prima occupazione al 29 aprile 1993: 2,30%;
per i dipendenti non di prima occupazione al 29 aprile 1993: 2,50% della retribuzione annua assunta a base della determinazione del TFR.

Le suddette percentuali sono al lordo del Contributo di Solidarietà tempo per tempo in vigore.

L'Associato determina l'entità della contribuzione a proprio carico, scegliendo nell'ambito ~~delle~~ percentuali intere dall'1% ~~al 9% della retribuzione annua~~. L'Associato può richiedere di variare la percentuale di contribuzione prescelta in misura corrispondente ad unità intere entro il 30 novembre di ogni anno e con effetto dal primo giorno dell'anno successivo mediante semplice comunicazione scritta.

misura stabilita dalla stessa;

- durante la fase di accumulo gravano indirettamente a carico degli Associati commissioni di gestione annuale calcolate in percentuale sul patrimonio gestito, e di entità diversa da comparto a comparto. Tali commissioni di gestione possono essere nel tempo soggette a variazioni.

PARTE III – CONTRIBUZIONE E PRESTAZIONE

Art. 8 - Contribuzione

Il finanziamento del Fondo può essere attuato mediante il versamento di contributi a carico dell'Associato, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR maturando ovvero mediante il solo conferimento del TFR maturando.

Le modalità e i termini inerenti alle trattenute dei contributi a carico degli Associati e al versamento al Fondo sia degli stessi, sia del TFR nonché dei contributi a carico della Banca e, se del caso, delle altre società appartenenti al Gruppo sono stabilite dalle fonti istitutive ed evidenziate nella **nota informativa**.

La misura minima dei contributi a carico, rispettivamente, dei datori di lavoro e degli Associati può essere stabilita dalle fonti istitutive in misura percentuale secondo i criteri indicati all'art. 8, comma 2, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni e integrazioni.

La Banca e/o le società del Gruppo e gli Associati, sia in via congiunta fra di loro che autonomamente, possono peraltro effettuare, previ accordi con le OO.SS., contribuzioni di carattere straordinario. I suddetti accordi, in caso di contribuzione di carattere straordinario, dovranno prevedere, fra l'altro, i criteri di attribuzione alle posizioni individuali.

Il Fondo può ricevere contributi, elargizioni e donazioni da qualsiasi terzo ed in qualsiasi forma, purché senza vincoli diversi da quelli rappresentati dagli scopi istituzionali.

Le misure della contribuzione a carico della Banca e delle società del Gruppo, salvo diversi accordi, sono definite come segue:

- a favore degli iscritti al Fondo in data anteriore al 28 aprile 1993:
3,00% (tre per cento) della retribuzione imponibile ai fini dell'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- a favore degli iscritti al Fondo dalla data del 28 aprile 1993:
per i dipendenti di prima occupazione al 29 aprile 1993: 2,30% della retribuzione annua assunta a base della determinazione del TFR;
per i dipendenti non di prima occupazione al 29 aprile 1993: 2,50% della retribuzione annua assunta a base della determinazione del TFR.

Le suddette percentuali sono al lordo del Contributo di Solidarietà tempo per tempo in vigore.

L'Associato determina l'entità della contribuzione a proprio carico, scegliendo nell'ambito di percentuali intere a partire da un minimo dell'1% e fissando il limite massimo a sua discrezione. L'Associato può richiedere di variare la percentuale di contribuzione prescelta in misura corrispondente ad unità intere entro il 30 novembre di ogni anno e con effetto dal primo giorno dell'anno successivo mediante semplice comunicazione scritta al datore di lavoro

E' prevista l'integrale destinazione del TFR maturando al Fondo, ad eccezione dei casi previsti dalla normativa vigente, riportati nella Nota informativa. L'adesione al Fondo realizzata tramite il solo conferimento del TFR maturando non comporta l'obbligo di versamento della contribuzione a carico del lavoratore né del datore di lavoro, salvo diversa volontà degli stessi. Qualora il lavoratore contribuisca al Fondo, è dovuto anche il contributo del datore di lavoro stabilito dalle fonti istitutive. In costanza del rapporto di lavoro l'aderente ha facoltà di sospendere la contribuzione a proprio carico, con conseguente sospensione dell'obbligo contributivo a carico del datore di lavoro, fermo restando il versamento del TFR maturando al Fondo. E' possibile riattivare la contribuzione in qualsiasi momento. In caso di mancato o ritardato versamento, il datore di lavoro è tenuto a reintegrare entro 30 giorni la posizione individuale dell'aderente corrispondendo al Fondo, oltre all'importo dovuto, una maggiorazione per interessi di mora pari al 6% per anno. Art. 9 - Determinazione della posizione individuale La posizione individuale consiste nel capitale accumulato di pertinenza di ciascun aderente, è alimentata dai contributi netti versati, dagli importi derivanti da trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari e dai versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ed è ridotta da eventuali riscatti parziali e anticipazioni. Per contributi netti si intendono i versamenti al netto delle eventuali somme destinate a copertura delle prestazioni accessorie espressamente esplicitate. La posizione individuale viene rivalutata in base al rendimento dei comparti. Il rendimento d'ogni singolo comparto è calcolato come variazione del valore della quota dello stesso nel periodo considerato. Ai fini del calcolo del valore della quota le attività che costituiscono il patrimonio del comparto sono valutate al valore di mercato; pertanto le plusvalenze e le minusvalenze	<u>ed al Fondo.</u> E' prevista l'integrale destinazione del TFR maturando al Fondo, ad eccezione dei casi previsti dalla normativa vigente, riportati nella nota informativa. L'adesione al Fondo realizzata tramite il solo conferimento del TFR maturando non comporta l'obbligo di versamento della contribuzione a carico <u>dell'Associato</u> né del datore di lavoro, salvo diversa volontà degli stessi. Qualora <u>l'Associato</u> contribuisca al Fondo, è dovuto anche il contributo del datore di lavoro stabilito dalle fonti istitutive. <u>L'Associato può decidere di proseguire la contribuzione al Fondo oltre la maturazione del diritto alla prestazione pensionistica prevista dal regime obbligatorio di appartenenza a condizione che, alla data del pensionamento possa, far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.</u> In costanza del rapporto di lavoro l'Associato ha facoltà di sospendere la contribuzione a proprio carico, con conseguente sospensione dell'obbligo contributivo a carico del datore di lavoro, fermo restando il versamento del TFR maturando al Fondo. E' possibile riattivare la contribuzione in qualsiasi momento. <u>Nel caso di Associati, nei cui riguardi trovino applicazione gli strumenti previsti dal D.M. n. 158/2000 al titolo "Regolamento relativo all'istituzione del Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del Personale dipendente dalle Imprese di Credito", i connessi Accordi di settore ed eventuali successive modifiche od integrazioni, previo accordo intercorso tra le fonti istitutive, potrà essere consentita la prosecuzione della partecipazione ed il versamento della contribuzione, con esclusione del TFR, prevista dall'accordo stesso, secondo le modalità definite dal Consiglio di Amministrazione.</u> In caso di mancato o ritardato versamento <u>da parte del</u> datore di lavoro, <u>lo stesso</u> è tenuto a reintegrare entro 30 giorni la posizione individuale dell'<u>Associato</u> corrispondendo al Fondo, oltre all'importo dovuto, una maggiorazione per interessi di mora pari al 6% per anno. Art. 9 - Determinazione della posizione individuale La posizione individuale consiste nel capitale accumulato di pertinenza di ciascun <u>Associato</u> ed è alimentata dai contributi netti versati <u>TFR compreso</u>, dagli importi derivanti da trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari e dai versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ed è ridotta da eventuali riscatti parziali e anticipazioni. Per contributi netti si intendono i versamenti al netto delle eventuali somme destinate a copertura delle prestazioni accessorie espressamente esplicitate <u>e delle somme trattenute a fronte delle spese di cui all'art. 7.</u> La posizione individuale viene rivalutata in base al rendimento dei comparti. Il rendimento d'ogni singolo comparto è calcolato come variazione del valore della quota dello stesso nel periodo considerato. Ai fini del calcolo del valore della quota le attività che costituiscono il patrimonio del comparto sono valutate al valore di mercato, <u>se disponibile, ovvero al presumibile</u>
---	---

maturate concorrono alla determinazione della posizione individuale, a prescindere dal momento di effettivo realizzo.

Il Fondo determina il valore della quota e, conseguentemente, della posizione individuale di ciascun aderente con cadenza almeno mensile, alla fine d'ogni mese. I versamenti sono trasformati in quote e frazioni di quote sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui si sono resi disponibili per la valorizzazione.

Art. 10 - Prestazioni pensionistiche.

Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'aderente con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle prestazioni pensionistiche, sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione alle forme pensionistiche complementari maturati dall'aderente per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale.

L'aderente ha facoltà di richiedere che le prestazioni siano erogate con un anticipo massimo di cinque anni rispetto ai requisiti per l'accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio di appartenenza in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi o in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo.

L'aderente ha facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica sotto forma di capitale nel limite del 50% della posizione individuale maturata. Nel computo dell'importo complessivo erogabile in capitale sono detratte le somme erogate a titolo di anticipazione per le quali non si sia provveduto al reintegro. Qualora l'importo che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità a favore dell'aderente il 70% della posizione individuale maturata risulti inferiore al 50% dell'assegno sociale di cui all'art. 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 335, l'aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intera posizione maturata.

L'aderente che, sulla base della documentazione prodotta, risulta assunto antecedentemente al 29 aprile 1993 ed entro tale data iscritto a una forma pensionistica complementare, istituita alla data d'entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421, può richiedere la liquidazione dell'intera prestazione pensionistica complementare in capitale.

Le prestazioni pensionistiche sono sottoposte agli stessi limiti di cedibilità, sequestrabilità, pignorabilità in vigore per le pensioni a carico degli istituti di previdenza obbligatoria.

L'Aderente che abbia maturato il diritto alla prestazione pensionistica e intenda esercitare tale diritto può trasferire la propria posizione individuale presso altra forma pensionistica complementare, per avvalersi delle condizioni di erogazione della rendita praticate da quest'ultima. In tal caso si applica

valore di realizzo determinato attraverso l'applicazione di metodi di stima, modelli di valutazione e/o altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato; pertanto le plusvalenze e le minusvalenze maturate concorrono alla determinazione della posizione individuale, a prescindere dal momento di effettivo realizzo.

Il Fondo determina il valore della quota e, conseguentemente, della posizione individuale di ciascun Associato con cadenza almeno mensile, alla fine d'ogni mese. I versamenti sono trasformati in quote e frazioni di quote sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui si sono resi disponibili per la valorizzazione.

Art. 10 - Prestazioni pensionistiche

Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'Associato con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. L'Associato ha la facoltà di determinare autonomamente il momento di fruizione delle prestazioni pensionistiche.

Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle prestazioni pensionistiche, sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione alle forme pensionistiche complementari maturati dall'Associato per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale.

L'Associato ha facoltà di richiedere che le prestazioni siano erogate con un anticipo massimo di cinque anni rispetto ai requisiti per l'accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio di appartenenza in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi o in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo.

L'Associato ha facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica sotto forma di capitale nel limite del 50% della posizione individuale maturata. Nel computo dell'importo complessivo erogabile in capitale sono detratte le somme erogate a titolo di anticipazione per le quali non si sia provveduto al reintegro. Qualora l'importo che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità a favore dell'Associato il 70% della posizione individuale maturata risulti inferiore al 50% dell'assegno sociale di cui all'art. 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 335, l'Associato può optare per la liquidazione in capitale dell'intera posizione maturata.

L'Associato che, sulla base della documentazione prodotta, risulta assunto antecedentemente al 29 aprile 1993 ed entro tale data iscritto a una forma pensionistica complementare, istituita alla data d'entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421, può richiedere la liquidazione dell'intera prestazione pensionistica complementare in capitale.

Le prestazioni pensionistiche sono sottoposte agli stessi limiti di cedibilità, sequestrabilità, pignorabilità in vigore per le pensioni a carico degli istituti di previdenza obbligatoria.

L'Associato che abbia maturato il diritto alla prestazione pensionistica e intenda esercitare tale diritto può trasferire la propria posizione individuale presso altra forma pensionistica complementare, per avvalersi delle condizioni di erogazione della rendita praticate da quest'ultima. In tal caso si applica

quanto previsto dall'art. 12 commi 5 e 6.

Art. 11 - Erogazione della rendita

Per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche in forma di rendita il Fondo stipula, nel rispetto delle modalità e delle procedure previste dalle disposizioni vigenti, apposite convenzioni con una o più imprese di assicurazione di cui all'art. 2 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e successive modificazioni e integrazioni.

A seguito dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica il valore della posizione individuale, al netto della eventuale quota di prestazione da erogare in forma di capitale, viene impiegato quale premio unico per la costituzione di una rendita vitalizia immediata.

Il Fondo può prevedere anche altre forme di rendita vitalizia.

Art. 12 - Trasferimento e riscatto della posizione individuale

L'Aderente, in costanza dei requisiti di partecipazione al Fondo, può trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare decorso un periodo minimo di due anni di partecipazione al Fondo.

Anche prima del suddetto periodo minimo di permanenza, l'aderente che perda i requisiti di partecipazione al Fondo prima del pensionamento può:

- a) trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare alla quale acceda in relazione alla nuova attività lavorativa;
- b) riscattare il 50% della posizione individuale maturata, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, ~~e alla integrazione guadagni ordinaria o straordinaria;~~
- c) riscattare l'intera posizione individuale maturata in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo o a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. Il riscatto non è tuttavia consentito ove tali eventi si verifichino nel quinquennio precedente la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari, nel qual caso vale quanto previsto all'art. 10, comma 3;
- d) riscattare l'intera posizione individuale maturata ai sensi dell'art. 14, comma 5 del Decreto;
- e) mantenere la posizione individuale accantonata presso il Fondo, anche in assenza di contribuzione.

In caso di decesso dell'Aderente prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica la posizione individuale è riscattata dagli eredi ovvero dai diversi beneficiari dallo stesso designati, siano essi persone fisiche o giuridiche. In mancanza di tali soggetti la posizione individuale resta acquisita al Fondo.

Al di fuori dei suddetti casi, non sono previste altre forme di riscatto della posizione.

Il Fondo provvede agli adempimenti conseguenti all'esercizio delle predette facoltà da parte dell'aderente con tempestività e comunque entro il termine massimo di sei mesi dalla ricezione della richiesta; l'importo oggetto di trasferimento o

quanto previsto dall'art. 12 commi 5 e 6.

Art. 11 - Erogazione della rendita

Per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche in forma di rendita il Fondo stipula, nel rispetto delle modalità e delle procedure previste dalle disposizioni vigenti, apposite convenzioni con una o più imprese di assicurazione di cui all'art. 2 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e successive modificazioni e integrazioni.

A seguito dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica il valore della posizione individuale, al netto della eventuale quota di prestazione da erogare in forma di capitale, viene impiegato quale premio unico per la costituzione di una rendita vitalizia immediata.

Il Fondo può prevedere anche altre forme di rendita vitalizia.

Art. 12 - Trasferimento e riscatto della posizione individuale

L'Associato, in costanza dei requisiti di partecipazione al Fondo, può trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare decorso un periodo minimo di due anni di partecipazione al Fondo.

Anche prima del suddetto periodo minimo di permanenza, l'Associato che perda i requisiti di partecipazione al Fondo prima del pensionamento può:

- a) trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare alla quale acceda in relazione alla nuova attività lavorativa;
- b) riscattare il 50% della posizione individuale maturata, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, incluso il ricorso al Fondo di solidarietà
- c) riscattare l'intera posizione individuale maturata in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo o a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. Il riscatto non è tuttavia consentito ove tali eventi si verifichino nel quinquennio precedente la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari, nel qual caso vale quanto previsto all'art. 10, comma 3;
- d) riscattare l'intera posizione individuale maturata ai sensi dell'art. 14, comma 5 del D.lgs 252/2005;
- e) mantenere la posizione individuale accantonata presso il Fondo, anche in assenza di contribuzione.

In caso di decesso dell'Associato prima dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica la posizione individuale è riscattata dagli eredi ovvero dai diversi beneficiari dallo stesso designati, siano essi persone fisiche o giuridiche. In mancanza di tali soggetti la posizione individuale resta acquisita al Fondo.

Al di fuori dei suddetti casi, non sono previste altre forme di riscatto della posizione.

Il Fondo provvede agli adempimenti conseguenti all'esercizio delle predette facoltà da parte dell'Associato con tempestività e comunque entro il termine massimo di sei mesi dalla ricezione della richiesta; l'importo oggetto di trasferimento o

riscatto è quello risultante al primo giorno di valorizzazione utile successivo a quello in cui il Fondo ha verificato la sussistenza delle condizioni che danno diritto al trasferimento o al riscatto.

Il trasferimento della posizione individuale e il riscatto totale comportano la cessazione della partecipazione al Fondo.

Art. 13 - Anticipazioni.

L'aderente può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata nei seguenti casi e misure:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- c) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30%, per la soddisfazione di ulteriori sue esigenze.

Le disposizioni che specificano i casi e regolano le modalità operative in materia di anticipazioni sono riportate in apposito documento denominato "Regolamento Anticipazioni".

Le somme complessivamente percepite a titolo di anticipazione non possono eccedere il 75% della posizione individuale maturata, incrementata delle anticipazioni percepite e non reintegrate.

Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per esercitare il diritto all'anticipazione sono considerati utili tutti i periodi di iscrizione a forme pensionistiche complementari maturati dall'aderente per i quali lo stesso non abbia esercitato il diritto di riscatto totale della posizione individuale.

Le somme percepite a titolo d'anticipazione possono essere reintegrate, a scelta dell'aderente e in qualsiasi momento.

Le anticipazioni di cui al comma 1, lettera a), sono sottoposte agli stessi limiti di cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità in vigore per le pensioni a carico degli istituti di previdenza obbligatoria.

Art. 14 - Prestazioni accessorie.

Il Fondo può erogare agli Associati le seguenti prestazioni accessorie:

- Assicurazione caso morte rischio puro.
- Assicurazione invalidità permanente da infortuni e malattia.
- Polizza Long Term Care.

Il Consiglio d'Amministrazione ai fini di cui sopra terrà conto degli Accordi che dovessero intervenire tra le fonti istitutive, la Banca e le società del gruppo e potrà adottare tutti i provvedimenti necessari al fine di rendere esecutivi tali

riscatto è quello risultante al primo giorno di valorizzazione utile successivo a quello in cui il Fondo ha verificato la sussistenza delle condizioni che danno diritto al trasferimento o al riscatto.

Il trasferimento della posizione individuale e il riscatto totale comportano la cessazione della partecipazione al Fondo. Le modalità per la liquidazione e riscatto sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione e riportate nella nota informativa.

Art. 13 - Anticipazioni.

L'Associato può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata nei seguenti casi e misure, in osservanza alle disposizioni di legge in materia:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- c) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30%, per la soddisfazione di ulteriori sue esigenze.

Le disposizioni che specificano i casi e regolano le modalità operative in materia di anticipazioni sono riportate in apposito documento denominato "Regolamento Anticipazioni" e contenuto nella nota informativa.

Le somme complessivamente percepite a titolo di anticipazione non possono eccedere il 75% della posizione individuale maturata, incrementata delle anticipazioni percepite e non reintegrate.

Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per esercitare il diritto all'anticipazione sono considerati utili tutti i periodi di iscrizione a forme pensionistiche complementari maturati dall'Associato per i quali lo stesso non abbia esercitato il diritto di riscatto totale della posizione individuale.

Le somme percepite a titolo d'anticipazione possono essere reintegrate, a scelta dell'Associato e in qualsiasi momento.

Le anticipazioni di cui al comma 1, lettera a), sono sottoposte agli stessi limiti di cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità in vigore per le pensioni a carico degli istituti di previdenza obbligatoria.

Art. 13 bis - Prestazioni accessorie.

Il Fondo può erogare agli Associati le seguenti prestazioni accessorie:

- Assicurazione caso morte rischio puro.
- Assicurazione invalidità permanente da infortuni e malattia.
- Polizza Long Term Care.

Il Consiglio d'Amministrazione ai fini di cui sopra terrà conto degli accordi che in materia dovessero intervenire tra le fonti istitutive, la Banca e le società del Gruppo e potrà adottare tutti i provvedimenti necessari al fine di rendere esecutivi tali

Accordi. L'adesione alle suddette prestazioni è facoltativa e può essere espressa all'atto dell'adesione al Fondo o successivamente mediante sottoscrizione d'apposito modulo. L'erogazione delle suddette prestazioni avviene mediante stipula, nel rispetto delle disposizioni vigenti, di apposita convenzione con imprese assicurative. PARTE IV - PROFILI ORGANIZZATIVI A) ORGANIZZAZIONE DEL FONDO Art. 15 - Organi del Fondo. 1. Sono organi del Fondo: - l'Assemblea degli Associati; - il Consiglio di Amministrazione; - il Collegio Sindacale. Art. 16 - Assemblea – Criteri di costituzione e composizione. L'Assemblea è composta dagli Associati. A ciascun Associato presente in Assemblea è riconosciuto il diritto di voto. Ogni Associato può farsi rappresentare in Assemblea e può essere portatore di non più di una delega. Art. 17 - Assemblea – Attribuzioni. L'assemblea si riunisce in seduta ordinaria o straordinaria. L'Assemblea in seduta ordinaria delibera: - sul bilancio annuale ad essa presentato dal Consiglio di Amministrazione; - sulla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione che rappresentano gli Associati; - sulla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione; - sulla nomina dei membri del Collegio Sindacale che rappresentano gli Associati; - sulla contribuzione a carico degli Associati su proposta del Consiglio di Amministrazione; - sulla proposta del Consiglio di Amministrazione per investimenti immobiliari il cui ammontare ecceda, per singolo investimento, il 40% del patrimonio del Fondo iscritto nell'ultimo bilancio approvato; - su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea in seduta straordinaria delibera: - sulle proposte del Consiglio di Amministrazione di modifica del presente Statuto; - sulla proposta del Consiglio di Amministrazione di scioglimento del Fondo; - sulla nomina e sui poteri dei liquidatori . Art. 18 - Assemblea – Modalità di funzionamento e deliberazioni. L'Assemblea ordinaria è convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio entro quattro mesi ovvero, qualora ricorrano particolari ragioni o impedimenti, entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.	accordi. L'adesione alle suddette prestazioni è facoltativa e può essere espressa all'atto dell'adesione al Fondo o successivamente mediante sottoscrizione d'apposito modulo. L'erogazione delle suddette prestazioni avviene mediante stipula, nel rispetto delle disposizioni vigenti, di apposita convenzione con imprese assicurative. <u>Le prestazioni accessorie troveranno regolamentazione nella nota informativa.</u> PARTE IV - PROFILI ORGANIZZATIVI A) ORGANIZZAZIONE DEL FONDO Art. 14 - Organi del Fondo. Sono organi del Fondo: - l'Assemblea degli Associati; - il Consiglio di Amministrazione; - il Collegio Sindacale. Art. 15 - Assemblea – Criteri di costituzione e composizione. L'Assemblea è composta dagli Associati. A ciascun Associato presente in Assemblea è riconosciuto il diritto di voto. Ogni Associato può farsi rappresentare in Assemblea e può essere portatore di non più di una delega. Art. 16 - Assemblea – Attribuzioni. L'assemblea si riunisce in seduta ordinaria o straordinaria. L'Assemblea in seduta ordinaria delibera: - sul bilancio annuale ad essa presentato dal Consiglio di Amministrazione; - sulla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione che rappresentano gli Associati; - sulla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione; - sulla nomina dei membri del Collegio Sindacale che rappresentano gli Associati; - sulla contribuzione a carico degli Associati su proposta del Consiglio di Amministrazione; - sulla proposta del Consiglio di Amministrazione per investimenti immobiliari il cui ammontare ecceda, per singolo investimento, il 5% del patrimonio del Fondo iscritto nell'ultimo bilancio approvato; - su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea in seduta straordinaria delibera: - sulle proposte del Consiglio di Amministrazione di modifica del presente Statuto; - sulla proposta del Consiglio di Amministrazione di scioglimento del Fondo; - sulla nomina e sui poteri dei liquidatori . Art. 17 - Assemblea – Modalità di funzionamento e deliberazioni. L'Assemblea ordinaria è convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio entro quattro mesi ovvero, qualora ricorrano particolari ragioni o impedimenti, entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.
---	--

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione della maggioranza assoluta degli Associati e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea delibera validamente con il voto della maggioranza degli intervenuti.

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Consiglio di Amministrazione quando lo ritenga opportuno.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione della maggioranza assoluta degli Associati e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea straordinaria delibera validamente con il voto favorevole di almeno due terzi degli intervenuti.

Le Assemblee sono convocate mediante affissione nei locali della Banca e delle altre Società del Gruppo con cui siano state stipulate convenzioni ai sensi dell'art. 5, di avvisi adeguatamente evidenziati, contenenti l'ordine del giorno, l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, e l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione della seconda convocazione per la quale non può essere previsto lo stesso giorno indicato per la prima convocazione.

La convocazione deve essere effettuata almeno 10 giorni prima di quello fissato per la prima riunione.

Il Consiglio di Amministrazione deve provvedere all'immediata convocazione dell'Assemblea qualora un quinto degli Associati ne faccia richiesta sottoscrivendo l'ordine del giorno da sottoporre all'assemblea.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, assistito da un segretario di sua scelta che redige il verbale; il segretario dell'Assemblea Straordinaria è un notaio.

In caso d'assenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione l'Assemblea è presieduta dal Vice Presidente, ovvero in assenza anche di quest'ultimo, dal consigliere più anziano per età.

Il Presidente propone all'Assemblea la designazione degli scrutatori.

Art. 19 - Consiglio di Amministrazione.

Il Fondo è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da dieci membri. La composizione del Consiglio di Amministrazione è caratterizzata dal criterio della partecipazione paritetica dei rappresentanti della Banca e degli Associati.

I Consiglieri rappresentanti la Banca sono direttamente nominati dal Consiglio di Amministrazione della Banca. Quelli rappresentanti gli Associati sono nominati dalla Assemblea degli Associati con metodo elettivo.

Tutti i membri del Consiglio devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa vigente. La perdita dei requisiti di onorabilità o il sopravvenire di situazioni di incompatibilità, comportano la decadenza dal Consiglio di amministrazione.

I Consiglieri durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili; ~~qualora nel corso del triennio qualcuno dei Consiglieri venisse a cessare dalla carica, per qualsiasi motivo, gli altri potranno provvedere alla loro sostituzione, purché non si tratti di più di quattro membri, mediante cooptazione da effettuarsi nel rispetto della partecipazione paritetica e delle fonti di~~

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione della maggioranza assoluta degli Associati e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea delibera validamente con il voto della maggioranza degli intervenuti.

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Consiglio di Amministrazione quando lo ritenga opportuno.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione della maggioranza assoluta degli Associati e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea straordinaria delibera validamente con il voto favorevole di almeno due terzi degli intervenuti.

Le Assemblee sono convocate mediante affissione nei locali della Banca e delle altre società del Gruppo con cui siano state stipulate convenzioni ai sensi dell'art. 5, di avvisi adeguatamente evidenziati, contenenti l'ordine del giorno, l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, e l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione della seconda convocazione per la quale non può essere previsto lo stesso giorno indicato per la prima convocazione.

La convocazione deve essere effettuata almeno 10 giorni prima di quello fissato per la prima riunione.

Il Consiglio di Amministrazione deve provvedere all'immediata convocazione dell'Assemblea qualora un quinto degli Associati ne faccia richiesta sottoscrivendo l'ordine del giorno da sottoporre all'Assemblea.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, assistito da un segretario di sua scelta che redige il verbale; il segretario dell'Assemblea Straordinaria è un notaio.

In caso d'assenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione l'Assemblea è presieduta dal Vice Presidente, ovvero in assenza anche di quest'ultimo, dal consigliere più anziano per età.

Il Presidente propone all'Assemblea la designazione degli scrutatori.

Art. 18 - Consiglio di Amministrazione.

Il Fondo è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da dieci membri. La composizione del Consiglio di Amministrazione è caratterizzata dal criterio della partecipazione paritetica dei rappresentanti della Banca e degli Associati.

I Consiglieri rappresentanti la Banca sono direttamente nominati dal Consiglio di Amministrazione della Banca. Quelli rappresentanti gli Associati sono nominati dalla Assemblea degli Associati con metodo elettivo.

Tutti i membri del Consiglio devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa vigente. La perdita dei requisiti di onorabilità o il sopravvenire di situazioni di incompatibilità, comportano la decadenza dal Consiglio di amministrazione.

I Consiglieri durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili per non più di tre mandati consecutivi. I Consiglieri in carica all'atto dell'approvazione dello Statuto che abbiano già raggiunto il numero di tre o più mandati consecutivi sono rieleggibili per un ulteriore mandato.

Qualora nel corso del mandato uno o più Amministratori in

~~originaria designazione; i consiglieri cooptati in rappresentanza degli Associati durano in carica fino alla prima assemblea, fermo restando che in nessun caso i Consiglieri cooptati possono durare in carica un tempo superiore rispetto a quello per il quale erano stati nominati i Consiglieri che essi hanno sostituito.~~

Se per effetto dei subentri di cui al precedente comma risulta sostituita oltre la metà dei componenti del Consiglio, gli Amministratori in carica devono senza indugio convocare l'assemblea affinché provveda a nuove elezioni.

Qualora venissero a cessare tutti gli Amministratori, l'assemblea deve essere convocata da parte del Collegio dei Sindaci, il quale può compiere nel frattempo tutti gli atti di ordinaria amministrazione.

Gli Amministratori che non intervengano senza giustificato motivo a 2 riunioni consecutive del Consiglio decadono dall'incarico. In tal caso si procede alla loro sostituzione ai sensi del comma 4 del presente articolo.

Art. 20 - Consiglio di Amministrazione – Attribuzioni.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione di quanto previsto dal presente Statuto; esso ha facoltà di deliberare e compiere tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano attribuiti all'Assemblea ed ha facoltà di conferire deleghe a propri membri od a terzi.

In particolare il Consiglio delibera:

- sul progetto di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- sulla convocazione dell'Assemblea e sui relativi ordini del giorno;
- sulle modifiche del presente Statuto occorrenti per l'adeguamento alle disposizioni di legge, alle direttive di Covip ed agli accordi tra le fonti istitutive, dandone notizia alla prima Assemblea utile;
- sulla stesura e sulle modifiche del Regolamento Anticipazioni dandone tempestiva notizia agli Associati ;
- sulla contribuzione a carico degli Associati, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria degli Associati;
- sulla costituzione delle Società di cui all'art. 6 punto f) del presente Statuto;

~~rappresentanza degli Associati dovesse/ero cessare dall'incarico per qualsiasi motivo subentra colui o coloro che ha/hanno raccolto il maggior numero di preferenze dopo l'ultimo eletto. Qualora non sia praticabile detta procedura di sostituzione dovrà essere convocata l'Assemblea per procedere ad una nuova elezione limitatamente ai posti vacanti.~~

~~Qualora dovessero cessare dall'incarico per qualsiasi motivo uno o più Amministratori in rappresentanza della Banca la stessa provvederà tempestivamente a nominare il/i sostituto/i e a darne notizia al Presidente del Fondo.~~

~~Gli Amministratori nominati ai sensi del comma precedente decadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.~~

Se per effetto dei subentri di cui al precedente comma risulta sostituita oltre la metà dei componenti del Consiglio, gli Amministratori in carica devono senza indugio convocare l'Assemblea affinché provveda a nuove elezioni.

Qualora venissero a cessare tutti gli Amministratori, l'Assemblea deve essere convocata da parte del Collegio dei Sindaci, il quale può compiere nel frattempo tutti gli atti di ordinaria amministrazione.

Gli Amministratori che non intervengano senza giustificato motivo a 2 riunioni consecutive del Consiglio decadono dall'incarico. In tal caso si procede alla loro sostituzione ai sensi del comma 5 del presente articolo.

Art. 19 - Consiglio di Amministrazione – Attribuzioni.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione di quanto previsto dal presente Statuto; esso ha facoltà di deliberare e compiere tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano attribuiti all'Assemblea ed ha facoltà di conferire deleghe a propri membri od a terzi.

In particolare il Consiglio delibera:

- sulla nomina del Vice Presidente tra i componenti del Consiglio
- sul progetto di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- sulla convocazione dell'Assemblea e sui relativi ordini del giorno;
- sulle modifiche del presente Statuto occorrenti per l'adeguamento alle disposizioni di legge, alle direttive di Covip ed agli accordi tra le fonti istitutive, dandone notizia alla prima Assemblea utile;
- sulla predisposizione della **nota informativa** e successivi aggiornamenti;
- sulla istituzione, avuto riguardo ai destinatari ed ai relativi bisogni previdenziali, di comparti del patrimonio diversi per profili di rischio e di rendimento atteso, caratterizzati da linee di investimento distinte e differenziate, da sottoporre all'Assemblea;
- sulla stesura e sulle modifiche del Regolamento Anticipazioni dandone tempestiva notizia agli Associati ;
- sulla contribuzione a carico degli Associati, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria degli Associati;
- sugli acquisti di immobili, terreni urbani, fondi agricoli sotto forma di quote sociali o partecipazioni azionarie anche totalitarie anche mediante costituzione di società,

- sull'eventuale scelta della Società di revisione incaricata della revisione annuale dei bilanci; - sulla gestione delle risorse di pertinenza del Fondo anche mediante stipula di convenzioni con Società di Gestione del Risparmio ovvero con soggetti abilitati; - sulla istituzione di eventuali nuovi comparti gestionali differenziati da differenti profili di rischio da sottoporre all'Assemblea; - sugli accordi con le Società di cui all'art. 5 del presente Statuto; - sulla nomina del Responsabile del Fondo e dell'eventuale Direttore stabilendo per entrambi la durata dell'incarico e il corrispettivo; - sulle erogazioni delle prestazioni accessorie previste dall'art. 14 del presente Statuto determinandone modalità e termini; - sulle convenzioni con le imprese di Assicurazione per l'erogazione delle prestazioni accessorie di cui al punto precedente; - sugli eventuali referendum consultivi tra tutti gli Associati in ordine a modifiche, non vincolate ai sensi della precedente alinea 3, dello Statuto o del Regolamento anticipazioni ovvero su altri temi di interesse generale; - sull'attuazione del Regolamento anticipazioni ed in particolare sulle concessioni di anticipazioni agli Associati; - su ogni altro adempimento necessario per il funzionamento del Fondo, nel rispetto dello Statuto; - sull'istituzione della funzione di controllo interno (amministrativo-contabile); - sulla possibilità di cambiare indirizzo della sede rimanendo nella località di cui all'art. 1 comma 3.	ovvero di quote di fondi comuni di investimento immobiliare entro il limite complessivo del 20% del patrimonio e nel rispetto di quanto previsto dal 2° comma – sesto alinea - dell'art. 16 individuando i soggetti a cui affidare i compiti amministrativi e determinandone i poteri; - sull'eventuale scelta della Società di revisione incaricata della revisione annuale dei bilanci; - sulla gestione delle risorse di pertinenza del Fondo anche mediante stipula di convenzioni con Società di Gestione del Risparmio ovvero con soggetti abilitati; - sugli accordi con le società di cui all'art. 5 del presente Statuto; - sulla nomina del Responsabile del Fondo e dell'eventuale Direttore stabilendo per entrambi la durata dell'incarico e il corrispettivo - sulla scelta di uno o più soggetti a cui affidare l'erogazione delle rendite e la stipula delle relative convenzioni, secondo procedure caratterizzate da trasparenza e che prevedano la valutazione di una pluralità di offerte; - sulle erogazioni delle prestazioni accessorie previste dall'art. <u>13 bis</u> del presente Statuto determinandone modalità e termini; - sulle convenzioni con le imprese di Assicurazione per l'erogazione delle prestazioni accessorie di cui al punto precedente; - sugli eventuali referendum consultivi tra tutti gli Associati in ordine a modifiche, non vincolate ai sensi della precedente alinea 3, dello Statuto o del Regolamento anticipazioni ovvero su altri temi di interesse generale; - sull'attuazione del Regolamento anticipazioni ed in particolare sulle concessioni di anticipazioni agli Associati; - su ogni altro adempimento necessario per il funzionamento del Fondo, nel rispetto dello Statuto; - sull'istituzione della funzione di controllo interno (amministrativo-contabile); - <u>sulle misure di trasparenza nel rapporto con gli Associati e le misure per l'informazione periodica degli stessi circa l'andamento amministrativo e finanziario ritenute opportune e comunque in conformità ai criteri elaborati dalla Covip;</u> - <u>sulle segnalazioni alla Covip, in presenza di eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo, dei provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio;</u> - <u>sulla designazione, ove del caso, della Banca depositaria e sulla stipula della relativa convenzione, secondo procedure caratterizzate da trasparenza e che prevedano la valutazione di una pluralità di offerte;</u> - <u>sulla designazione delle persone autorizzate a firmare la corrispondenza agli atti del Fondo, stabilendone le facoltà;</u> - sulla possibilità di cambiare indirizzo della sede rimanendo nella località di cui all'art. 1 comma 3.
---	--

Art. 21 - Consiglio di Amministrazione - Modalità di funzionamento e responsabilità.

Il Consiglio è convocato dal Presidente con almeno cinque giorni di preavviso mediante lettera raccomandata contenente l'indicazione della data, del luogo, dell'ora della riunione e del relativo ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno sei volte all'anno ed anche più frequentemente qualora il Presidente lo ritenga opportuno. Il Presidente è inoltre obbligato all'immediata convocazione del Consiglio qualora gliene facciano richiesta almeno tre Consiglieri.

Il Consiglio è validamente costituito quando sia presente la maggioranza dei suoi membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

E' peraltro necessaria la maggioranza dei due terzi dei componenti in carica del Consiglio per:

- la convocazione di Assemblea straordinaria;
- la scelta delle politiche di investimento, delle eventuali connesse deleghe a società cui affidare la gestione degli investimenti, nonché per la sottoscrizione delle convenzioni con le stesse;
- le iniziative referendarie.

Le deliberazioni del Consiglio dovranno essere verbalizzate e risultare da apposito libro verbali; ciascun verbale dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario della riunione che viene nominato dal Consiglio e che potrà anche non essere membro del Consiglio.

Gli Amministratori devono adempiere i doveri ad essi imposti dalla legge e dal presente Statuto con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle loro specifiche competenze e sono solidalmente responsabili verso il Fondo per i danni derivanti dalla inosservanza di tali doveri, a meno che si tratti di funzioni in concreto attribuite ad uno o più Amministratori. Le funzioni di Amministratore sono a titolo gratuito.

Nei confronti degli Amministratori si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2391, 1° comma, 2392, 2393, 2394, 2394/bis, 2395 e 2629 bis del Codice Civile.

Art. 22 - Presidente e Vice Presidente.

Il Presidente è nominato dall'Assemblea. Il Vice Presidente del Fondo è eletto dal Consiglio di Amministrazione, nel corso della prima riunione successiva alla sua nomina, rispettivamente e a turno, tra i propri componenti rappresentanti la Banca e quelli rappresentanti gli Associati.

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Fondo e sta per esso in giudizio.

Il Presidente del Fondo dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione del Fondo.

Il Vice Presidente, in caso di assenza del Presidente, lo sostituisce assumendone tutti i poteri e le funzioni.

Le funzioni di Presidente e Vice Presidente sono a titolo gratuito.

Art. 20 - Consiglio di Amministrazione - Modalità di funzionamento e responsabilità.

Il Consiglio è convocato dal Presidente con almeno cinque giorni di preavviso mediante lettera raccomandata o e-mail o fax contenente l'indicazione della data, del luogo, dell'ora della riunione e del relativo ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno sei volte all'anno ed anche più frequentemente qualora il Presidente lo ritenga opportuno. Il Presidente è inoltre obbligato all'immediata convocazione del Consiglio qualora gliene facciano richiesta almeno tre Consiglieri.

Il Consiglio è validamente costituito quando sia presente la maggioranza dei suoi membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

E' peraltro necessaria la maggioranza dei due terzi dei componenti in carica del Consiglio per:

- la convocazione di Assemblea straordinaria;
- la scelta delle politiche di investimento, delle eventuali connesse deleghe a società cui affidare la gestione degli investimenti, nonché per la sottoscrizione delle convenzioni con le stesse;
- le iniziative referendarie.

Le deliberazioni del Consiglio dovranno essere verbalizzate e risultare da apposito libro verbali; ciascun verbale dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario della riunione che viene nominato dal Consiglio e che potrà anche non essere membro del Consiglio.

Gli Amministratori devono adempiere i doveri ad essi imposti dalla legge e dal presente Statuto con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle loro specifiche competenze e sono solidalmente responsabili verso il Fondo per i danni derivanti dalla inosservanza di tali doveri, a meno che si tratti di funzioni in concreto attribuite ad uno o più Amministratori. Le funzioni di Amministratore sono a titolo gratuito.

Nei confronti degli Amministratori si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2391, 1° comma, 2392, 2393, 2394, 2394/bis, 2395 e 2629 bis del Codice Civile.

Art. 21 - Presidente e Vice Presidente.

Il Presidente è nominato dall'Assemblea.

Il Vice Presidente del Fondo è eletto dal Consiglio di Amministrazione, nel corso della prima riunione successiva all'Assemblea; se la carica di Presidente viene ricoperta da un consigliere eletto dall'Assemblea la carica del Vice Presidente è ricoperta da un consigliere designato dalla Banca e viceversa.

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Fondo e sta per esso in giudizio.

Il Presidente del Fondo dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione del Fondo. In particolare trasmette alla Covip ogni variazione delle Fonti Istitutive unitamente ad una nota nella quale sono illustrate le modifiche apportate.

Il Vice Presidente, in caso di assenza del Presidente, lo sostituisce assumendone tutti i poteri e le funzioni.

Le funzioni di Presidente e Vice Presidente sono a titolo gratuito.

Art. 23 - Responsabile del Fondo.

Il Responsabile del Fondo è nominato dal Consiglio d'Amministrazione che provvederà ad individuarlo tra i Consiglieri non operativi, ovvero in un soggetto esterno, ovvero nel Direttore del Fondo se presente.

Il Responsabile del Fondo deve possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità come definiti dalla normativa vigente.

Il venir meno dei requisiti di cui al precedente comma comporta la decadenza dall'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione deve accertare il possesso in capo al Responsabile del Fondo dei suddetti requisiti, nonché l'assenza di cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente.

Il Responsabile del Fondo svolge la propria attività in maniera autonoma e indipendente e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione sui risultati della propria attività. Nei suoi confronti si applicano le disposizioni di cui all'art. 2396 del Codice Civile.

Spetta in particolare al Responsabile del Fondo:

- verificare che la gestione del Fondo sia svolta nell'interesse degli aderenti, nel rispetto della normativa vigente nonché delle disposizioni del presente Statuto;
- vigilare sul rispetto dei limiti di investimento, complessivamente e per ciascuno comparto in cui si articola la gestione finanziaria del Fondo;
- inviare alla COVIP, sulla base delle disposizioni dalla stessa emanate, dati e notizie sull'attività complessiva del Fondo e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente;
- vigilare sulle operazioni in conflitto di interesse e sull'adozione di prassi operative idonee a meglio tutelare gli aderenti.

Il Responsabile del Fondo ha l'obbligo di segnalare alla COVIP, in presenza di vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo, i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio.

Art. 24 - Collegio dei Sindaci - Criteri di costituzione.

Il Collegio dei Sindaci è costituito da 4 componenti effettivi e 2 supplenti.

Al Consiglio di Amministrazione della Banca spetta la nomina di due membri effettivi e di un membro supplente. L'Assemblea degli Associati provvede, con metodo elettivo, alla nomina di due membri effettivi e di un membro supplente.

Tutti i componenti del Collegio dei Sindaci devono essere iscritti all'Albo Nazionale dei Revisori Contabili e possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa vigente.

La perdita dei predetti requisiti o il sopravvenire delle cause di incompatibilità comportano la decadenza dall'incarico.

I Sindaci durano in carica tre esercizi ed in caso di cessazione vengono sostituiti dai rispettivi supplenti. I diritti, i poteri, i doveri, la responsabilità dei Sindaci e l'attività del Collegio sono regolati dagli articoli del codice civile in materia e dalla normativa vigente.

Il Sindaco che cessa dalla carica per qualsiasi motivo è

Art. 22 - Responsabile del Fondo.

Il Responsabile del Fondo è nominato dal Consiglio d'Amministrazione che provvederà ad individuarlo tra i Consiglieri non operativi, ovvero in un soggetto esterno, ovvero nel Direttore del Fondo se presente.

Il Responsabile del Fondo deve possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità come definiti dalla normativa vigente.

Il venir meno dei requisiti di cui al precedente comma comporta la decadenza dall'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione deve accertare il possesso in capo al Responsabile del Fondo dei suddetti requisiti, nonché l'assenza di cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente.

Il Responsabile del Fondo svolge la propria attività in maniera autonoma e indipendente e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione sui risultati della propria attività. Nei suoi confronti si applicano le disposizioni di cui all'art. 2396 del Codice Civile.

Spetta in particolare al Responsabile del Fondo:

- verificare che la gestione del Fondo sia svolta nell'interesse degli Associati, nel rispetto della normativa vigente nonché delle disposizioni del presente Statuto;
- vigilare sul rispetto dei limiti di investimento, complessivamente e per ciascuno comparto in cui si articola la gestione finanziaria del Fondo;
- inviare alla Covip, sulla base delle disposizioni dalla stessa emanate, dati e notizie sull'attività complessiva del Fondo e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente;
- vigilare sulle operazioni in conflitto di interesse e sull'adozione di prassi operative idonee a meglio tutelare gli Associati.

Il Responsabile del Fondo ha l'obbligo di segnalare alla Covip, in presenza di vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo, i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio.

Art. 23 - Collegio dei Sindaci - Criteri di costituzione.

Il Collegio dei Sindaci è costituito da 4 componenti effettivi e 2 supplenti.

Al Consiglio di Amministrazione della Banca spetta la nomina di due membri effettivi e di un membro supplente. L'Assemblea degli Associati provvede, con metodo elettivo, alla nomina di due membri effettivi e di un membro supplente.

Tutti i componenti del Collegio dei Sindaci devono essere iscritti all'Albo Nazionale dei Revisori Contabili e possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa vigente.

La perdita dei predetti requisiti o il sopravvenire delle cause di incompatibilità comportano la decadenza dall'incarico.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. In caso di cessazione vengono sostituiti dai rispettivi supplenti. I diritti, i poteri, i doveri, la responsabilità dei Sindaci e l'attività del Collegio sono regolati dagli articoli del codice civile in materia e dalla normativa vigente.

Il Sindaco che cessa dalla carica per qualsiasi motivo è

sostituito per il periodo residuo dal supplente designato nel rispetto della partecipazione paritetica della relativa componente. La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito. Il Presidente del Collegio Sindacale viene designato dal Consiglio di Amministrazione della Banca. Art. 25 - Collegio dei Sindaci – Attribuzioni. Il Collegio dei Sindaci controlla l'amministrazione del Fondo, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento. Al Collegio dei Sindaci è attribuita la funzione di controllo contabile se non diversamente deliberato dall'Assemblea. Il Collegio ha l'obbligo di segnalare alla COVIP eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo nonché i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio. Il Collegio ha altresì l'obbligo di comunicare alla COVIP eventuali irregolarità riscontrate in grado di incidere negativamente sulla corretta amministrazione e gestione del Fondo e di trasmettere alla COVIP sia i verbali delle riunioni nelle quali abbia riscontrato che i fatti esaminati integrino fattispecie di irregolarità, sia i verbali delle riunioni che abbiano escluso la sussistenza di tali irregolarità allorché, ai sensi dell'art. 2404 Codice Civile, ultimo comma, si sia manifestato un dissenso in seno al Collegio. Art. 26 - Collegio dei Sindaci - Modalità di funzionamento e responsabilità. Il Collegio si riunisce almeno quattro volte l'anno. Le convocazioni sono fatte anche telematicamente. Il Collegio redige il verbale di ciascuna riunione. Le riunioni del Collegio dei Sindaci sono valide con la presenza della maggioranza dei Sindaci e le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. I Sindaci che non assistono senza giustificato motivo, durante un esercizio sociale, a due riunioni del Collegio, decadono. I componenti effettivi del Collegio devono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea e sono convocati con le stesse modalità. I Sindaci che non assistono senza giustificato motivo a due Assemblee consecutive o, durante un esercizio sociale, a due riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione, decadono. I Sindaci devono adempiere i loro doveri con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico; sono responsabili della verità delle loro attestazioni e devono conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio. Essi sono responsabili in solido con gli Amministratori per i fatti o le omissioni di questi che abbiano causato un danno al Fondo, quando il danno non si sarebbe prodotto qualora	sostituito per il periodo residuo dal supplente designato nel rispetto della partecipazione paritetica della relativa componente. <u>Qualora non sia praticabile detta procedura di sostituzione dovrà provvedersi ad una nuova elezione limitatamente ai posti vacanti. In caso di cessazione, anche non contemporanea, di più di due sindaci effettivi, si provvede al rinnovo integrale del Collegio Sindacale.</u> La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito. Il Presidente del Collegio Sindacale viene <u>nominato dal Collegio medesimo nel proprio ambito.</u> Art. 24 - Collegio dei Sindaci – Attribuzioni. Il Collegio dei Sindaci controlla l'amministrazione del Fondo, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento. Al Collegio dei Sindaci è attribuita la funzione di controllo contabile se non diversamente deliberato dall'Assemblea. Il Collegio ha l'obbligo di segnalare alla Covip eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo nonché i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio. Il Collegio ha altresì l'obbligo di comunicare alla Covip eventuali irregolarità riscontrate in grado di incidere negativamente sulla corretta amministrazione e gestione del Fondo e di trasmettere alla Covip sia i verbali delle riunioni nelle quali abbia riscontrato che i fatti esaminati integrino fattispecie di irregolarità, sia i verbali delle riunioni che abbiano escluso la sussistenza di tali irregolarità allorché, ai sensi dell'art. 2404 Codice Civile, ultimo comma, si sia manifestato un dissenso in seno al Collegio. Art. 25 - Collegio dei Sindaci - Modalità di funzionamento e responsabilità. Il Collegio si riunisce almeno quattro volte l'anno. Le convocazioni sono fatte anche telematicamente <u>e comunque con modalità documentabili, dal Suo Presidente.</u> Il Collegio redige il verbale di ciascuna riunione. Le riunioni del Collegio dei Sindaci sono valide con la presenza della maggioranza dei Sindaci e le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. I Sindaci che non assistono senza giustificato motivo, durante un esercizio sociale, a due riunioni del Collegio, decadono. I componenti effettivi del Collegio devono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea e sono convocati con le stesse modalità. I Sindaci che non assistono senza giustificato motivo a due Assemblee consecutive o, durante un esercizio sociale, a due riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione, decadono. I Sindaci devono adempiere i loro doveri con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico; sono responsabili della verità delle loro attestazioni e devono conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio. Essi sono responsabili in solido con gli Amministratori per i fatti o le omissioni di questi che abbiano causato un danno al Fondo, quando il danno non si sarebbe prodotto qualora
--	---

avessero vigilato in conformità agli obblighi della loro carica. L'azione di responsabilità nei confronti dei Sindaci è disciplinata dall'art. 2407 del Codice Civile.

B) GESTIONE PATRIMONIALE, AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Art. 27 - Incarichi di gestione.

~~Fermo restando tutto quanto previsto all'art. 6, il Consiglio d'Amministrazione può affidare le risorse finanziarie del Fondo destinate ad investimenti ad uno o più gestori aventi tutti i requisiti previsti dalla legge sugli intermediari finanziari, mediante convenzione curando che le risorse vengano gestite nei limiti previsti dalla normativa vigente ed in particolare di quelle poste dall'art. 16 c. 6 del decreto 252/05 e ciò in attesa dell'adeguamento alle disposizioni che verranno emanate dall'organo competente in materia gestoria ai sensi dell'art. 5 decreto 252/05 interministeriale (ex art. 20 e 2 d. lgs. 252/2005).~~

Nel caso di cui al comma 1 il Consiglio d'Amministrazione definisce i contenuti della convenzione di gestione nel rispetto dei criteri di cui all'art. 6 del decreto 252/05, delle delibere assunte in materia di investimenti, nonché delle previsioni di cui al presente Statuto e provvede a verificare i risultati conseguiti dal gestore sulla base di parametri oggettivi e confrontabili nel rispetto delle disposizioni emanate dalla COVIP.

Art. 28 - Conflitti di interesse.

La gestione del Fondo è effettuata nel rispetto della normativa vigente in tema di conflitti di interesse.

Art. 29 - Gestione amministrativa.

Al Fondo spetta curare ogni attività inerente la gestione amministrativa; in particolare al Fondo compete:

- a) la tenuta dei rapporti con i soggetti gestori;
- b) la tenuta della contabilità;
- c) la raccolta e gestione delle adesioni;
- d) la verifica delle posizioni contributive individuali degli aderenti;
- e) la gestione delle prestazioni;
- f) la predisposizione della documentazione da inviare alle autorità di controllo;
- g) la predisposizione della modulistica e delle note informative, della rendicontazione e delle comunicazioni

avessero vigilato in conformità agli obblighi della loro carica. L'azione di responsabilità nei confronti dei Sindaci è disciplinata dall'art. 2407 del Codice Civile.

B) GESTIONE PATRIMONIALE, AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Art. 26 - Incarichi di gestione.

Le risorse finanziarie del Fondo destinate ad investimenti sono gestite direttamente o affidate in gestione ad uno o più gestori professionali mediante convenzione.

Le risorse del Fondo sono gestite nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente applicabile ai fondi pensione preesistenti.

I soggetti gestori sono individuati nel rispetto delle modalità e delle procedure previste dalle disposizioni vigenti applicabili ai fondi pensione preesistenti e, comunque, in modo da garantire la trasparenza del procedimento e la coerenza tra obiettivi e modalità gestionali, decisi preventivamente dai Consiglieri, e i criteri di scelta dei gestori. A tal fine il Consiglio di Amministrazione si attiene alle istruzioni della Covip.

Il Consiglio di Amministrazione definisce altresì i contenuti delle convenzioni di gestione nel rispetto delle disposizioni vigenti applicabili ai fondi pensione preesistenti, delle delibere assunte in materia di politiche di investimento, nonché delle previsioni di cui al presente Statuto.

Il Consiglio verifica i risultati conseguiti dai gestori sulla base di parametri oggettivi e confrontabili nel rispetto delle disposizioni vigenti applicabili ai fondi pensione preesistenti.

Art. 27 – Banca depositaria

Il Fondo ha la facoltà di depositare tutte le risorse del Fondo presso un'unica Banca depositaria, sulla base di apposita convenzione, regolata dalla normativa vigente.

Ferma restando la responsabilità del Fondo per l'operato del soggetto delegato, il calcolo del valore della quota può essere delegato alla Banca depositaria.

Per la scelta della Banca depositaria il Consiglio di Amministrazione segue procedure caratterizzate da trasparenza.

Lo svolgimento delle funzioni di gestore delle risorse finanziarie del Fondo è incompatibile con lo svolgimento dell'incarico di Banca depositaria.

Art. 28 - Conflitti di interesse.

La gestione del Fondo è effettuata nel rispetto della normativa vigente in tema di conflitti di interesse applicabile ai fondi pensione preesistenti.

Art. 29 - Gestione amministrativa.

Al Fondo spetta curare ogni attività inerente la gestione amministrativa; in particolare al Fondo compete:

- a) la tenuta dei rapporti con gli eventuali soggetti gestori e la Banca depositaria;
- b) la tenuta della contabilità;
- c) la raccolta e gestione delle adesioni;
- d) la verifica delle posizioni contributive individuali degli Associati;
- e) la gestione delle prestazioni;
- f) la predisposizione della documentazione da inviare alle autorità di controllo;
- g) la predisposizione della modulistica e delle note

periodiche agli aderenti; h) gli adempimenti fiscali e civilistici. Le attività inerenti la gestione amministrativa possono essere affidate, in tutto o in parte, mediante apposita convenzione per la fornitura di servizi amministrativi, a soggetti terzi scelti dal Consiglio di Amministrazione sulla base di criteri di affidabilità, esperienza e professionalità. Nell'ambito delle convenzioni stipulate per la fornitura dei servizi amministrativi, il Fondo adotta misure finalizzate a tutelare la riservatezza dei dati personali nel rispetto della normativa vigente. Il Gestore amministrativo è responsabile nei confronti del Fondo e degli aderenti per ogni pregiudizio arrecato in conseguenza del mancato adempimento degli obblighi assunti con la convenzione. Art. 30 - Sistema di contabilità e determinazione del valore e del rendimento del patrimonio. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo cura la tenuta delle scritture e dei libri contabili richiesti dalla COVIP. Il Presidente del Fondo sovrintende alla compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio e lo sottoscrive congiuntamente al Presidente del Collegio dei Sindaci. Le scritture contabili, il prospetto della composizione e del valore del patrimonio e il bilancio del Fondo sono redatti in conformità alle disposizioni emanate dalla COVIP. Art. 31 - Esercizio sociale e bilancio d'esercizio. L'esercizio sociale coincide con l'anno solare, inizia il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 aprile ovvero qualora ricorrano particolari ragioni e impedimenti, entro il 30 giugno di ogni anno il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente. Il Bilancio è accompagnato dalla relazione generale, dalla relazione del Collegio dei Sindaci e da quella del revisore. Il bilancio, le relazioni degli Amministratori e dei Sindaci e del revisore devono restare depositati in copia presso la sede del Fondo durante i quindici giorni che precedono l'Assemblea affinché gli Aderenti possano prenderne visione. PARTE V - RAPPORTI CON GLI ADERENTI Art. 32 - Modalità di adesione. L'associazione al Fondo avviene mediante presentazione di apposito modulo di adesione, sottoscritto e compilato in ogni sua parte. L'adesione dei lavoratori che hanno manifestato la volontà di associarsi al Fondo deve essere preceduta dalla consegna dello Statuto e della documentazione informativa prevista dalla normativa vigente. All'atto dell'adesione il Fondo verifica la sussistenza dei requisiti di partecipazione. L'aderente è responsabile della completezza e veridicità delle informazioni fornite al Fondo. La domanda di adesione è presentata dal lavoratore direttamente o per il tramite del proprio datore di lavoro che la sottoscrive e, secondo le norme del presente Statuto e delle	informative, della rendicontazione e delle comunicazioni periodiche agli Associati; h) gli adempimenti fiscali e civilistici; <u>i) la riscossione dei crediti contributivi.</u> Le attività inerenti la gestione amministrativa possono essere affidate, in tutto o in parte, mediante apposita convenzione per la fornitura di servizi amministrativi, a soggetti terzi scelti dal Consiglio di Amministrazione sulla base di criteri di affidabilità, esperienza e professionalità. Nell'ambito delle convenzioni stipulate per la fornitura dei servizi amministrativi, il Fondo adotta misure finalizzate a tutelare la riservatezza dei dati personali nel rispetto della normativa vigente. Il Gestore amministrativo è responsabile nei confronti del Fondo e degli Associati per ogni pregiudizio arrecato in conseguenza del mancato adempimento degli obblighi assunti con la convenzione. Art. 30 - Sistema di contabilità e determinazione del valore e del rendimento del patrimonio. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo cura la tenuta delle scritture e dei libri contabili richiesti dalla Covip. Il Presidente del Fondo sovrintende alla compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio e lo sottoscrive congiuntamente al Presidente del Collegio dei Sindaci. Le scritture contabili, il prospetto della composizione e del valore del patrimonio e il bilancio del Fondo sono redatti in conformità alle disposizioni emanate dalla Covip. Art. 31 - Esercizio sociale e bilancio d'esercizio. L'esercizio sociale coincide con l'anno solare, inizia il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 aprile, ovvero qualora ricorrano particolari ragioni e impedimenti entro il 30 giugno di ogni anno, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente. Il Bilancio è accompagnato dalla relazione generale, dalla relazione del Collegio dei Sindaci e da quella del revisore. Il bilancio, le relazioni degli Amministratori, dei Sindaci e del revisore devono restare depositati in copia presso la sede del Fondo durante i quindici giorni che precedono l'Assemblea affinché gli <u>Associati</u> possano prenderne visione. PARTE V - RAPPORTI CON GLI ASSOCIATI Art. 32 - Modalità di adesione. L'<u>adesione</u> al Fondo avviene mediante presentazione di apposita <u>domanda con modulo</u>, sottoscritto e compilato in ogni sua parte. L'adesione deve essere preceduta dalla consegna dello Statuto e della documentazione informativa prevista dalla normativa vigente. All'atto dell'adesione il Fondo verifica la sussistenza dei requisiti di partecipazione. L'<u>Associato</u> è responsabile della completezza e veridicità delle informazioni fornite al Fondo. La domanda di adesione è presentata <u>contestualmente al Fondo ed al datore di lavoro che la sottoscrive; essa</u>, secondo le norme del presente Statuto e della fonte istitutiva, impegna
---	---

fonti istitutive, impegna entrambi nei confronti del Fondo; la stessa contiene la delega al datore di lavoro per la trattenuta della contribuzione a carico del lavoratore.

La raccolta delle adesioni dei lavoratori viene svolta nei luoghi di lavoro dei destinatari, nelle sedi del Fondo e dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive, nonché negli spazi che ospitano momenti istituzionali di attività del Fondo e dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive.

Art. 33 - Trasparenza nei confronti degli aderenti.

Il Fondo mette a disposizione degli aderenti: lo Statuto del Fondo, la Nota informativa, il bilancio e la eventuale relazione della società di revisione, il documento sulle anticipazioni di cui all'art. 13, comma 2, e tutte le altre informazioni utili all'aderente secondo quanto previsto dalle disposizioni COVIP in materia. Su richiesta, il materiale viene inviato agli interessati.

In conformità alle disposizioni della COVIP, viene inviata annualmente all'aderente una comunicazione contenente informazioni sulla sua posizione individuale, sui costi sostenuti e sull'andamento della gestione.

Art. 34 - Comunicazioni e reclami.

Il Fondo definisce le modalità attraverso le quali gli aderenti possono interloquire per rappresentare le proprie esigenze e presentare reclami. Tali modalità sono portate a conoscenza degli aderenti nella Nota informativa.

Art. 35 - Clausola compromissoria.

Qualunque controversia comunque relativa all'interpretazione del presente Statuto o del rapporto tra il Fondo e ciascun Associato sarà definita - con esclusione di qualsiasi intervento dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria - con decisione inappellabile di un Collegio arbitrale irrituale di equità, composto da tre membri.

L'Associato che intenda sollevare una contestazione deve nominare il proprio arbitro e notificare la sua decisione al Fondo, il quale deve provvedere alla nomina di un proprio arbitro entro trenta giorni. I due arbitri così designati nomineranno entro trenta giorni di comune accordo il terzo, con funzione di Presidente del Collegio. In caso di mancato accordo, il Presidente del Collegio sarà nominato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Il Collegio arbitrale decide, anche a maggioranza, in veste di amichevole compositore, senza alcuna formalità di procedura, entro novanta giorni dalla sua costituzione, completata dall'accettazione della nomina da parte del Presidente.

Nel caso che nel corso della procedura uno degli arbitri venga a cessare per qualsiasi causa dalla sua carica, sarà sostituito

entrambi nei confronti del Fondo; la stessa contiene la delega al datore di lavoro per la trattenuta della contribuzione a carico dell'Associato.

La raccolta delle adesioni dei lavoratori viene svolta nei luoghi di lavoro, nelle sedi del Fondo e dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive, nonché negli spazi che ospitano momenti istituzionali di attività del Fondo e dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive.

Il datore di lavoro comunica al Fondo i dati anagrafici e retributivi ed ogni informazione necessaria ai fini dell'iscrizione di ciascun dipendente che aderisce al Fondo, nonché ad identificare, con responsabilità esclusiva il regime contributivo e pensionistico applicabile; provvede inoltre in merito ad ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione del presente Statuto.

L'adesione al Fondo ha decorrenza dal periodo di paga in corso alla data di pervenimento della domanda, fatte salve le diverse previsioni di legge circa la decorrenza della destinazione del Tfr.

Art. 33 - Trasparenza nei confronti degli Associati.

Il Fondo mette a disposizione degli Associati: lo Statuto del Fondo, la **nota informativa**, il bilancio e la eventuale relazione della società di revisione, il documento sulle anticipazioni di cui all'art. 13, e tutte le altre informazioni utili agli Associati secondo quanto previsto dalle disposizioni Covip in materia. Gli stessi documenti sono disponibili sul sito internet del Fondo. Su richiesta, il materiale viene inviato agli interessati.

In conformità alle disposizioni della Covip, viene inviata annualmente all'Associato una comunicazione contenente informazioni sulla sua posizione individuale, sui costi sostenuti e sull'andamento della gestione.

Art. 34 - Comunicazioni e reclami.

Il Fondo definisce le modalità attraverso le quali gli Associati possono interloquire per rappresentare le proprie esigenze e presentare reclami. Tali modalità sono portate a conoscenza degli Associati nella **nota informativa**.

Art. 35 - Clausola compromissoria.

Qualunque controversia comunque relativa all'interpretazione del presente Statuto o del rapporto tra il Fondo e ciascun Associato sarà definita - con esclusione di qualsiasi intervento dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria - con decisione inappellabile di un Collegio arbitrale irrituale di equità, composto da tre membri.

L'Associato che intenda sollevare una contestazione deve nominare il proprio arbitro e notificare la sua decisione al Fondo, il quale deve provvedere alla nomina di un proprio arbitro entro trenta giorni. I due arbitri così designati nomineranno entro trenta giorni di comune accordo il terzo, con funzione di Presidente del Collegio. In caso di mancato accordo, il Presidente del Collegio sarà nominato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Il Collegio arbitrale decide, anche a maggioranza, in veste di amichevole compositore, senza alcuna formalità di procedura, entro novanta giorni dalla sua costituzione, completata dall'accettazione della nomina da parte del Presidente.

Nel caso che nel corso della procedura uno degli arbitri venga a cessare per qualsiasi causa dalla sua carica, sarà sostituito

con gli stessi criteri e con le stesse competenze con cui era stato designato.

Il Collegio arbitrale comunica alle parti la propria decisione, accompagnata da una sintetica motivazione.

La decisione arbitrale vincola le parti come se fosse espressione di una loro diretta volontà contrattuale.

Per ogni eventuale controversia Foro competente è quello del luogo ove ha sede il Fondo.

PARTE VI - NORME FINALI

Art. 36 - Modifica dello Statuto.

Le modifiche dello Statuto sono deliberate dall'Assemblea straordinaria del Fondo e sottoposte all'approvazione della COVIP.

Il Consiglio di Amministrazione provvede ad apportare allo Statuto le modifiche che si rendano necessarie a seguito della sopravvenienza di disposizioni normative o della fonte istitutiva, nonché di disposizioni, istruzioni o indicazioni della COVIP.

Le modifiche di cui al comma precedente sono portate a conoscenza dell'Assemblea alla prima riunione utile.

Art. 37 - Cause di scioglimento del Fondo e modalità di liquidazione del patrimonio.

Oltre che per le cause derivanti da eventuali disposizioni di legge, il Fondo si scioglie per deliberazione dell'Assemblea straordinaria in caso di sopravvenienza di situazioni o di eventi che rendano impossibile lo scopo ovvero il funzionamento del Fondo.

L'Assemblea straordinaria può deliberare, altresì, lo scioglimento del Fondo su proposta approvata con la maggioranza qualificata di due terzi da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente agli altri organi del Fondo nonché alla COVIP tutti gli elementi che possono lasciare presumere la necessità di scioglimento del Fondo.

In caso di liquidazione del Fondo, l'Assemblea straordinaria procede agli adempimenti necessari per la salvaguardia delle prestazioni e dei diritti degli aderenti nonché alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

Art. 38 - Rinvio.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si fa riferimento alla normativa vigente.

con gli stessi criteri e con le stesse competenze con cui era stato designato.

Il Collegio arbitrale comunica alle parti la propria decisione, accompagnata da una sintetica motivazione.

La decisione arbitrale vincola le parti come se fosse espressione di una loro diretta volontà contrattuale.

Per ogni eventuale controversia Foro competente è quello del luogo ove ha sede il Fondo.

PARTE VI - NORME FINALI

Art. 36 - Modifica dello Statuto.

Le modifiche dello Statuto sono deliberate dall'Assemblea Straordinaria del Fondo e sottoposte all'approvazione della Covip.

Il Consiglio di Amministrazione provvede ad apportare allo Statuto le modifiche che si rendano necessarie a seguito della sopravvenienza di disposizioni normative o della fonte istitutiva, nonché di disposizioni, istruzioni o indicazioni della Covip.

Le variazioni contributive esposte dalle fonti istitutive sono comunque immediatamente operative senza necessità di variazioni statutarie. Le eventuali nuove contribuzioni sostituiscono automaticamente quelle indicate nel presente Statuto.

Le modifiche di cui ai due commi precedenti sono portate a conoscenza dell'Assemblea alla prima riunione utile nonché a tutti gli Associati.

Art. 37 - Cause di scioglimento del Fondo e modalità di liquidazione del patrimonio.

Oltre che per le cause derivanti da eventuali disposizioni di legge, il Fondo si scioglie per deliberazione dell'Assemblea Straordinaria in caso di sopravvenienza di situazioni o di eventi che rendano impossibile lo scopo ovvero il funzionamento del Fondo.

L'Assemblea Straordinaria può deliberare, altresì, lo scioglimento del Fondo su proposta approvata con la maggioranza qualificata di due terzi da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente agli altri organi del Fondo nonché alla Covip tutti gli elementi che possono lasciare presumere la necessità di scioglimento del Fondo.

In caso di liquidazione del Fondo, l'Assemblea Straordinaria procede agli adempimenti necessari per la salvaguardia delle prestazioni e dei diritti degli Associati nonché alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

Art. 38 – Rinvio e norme transitorie.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si fa riferimento alla normativa vigente.

L'attuazione delle disposizioni che concernano la possibilità di suddividere pro-quota il capitale e le contribuzioni al Fondo tra due comparti di cui all'art. 6 u.c., troverà attuazione a datare dal 1 gennaio 2011.

STATUTO: testo definitivo

STATUTO
DEL
FONDO PENSIONE DI PREVIDENZA BIPIEMME

Progetto approvato in via preliminare dal Consiglio di Amministrazione del Fondo
nella seduta del 19 marzo 2009 da sottoporre per l'approvazione
all'Assemblea Straordinaria degli Associati
del 24 giugno 2009

PARTE I – IDENTIFICAZIONE E SCOPO DEL FONDO

Art. 1 – Denominazione, fonte istitutiva, durata, sede.

Il “Fondo Pensione di Previdenza Bipiemme”, già denominato Associazione Fondo di Previdenza Bipiemme, costituito con atto pubblico del 29 dicembre 1988, a rogito Dott. Alfonso Ajello, notaio in Milano, di seguito denominato “Fondo”, attua gli accordi stipulati in data 30 settembre 1988 tra la Banca Popolare di Milano e le OO.SS. Aziendali ed i successivi accordi (di seguito in complesso denominati “ fonte istitutiva”), nonché quelli eventualmente stipulati ai sensi dei successivi artt. 3 e 5 u.c.

Il Fondo ha durata fino al 31 dicembre 2100, fatte salve le ipotesi di scioglimento di cui al successivo art. 37.

Il Fondo ha sede in Milano, Piazza Meda n. 4.

Art. 2 - Forma giuridica.

Il Fondo ha la forma giuridica di associazione non riconosciuta ed è iscritto all’Albo tenuto dalla Covip al n. 1223, per gli effetti previsti dal d.lgs. 252/05 e successive modificazioni.

Art. 3 - Scopo.

Il Fondo ha lo scopo di consentire agli Associati di disporre, all’atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi dalla Banca Popolare di Milano, di seguito denominata “Banca” e dagli Associati, nonché eventualmente da altre Società, di seguito “società”, appartenenti al Gruppo Banca Popolare di Milano di seguito denominato “gruppo”, come definito dalla legge bancaria, alla gestione delle risorse nell’esclusivo interesse degli Associati, e all’erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare nonché delle prestazioni accessorie di cui al successivo art.13 bis.

Il Fondo non ha scopo di lucro.

PARTE II - CARATTERISTICHE DEL FONDO E MODALITA’ DI INVESTIMENTO

Art. 4 - Regime della forma pensionistica

Il Fondo è in regime di contribuzione definita. L’entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione individuale.

Art. 5 - Destinatari

L’adesione alla forma pensionistica complementare disciplinata dal presente Statuto è libera e volontaria.

Fermo restando il principio di libertà di adesione individuale, possono iscriversi al Fondo tutti i dipendenti della Banca in attività di servizio e assoggettati alla normativa pensionistica italiana.

Possono altresì iscriversi al Fondo i dipendenti in attività di servizio di altre Società appartenenti al Gruppo, ed assoggettati alla normativa pensionistica italiana, purché siano

previamente definite, con apposite convenzioni ed accordi da stipularsi singolarmente tra quelle società, le rispettive OO.SS. e la Capogruppo le condizioni alle quali saranno subordinate le adesioni.

Art. 6 - Scelte di investimento

Il Fondo è strutturato, secondo una gestione multicomparto, in comparti differenziati per profili di rischio e di rendimento atteso, in modo tale da assicurare agli Associati un'adeguata possibilità di scelta. La nota informativa descrive le caratteristiche dei comparti e i diversi profili di rischio e rendimento atteso.

Restano confermati gli investimenti in polizze assicurative, limitatamente all'erogazione delle prestazioni relative a componenti del personale immesse nel Fondo mediante procedure di incorporazione e per effetto di impegno alla conservazione del trattamento originario.

L'Associato, all'atto dell'adesione sceglie il comparto in cui far confluire i versamenti contributivi. L'Associato può successivamente variare il comparto d'investimento nel rispetto minimo di permanenza di almeno un anno.

L'Associato può suddividere pro-quota il capitale e le contribuzioni al Fondo tra due comparti con le modalità previste nella nota informativa.

L'Associato che volesse modificare la propria scelta deve far pervenire al Fondo, mediante comunicazione scritta, la nuova manifestazione di volontà entro il 30 novembre dell'anno in cui matura il diritto alla variazione. La scelta avrà effetto a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Art. 7 - Spese

Le spese per i servizi amministrativi restano a carico degli Associati come segue:
versamento di un contributo annuo pro capite stabilito dal Consiglio di Amministrazione del Fondo. Tale contributo, nella misura che di anno in anno sarà stabilita dal Consiglio, entro un massimo di Euro 50,00, verrà trattenuto direttamente dal datore di lavoro all'atto del pagamento della retribuzione mensile in una o più soluzioni nel corso dell'anno a seguito di semplice richiesta scritta da parte del Consiglio medesimo.

La contribuzione di cui sopra sarà destinata a coprire l'eventuale differenza negativa tra le spese di carattere amministrativo e generali del Fondo ed eventuali entrate derivanti da:

- gli importi di cui all'art. 8 comma 5;
- gli importi derivanti dall'art. 12 comma 3;
- versamento del contributo annuo dovuto alla Covip nella misura stabilita dalla stessa;
- durante la fase di accumulo gravano indirettamente a carico degli Associati commissioni di gestione annuale calcolate in percentuale sul patrimonio gestito, e di entità diversa da comparto a comparto. Tali commissioni di gestione possono essere nel tempo soggette a variazioni.

PARTE III – CONTRIBUZIONE E PRESTAZIONE

Art. 8 - Contribuzione

Il finanziamento del Fondo può essere attuato mediante il versamento di contributi a carico dell'Associato, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR maturando ovvero mediante il solo conferimento del TFR maturando.

Le modalità e i termini inerenti alle trattenute dei contributi a carico degli Associati e al versamento al Fondo sia degli stessi, sia del TFR nonché dei contributi a carico della Banca e, se del caso, delle altre società appartenenti al Gruppo sono stabilite dalle fonti istitutive ed evidenziate nella nota informativa.

La misura minima dei contributi a carico, rispettivamente, dei datori di lavoro e degli Associati può essere stabilita dalle fonti istitutive in misura percentuale secondo i criteri indicati all'art. 8, comma 2, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni e integrazioni.

La Banca e/o le società del Gruppo e gli Associati, sia in via congiunta fra di loro che autonomamente, possono peraltro effettuare, previ accordi con le OO.SS., contribuzioni di carattere straordinario. I suddetti accordi, in caso di contribuzione di carattere straordinario, dovranno prevedere, fra l'altro, i criteri di attribuzione alle posizioni individuali.

Il Fondo può ricevere contributi, elargizioni e donazioni da qualsiasi terzo ed in qualsiasi forma, purché senza vincoli diversi da quelli rappresentati dagli scopi istituzionali.

Le misure della contribuzione a carico della Banca e delle società del Gruppo, salvo diversi accordi, sono definite come segue:

- a favore degli iscritti al Fondo in data anteriore al 28 aprile 1993:
 1. 3,00% (tre per cento) della retribuzione imponibile ai fini dell'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- a favore degli iscritti al Fondo dalla data del 28 aprile 1993:
 1. per i dipendenti di prima occupazione al 29 aprile 1993: 2,30% della retribuzione annua assunta a base della determinazione del TFR;
 2. per i dipendenti non di prima occupazione al 29 aprile 1993: 2,50% della retribuzione annua assunta a base della determinazione del TFR.

Le suddette percentuali sono al lordo del Contributo di Solidarietà tempo per tempo in vigore.

L'Associato determina l'entità della contribuzione a proprio carico, scegliendo nell'ambito di percentuali intere a partire da un minimo dell'1% e fissando il limite massimo a sua discrezione.

L'Associato può richiedere di variare la percentuale di contribuzione prescelta in misura corrispondente ad unità intere entro il 30 novembre di ogni anno e con effetto dal primo giorno dell'anno successivo mediante semplice comunicazione scritta al datore di lavoro ed al Fondo.

E' prevista l'integrale destinazione del TFR maturando al Fondo, ad eccezione dei casi previsti dalla normativa vigente, riportati nella nota informativa.

L'adesione al Fondo realizzata tramite il solo conferimento del TFR maturando non comporta l'obbligo di versamento della contribuzione a carico dell'Associato né del datore di lavoro, salvo diversa volontà degli stessi. Qualora l'Associato contribuisca al Fondo, è dovuto anche il contributo del datore di lavoro stabilito dalle fonti istitutive.

L'Associato può decidere di proseguire la contribuzione al Fondo oltre la maturazione del diritto alla prestazione pensionistica prevista dal regime obbligatorio di appartenenza a condizione che, alla data del pensionamento possa, far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

In costanza del rapporto di lavoro l'Associato ha facoltà di sospendere la contribuzione a proprio carico, con conseguente sospensione dell'obbligo contributivo a carico del datore di lavoro, fermo restando il versamento del TFR maturando al Fondo. E' possibile riattivare la contribuzione in qualsiasi momento.

Nel caso di Associati, nei cui riguardi trovino applicazione gli strumenti previsti dal D.M. n. 158/2000 al titolo "Regolamento relativo all'istituzione del Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del Personale dipendente dalle Imprese di Credito", i connessi Accordi di settore ed eventuali successive modifiche od integrazioni, previo accordo intercorso tra le fonti istitutive, potrà essere consentita la prosecuzione della partecipazione ed il versamento della contribuzione, con esclusione del TFR, prevista dall'accordo stesso, secondo le modalità definite dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di mancato o ritardato versamento da parte del datore di lavoro, lo stesso è tenuto a reintegrare entro 30 giorni la posizione individuale dell'Associato corrispondendo al Fondo, oltre all'importo dovuto, una maggiorazione per interessi di mora pari al 6% per anno.

Art. 9 - Determinazione della posizione individuale

La posizione individuale consiste nel capitale accumulato di pertinenza di ciascun Associato ed è alimentata dai contributi netti versati TFR compreso, dagli importi derivanti da trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari e dai versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ed è ridotta da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

Per contributi netti si intendono i versamenti al netto delle eventuali somme destinate a copertura delle prestazioni accessorie espressamente esplicitate e delle somme trattenute a fronte delle spese di cui all'art. 7.

La posizione individuale viene rivalutata in base al rendimento dei comparti. Il rendimento d'ogni singolo comparto è calcolato come variazione del valore della quota dello stesso nel periodo considerato.

Ai fini del calcolo del valore della quota le attività che costituiscono il patrimonio del comparto sono valutate al valore di mercato, se disponibile, ovvero al presumibile valore di realizzo determinato attraverso l'applicazione di metodi di stima, modelli di valutazione e/o altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato; pertanto le plusvalenze e le minusvalenze maturate concorrono alla determinazione della posizione individuale, a prescindere dal momento di effettivo realizzo.

Il Fondo determina il valore della quota e, conseguentemente, della posizione individuale di ciascun Associato con cadenza almeno mensile, alla fine d'ogni mese. I versamenti sono

trasformati in quote e frazioni di quote sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui si sono resi disponibili per la valorizzazione.

Art. 10 - Prestazioni pensionistiche

Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'Associato con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. L'Associato ha la facoltà di determinare autonomamente il momento di fruizione delle prestazioni pensionistiche.

Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle prestazioni pensionistiche, sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione alle forme pensionistiche complementari maturati dall'Associato per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale.

L'Associato ha facoltà di richiedere che le prestazioni siano erogate con un anticipo massimo di cinque anni rispetto ai requisiti per l'accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio di appartenenza in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi o in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo.

L'Associato ha facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica sotto forma di capitale nel limite del 50% della posizione individuale maturata. Nel computo dell'importo complessivo erogabile in capitale sono detratte le somme erogate a titolo di anticipazione per le quali non si sia provveduto al reintegro. Qualora l'importo che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità a favore dell'Associato il 70% della posizione individuale maturata risulti inferiore al 50% dell'assegno sociale di cui all'art. 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 335, l'Associato può optare per la liquidazione in capitale dell'intera posizione maturata.

L'Associato che, sulla base della documentazione prodotta, risulta assunto antecedentemente al 29 aprile 1993 ed entro tale data iscritto a una forma pensionistica complementare, istituita alla data d'entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421, può richiedere la liquidazione dell'intera prestazione pensionistica complementare in capitale.

Le prestazioni pensionistiche sono sottoposte agli stessi limiti di cedibilità, sequestrabilità, pignorabilità in vigore per le pensioni a carico degli istituti di previdenza obbligatoria.

L'Associato che abbia maturato il diritto alla prestazione pensionistica e intenda esercitare tale diritto può trasferire la propria posizione individuale presso altra forma pensionistica complementare, per avvalersi delle condizioni di erogazione della rendita praticate da quest'ultima. In tal caso si applica quanto previsto dall'art. 12 commi 5 e 6.

Art. 11 - Erogazione della rendita

Per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche in forma di rendita il Fondo stipula, nel rispetto delle modalità e delle procedure previste dalle disposizioni vigenti, apposite convenzioni con una o più imprese di assicurazione di cui all'art. 2 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e successive modificazioni e integrazioni.

A seguito dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica il valore della posizione individuale, al netto della eventuale quota di prestazione da erogare in forma di capitale, viene impiegato quale premio unico per la costituzione di una rendita vitalizia immediata.

Il Fondo può prevedere anche altre forme di rendita vitalizia.

Art. 12 - Trasferimento e riscatto della posizione individuale

L'Associato, in costanza dei requisiti di partecipazione al Fondo, può trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare decorso un periodo minimo di due anni di partecipazione al Fondo.

Anche prima del suddetto periodo minimo di permanenza, l'Associato che perda i requisiti di partecipazione al Fondo prima del pensionamento può:

- a) trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare alla quale acceda in relazione alla nuova attività lavorativa;
- b) riscattare il 50% della posizione individuale maturata, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, incluso il ricorso al Fondo di solidarietà
- c) riscattare l'intera posizione individuale maturata in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo o a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. Il riscatto non è tuttavia consentito ove tali eventi si verifichino nel quinquennio precedente la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari, nel qual caso vale quanto previsto all'art. 10, comma 3;
- d) riscattare l'intera posizione individuale maturata ai sensi dell'art. 14, comma 5 del D.lgs 252/2005;
- e) mantenere la posizione individuale accantonata presso il Fondo, anche in assenza di contribuzione.

In caso di decesso dell'Associato prima dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica la posizione individuale è riscattata dagli eredi ovvero dai diversi beneficiari dallo stesso designati, siano essi persone fisiche o giuridiche. In mancanza di tali soggetti la posizione individuale resta acquisita al Fondo.

Al di fuori dei suddetti casi, non sono previste altre forme di riscatto della posizione.

Il Fondo provvede agli adempimenti conseguenti all'esercizio delle predette facoltà da parte dell'Associato con tempestività e comunque entro il termine massimo di sei mesi dalla ricezione della richiesta; l'importo oggetto di trasferimento o riscatto è quello risultante al primo giorno di valorizzazione utile successivo a quello in cui il Fondo ha verificato la sussistenza delle condizioni che danno diritto al trasferimento o al riscatto.

Il trasferimento della posizione individuale e il riscatto totale comportano la cessazione della partecipazione al Fondo. Le modalità per la liquidazione e riscatto sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione e riportate nella nota informativa.

Art. 13 - Anticipazioni.

L'Associato può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata nei seguenti casi e misure, in osservanza alle disposizioni di legge in materia:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- c) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30%, per la soddisfazione di ulteriori sue esigenze.

Le disposizioni che specificano i casi e regolano le modalità operative in materia di anticipazioni sono riportate in apposito documento denominato "Regolamento Anticipazioni" e contenuto nella nota informativa.

Le somme complessivamente percepite a titolo di anticipazione non possono eccedere il 75% della posizione individuale maturata, incrementata delle anticipazioni percepite e non reintegrate.

Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per esercitare il diritto all'anticipazione sono considerati utili tutti i periodi di iscrizione a forme pensionistiche complementari maturati dall'Associato per i quali lo stesso non abbia esercitato il diritto di riscatto totale della posizione individuale.

Le somme percepite a titolo d'anticipazione possono essere reintegrate, a scelta dell'Associato e in qualsiasi momento.

Le anticipazioni di cui al comma 1, lettera a), sono sottoposte agli stessi limiti di cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità in vigore per le pensioni a carico degli istituti di previdenza obbligatoria.

Art. 13 bis - Prestazioni accessorie.

Il Fondo può erogare agli Associati le seguenti prestazioni accessorie:

- Assicurazione caso morte rischio puro.
- Assicurazione invalidità permanente da infortuni e malattia.
- Polizza Long Term Care.

Il Consiglio d'Amministrazione ai fini di cui sopra terrà conto degli accordi che in materia dovessero intervenire tra le fonti istitutive, la Banca e le società del Gruppo e potrà adottare tutti i provvedimenti necessari al fine di rendere esecutivi tali accordi.

L'adesione alle suddette prestazioni è facoltativa e può essere espressa all'atto dell'adesione al Fondo o successivamente mediante sottoscrizione d'apposito modulo.

L'erogazione delle suddette prestazioni avviene mediante stipula, nel rispetto delle disposizioni vigenti, di apposita convenzione con imprese assicurative.

Le prestazioni accessorie troveranno regolamentazione nella nota informativa.

PARTE IV - PROFILI ORGANIZZATIVI

A) ORGANIZZAZIONE DEL FONDO

Art. 14 - Organi del Fondo.

Sono organi del Fondo:

- l'Assemblea degli Associati;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale.

Art. 15 - Assemblea – Criteri di costituzione e composizione.

L'Assemblea è composta dagli Associati.

A ciascun Associato presente in Assemblea è riconosciuto il diritto di voto.

Ogni Associato può farsi rappresentare in Assemblea e può essere portatore di non più di una delega.

Art. 16 - Assemblea – Attribuzioni.

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea in seduta ordinaria delibera:

- sul bilancio annuale ad essa presentato dal Consiglio di Amministrazione;
- sulla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione che rappresentano gli Associati;
- sulla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- sulla nomina dei membri del Collegio Sindacale che rappresentano gli Associati;
- sulla contribuzione a carico degli Associati su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- sulla proposta del Consiglio di Amministrazione per investimenti immobiliari il cui ammontare ecceda, per singolo investimento, il 5% del patrimonio del Fondo iscritto nell'ultimo bilancio approvato;
- su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea in seduta straordinaria delibera:

- sulle proposte del Consiglio di Amministrazione di modifica del presente Statuto;
- sulla proposta del Consiglio di Amministrazione di scioglimento del Fondo;
- sulla nomina e sui poteri dei liquidatori .

Art. 17 - Assemblea – Modalità di funzionamento e deliberazioni.

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio entro quattro mesi ovvero, qualora ricorrano particolari ragioni o impedimenti, entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione della maggioranza assoluta degli Associati e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea delibera validamente con il voto della maggioranza degli intervenuti.

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Consiglio di Amministrazione quando lo ritenga opportuno.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione della maggioranza assoluta degli Associati e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea straordinaria delibera validamente con il voto favorevole di almeno due terzi degli intervenuti.

Le Assemblee sono convocate mediante affissione nei locali della Banca e delle altre società del Gruppo con cui siano state stipulate convenzioni ai sensi dell'art. 5, di avvisi adeguatamente evidenziati, contenenti l'ordine del giorno, l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, e l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione della seconda convocazione per la quale non può essere previsto lo stesso giorno indicato per la prima convocazione.

La convocazione deve essere effettuata almeno 10 giorni prima di quello fissato per la prima riunione.

Il Consiglio di Amministrazione deve provvedere all'immediata convocazione dell'Assemblea qualora un quinto degli Associati ne faccia richiesta sottoscrivendo l'ordine del giorno da sottoporre all'Assemblea.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, assistito da un segretario di sua scelta che redige il verbale; il segretario dell'Assemblea Straordinaria è un notaio.

In caso d'assenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione l'Assemblea è presieduta dal Vice Presidente, ovvero in assenza anche di quest'ultimo, dal consigliere più anziano per età.

Il Presidente propone all'Assemblea la designazione degli scrutatori.

Art. 18 - Consiglio di Amministrazione.

Il Fondo è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da dieci membri. La composizione del Consiglio di Amministrazione è caratterizzata dal criterio della partecipazione paritetica dei rappresentanti della Banca e degli Associati.

I Consiglieri rappresentanti la Banca sono direttamente nominati dal Consiglio di Amministrazione della Banca. Quelli rappresentanti gli Associati sono nominati dalla Assemblea degli Associati con metodo elettivo.

Tutti i membri del Consiglio devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa vigente. La perdita dei requisiti di onorabilità o il sopravvenire di situazioni di incompatibilità, comportano la decadenza dal Consiglio di amministrazione.

I Consiglieri durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili per non più di tre mandati consecutivi. I Consiglieri in carica all'atto dell'approvazione dello Statuto che abbiano già raggiunto il numero di tre o più mandati consecutivi sono rieleggibili per un ulteriore mandato.

Qualora nel corso del mandato uno o più amministratori in rappresentanza degli Associati dovesse/ero cessare dall'incarico per qualsiasi motivo subentra colui o coloro che ha/hanno

raccolto il maggior numero di preferenze dopo l'ultimo eletto. Qualora non sia praticabile detta procedura di sostituzione dovrà essere convocata l'Assemblea per procedere ad una nuova elezione limitatamente ai posti vacanti.

Qualora dovessero cessare dall'incarico per qualsiasi motivo uno o più Amministratori in rappresentanza della Banca la stessa provvederà tempestivamente a nominare il/i sostituto/i e a darne notizia al Presidente del Fondo.

Gli Amministratori nominati ai sensi del comma precedente decadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Se per effetto dei subentri di cui al precedente comma risulta sostituita oltre la metà dei componenti del Consiglio, gli Amministratori in carica devono senza indugio convocare l'Assemblea affinché provveda a nuove elezioni.

Qualora venissero a cessare tutti gli Amministratori, l'Assemblea deve essere convocata da parte del Collegio dei Sindaci, il quale può compiere nel frattempo tutti gli atti di ordinaria amministrazione.

Gli Amministratori che non intervengano senza giustificato motivo a 2 riunioni consecutive del Consiglio decadono dall'incarico. In tal caso si procede alla loro sostituzione ai sensi del comma 5 del presente articolo.

Art. 19 - Consiglio di Amministrazione – Attribuzioni.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione di quanto previsto dal presente Statuto; esso ha facoltà di deliberare e compiere tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano attribuiti all'Assemblea ed ha facoltà di conferire deleghe a propri membri od a terzi.

In particolare il Consiglio delibera:

- sulla nomina del Vice Presidente tra i componenti del Consiglio
- sul progetto di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- sulla convocazione dell'Assemblea e sui relativi ordini del giorno;
- sulle modifiche del presente Statuto occorrenti per l'adeguamento alle disposizioni di legge, alle direttive di Covip ed agli accordi tra le fonti istitutive, dandone notizia alla prima Assemblea utile;
- sulla predisposizione della nota informativa e successivi aggiornamenti;
- sulla istituzione, avuto riguardo ai destinatari ed ai relativi bisogni previdenziali, di comparti del patrimonio diversi per profili di rischio e di rendimento atteso, caratterizzati da linee di investimento distinte e differenziate, da sottoporre all'Assemblea;
- sulla stesura e sulle modifiche del Regolamento Anticipazioni dandone tempestiva notizia agli Associati;
- sulla contribuzione a carico degli Associati, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria degli Associati;
- sugli acquisti di immobili, terreni urbani, fondi agricoli sotto forma di quote sociali o partecipazioni azionarie anche totalitarie anche mediante costituzione di società, ovvero di quote di fondi comuni di investimento immobiliare entro il limite complessivo del 20% del patrimonio e nel rispetto di quanto previsto dal 2° comma – sesto alinea - dell'art. 16 individuando i soggetti a cui affidare i compiti amministrativi e determinandone i poteri;

- sull'eventuale scelta della Società di revisione incaricata della revisione annuale dei bilanci;
- sulla gestione delle risorse di pertinenza del Fondo anche mediante stipula di convenzioni con società di Gestione del Risparmio ovvero con soggetti abilitati;
- sugli accordi con le Società di cui all'art. 5 del presente Statuto;
- sulla nomina del Responsabile del Fondo e dell'eventuale Direttore stabilendo per entrambi la durata dell'incarico e il corrispettivo
- sulla scelta di uno o più soggetti a cui affidare l'erogazione delle rendite e la stipula delle relative convenzioni, secondo procedure caratterizzate da trasparenza e che prevedano la valutazione di una pluralità di offerte;
- sulle erogazioni delle prestazioni accessorie previste dall'art. 13 bis del presente Statuto determinandone modalità e termini;
- sulle convenzioni con le imprese di Assicurazione per l'erogazione delle prestazioni accessorie di cui al punto precedente;
- sugli eventuali referendum consultivi tra tutti gli Associati in ordine a modifiche, non vincolate ai sensi della precedente alinea 3, dello Statuto o del Regolamento anticipazioni ovvero su altri temi di interesse generale;
- sull'attuazione del Regolamento anticipazioni ed in particolare sulle concessioni di anticipazioni agli Associati;
- su ogni altro adempimento necessario per il funzionamento del Fondo, nel rispetto dello Statuto;
- sull'istituzione della funzione di controllo interno (amministrativo-contabile);
- sulle misure di trasparenza nel rapporto con gli Associati e le misure per l'informazione periodica degli stessi circa l'andamento amministrativo e finanziario ritenute opportune e comunque in conformità ai criteri elaborati dalla Covip;
- sulle segnalazioni alla Covip, in presenza di eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo, dei provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio;
- sulla designazione, ove del caso, della Banca depositaria e sulla stipula della relativa convenzione, secondo procedure caratterizzate da trasparenza e che prevedano la valutazione di una pluralità di offerte;
- sulla designazione delle persone autorizzate a firmare la corrispondenza agli atti del Fondo, stabilendone le facoltà;
- sulla possibilità di cambiare indirizzo della sede rimanendo nella località di cui all'art. 1 comma 3.

Art. 20 - Consiglio di Amministrazione - Modalità di funzionamento e responsabilità.

Il Consiglio è convocato dal Presidente con almeno cinque giorni di preavviso mediante lettera raccomandata o e-mail o fax contenente l'indicazione della data, del luogo, dell'ora della riunione e del relativo ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno sei volte all'anno ed anche più frequentemente qualora il Presidente lo ritenga opportuno. Il Presidente è inoltre obbligato all'immediata convocazione del Consiglio qualora gliene facciano richiesta almeno tre Consiglieri.

Il Consiglio è validamente costituito quando sia presente la maggioranza dei suoi membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

E' peraltro necessaria la maggioranza dei due terzi dei componenti in carica del Consiglio per:

- la convocazione di Assemblea straordinaria;
- la scelta delle politiche di investimento, delle eventuali connesse deleghe a società cui affidare la gestione degli investimenti, nonché per la sottoscrizione delle convenzioni con le stesse;
- le iniziative referendarie.

Le deliberazioni del Consiglio dovranno essere verbalizzate e risultare da apposito libro verbali; ciascun verbale dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario della riunione che viene nominato dal Consiglio e che potrà anche non essere membro del Consiglio.

Gli Amministratori devono adempiere i doveri ad essi imposti dalla legge e dal presente Statuto con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle loro specifiche competenze e sono solidalmente responsabili verso il Fondo per i danni derivanti dalla inosservanza di tali doveri, a meno che si tratti di funzioni in concreto attribuite ad uno o più Amministratori.

Le funzioni di Amministratore sono a titolo gratuito.

Nei confronti degli Amministratori si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2391, 1° comma, 2392, 2393, 2394, 2394/bis, 2395 e 2629 bis del Codice Civile.

Art. 21 - Presidente e Vice Presidente.

Il Presidente è nominato dall'Assemblea.

Il Vice Presidente del Fondo è eletto dal Consiglio di Amministrazione, nel corso della prima riunione successiva all'Assemblea; se la carica di Presidente viene ricoperta da un consigliere eletto dall'Assemblea la carica del Vice Presidente è ricoperta da un consigliere designato dalla Banca e viceversa.

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Fondo e sta per esso in giudizio.

Il Presidente del Fondo dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione del Fondo. In particolare trasmette alla Covip ogni variazione delle Fonti Istitutive unitamente ad una nota nella quale sono illustrate le modifiche apportate.

Il Vice Presidente, in caso di assenza del Presidente, lo sostituisce assumendone tutti i poteri e le funzioni.

Le funzioni di Presidente e Vice Presidente sono a titolo gratuito.

Art. 22 - Responsabile del Fondo.

Il Responsabile del Fondo è nominato dal Consiglio d'Amministrazione che provvederà ad individuarlo tra i Consiglieri non operativi, ovvero in un soggetto esterno, ovvero nel Direttore del Fondo se presente.

Il Responsabile del Fondo deve possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità come definiti dalla normativa vigente.

Il venir meno dei requisiti di cui al precedente comma comporta la decadenza dall'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione deve accertare il possesso in capo al Responsabile del Fondo dei suddetti requisiti, nonché l'assenza di cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente.

Il Responsabile del Fondo svolge la propria attività in maniera autonoma e indipendente e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione sui risultati della propria attività. Nei suoi confronti si applicano le disposizioni di cui all'art. 2396 del Codice Civile.

Spetta in particolare al Responsabile del Fondo:

- verificare che la gestione del Fondo sia svolta nell'interesse degli Associati, nel rispetto della normativa vigente nonché delle disposizioni del presente Statuto;
- vigilare sul rispetto dei limiti di investimento, complessivamente e per ciascuno comparto in cui si articola la gestione finanziaria del Fondo;
- inviare alla Covip, sulla base delle disposizioni dalla stessa emanate, dati e notizie sull'attività complessiva del Fondo e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente;
- vigilare sulle operazioni in conflitto di interesse e sull'adozione di prassi operative idonee a meglio tutelare gli Associati.

Il Responsabile del Fondo ha l'obbligo di segnalare alla Covip, in presenza di vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo, i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio.

Art. 23 - Collegio dei Sindaci - Criteri di costituzione.

Il Collegio dei Sindaci è costituito da 4 componenti effettivi e 2 supplenti.

Al Consiglio di Amministrazione della Banca spetta la nomina di due membri effettivi e di un membro supplente. L'Assemblea degli Associati provvede, con metodo elettivo, alla nomina di due membri effettivi e di un membro supplente.

Tutti i componenti del Collegio dei Sindaci devono essere iscritti all'Albo Nazionale dei Revisori Contabili e possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa vigente.

La perdita dei predetti requisiti o il sopravvenire delle cause di incompatibilità comportano la decadenza dall'incarico.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. In caso di cessazione vengono sostituiti dai rispettivi supplenti. I diritti, i poteri, i doveri, la responsabilità dei Sindaci e l'attività del Collegio sono regolati dagli articoli del codice civile in materia e dalla normativa vigente.

Il Sindaco che cessa dalla carica per qualsiasi motivo è sostituito per il periodo residuo dal supplente designato nel rispetto della partecipazione paritetica della relativa componente. Qualora non sia praticabile detta procedura di sostituzione dovrà provvedersi ad una nuova elezione limitatamente ai posti vacanti. In caso di cessazione, anche non contemporanea, di più di due sindaci effettivi, si provvede al rinnovo integrale del Collegio Sindacale.

La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

Il Presidente del Collegio Sindacale viene nominato dal Collegio medesimo nel proprio ambito.

Art. 24 - Collegio dei Sindaci – Attribuzioni.

Il Collegio dei Sindaci controlla l'amministrazione del Fondo, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

Al Collegio dei Sindaci è attribuita la funzione di controllo contabile se non diversamente deliberato dall'Assemblea.

Il Collegio ha l'obbligo di segnalare alla Covip eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo nonché i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio.

Il Collegio ha altresì l'obbligo di comunicare alla Covip eventuali irregolarità riscontrate in grado di incidere negativamente sulla corretta amministrazione e gestione del Fondo e di trasmettere alla Covip sia i verbali delle riunioni nelle quali abbia riscontrato che i fatti esaminati integrino fattispecie di irregolarità, sia i verbali delle riunioni che abbiano escluso la sussistenza di tali irregolarità allorché, ai sensi dell'art. 2404 Codice Civile, ultimo comma, si sia manifestato un dissenso in seno al Collegio.

Art. 25 - Collegio dei Sindaci - Modalità di funzionamento e responsabilità.

Il Collegio si riunisce almeno quattro volte l'anno.

Le convocazioni sono fatte anche telematicamente e comunque con modalità documentabili, dal Suo Presidente.

Il Collegio redige il verbale di ciascuna riunione. Le riunioni del Collegio dei Sindaci sono valide con la presenza della maggioranza dei Sindaci e le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

I Sindaci che non assistono senza giustificato motivo, durante un esercizio sociale, a due riunioni del Collegio, decadono.

I componenti effettivi del Collegio devono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea e sono convocati con le stesse modalità. I Sindaci che non assistono senza giustificato motivo a due Assemblee consecutive o, durante un esercizio sociale, a due riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione, decadono.

I Sindaci devono adempiere i loro doveri con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico; sono responsabili della verità delle loro attestazioni e devono conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio.

Essi sono responsabili in solido con gli Amministratori per i fatti o le omissioni di questi che abbiano causato un danno al Fondo, quando il danno non si sarebbe prodotto qualora avessero vigilato in conformità agli obblighi della loro carica.

L'azione di responsabilità nei confronti dei Sindaci è disciplinata dall'art. 2407 del Codice Civile.

B)GESTIONE PATRIMONIALE, AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Art. 26 - Incarichi di gestione.

Le risorse finanziarie del Fondo destinate ad investimenti sono gestite direttamente o affidate in gestione ad uno o più gestori professionali mediante convenzione.

Le risorse del Fondo sono gestite nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente applicabile ai fondi pensione preesistenti.

I soggetti gestori sono individuati nel rispetto delle modalità e delle procedure previste dalle disposizioni vigenti applicabili ai fondi pensione preesistenti e, comunque, in modo da garantire la trasparenza del procedimento e la coerenza tra obiettivi e modalità gestionali, decisi preventivamente dai Consiglieri, e i criteri di scelta dei gestori. A tal fine il Consiglio di Amministrazione si attiene alle istruzioni della Covip.

Il Consiglio di Amministrazione definisce altresì i contenuti delle convenzioni di gestione nel rispetto delle disposizioni vigenti applicabili ai fondi pensione preesistenti, delle delibere assunte in materia di politiche di investimento, nonché delle previsioni di cui al presente Statuto.

Il Consiglio verifica i risultati conseguiti dai gestori sulla base di parametri oggettivi e confrontabili nel rispetto delle disposizioni vigenti applicabili ai fondi pensione preesistenti.

Art. 27 – Banca depositaria

Il Fondo ha la facoltà di depositare tutte le risorse del Fondo presso un'unica Banca depositaria, sulla base di apposita convenzione, regolata dalla normativa vigente.

Ferma restando la responsabilità del Fondo per l'operato del soggetto delegato, il calcolo del valore della quota può essere delegato alla Banca depositaria.

Per la scelta della Banca depositaria il Consiglio di Amministrazione segue procedure caratterizzate da trasparenza.

Lo svolgimento delle funzioni di gestore delle risorse finanziarie del Fondo è incompatibile con lo svolgimento dell'incarico di Banca depositaria.

Art. 28 - Conflitti di interesse.

La gestione del Fondo è effettuata nel rispetto della normativa vigente in tema di conflitti di interesse applicabile ai fondi pensione preesistenti.

Art. 29 - Gestione amministrativa.

Al Fondo spetta curare ogni attività inerente la gestione amministrativa; in particolare al Fondo compete:

- a) la tenuta dei rapporti con gli eventuali soggetti gestori e la Banca depositaria;
- b) la tenuta della contabilità;
- c) la raccolta e gestione delle adesioni;
- d) la verifica delle posizioni contributive individuali degli Associati;
- e) la gestione delle prestazioni;
- f) la predisposizione della documentazione da inviare alle autorità di controllo;
- g) la predisposizione della modulistica e delle note informative, della rendicontazione e delle comunicazioni periodiche agli Associati;
- h) gli adempimenti fiscali e civilistici;
- i) la riscossione dei crediti contributivi .

Le attività inerenti la gestione amministrativa possono essere affidate, in tutto o in parte, mediante apposita convenzione per la fornitura di servizi amministrativi, a soggetti terzi scelti dal Consiglio di Amministrazione sulla base di criteri di affidabilità, esperienza e professionalità.

Nell'ambito delle convenzioni stipulate per la fornitura dei servizi amministrativi, il Fondo adotta misure finalizzate a tutelare la riservatezza dei dati personali nel rispetto della normativa vigente.

Il Gestore amministrativo è responsabile nei confronti del Fondo e degli Associati per ogni pregiudizio arrecato in conseguenza del mancato adempimento degli obblighi assunti con la convenzione.

Art. 30 - Sistema di contabilità e determinazione del valore e del rendimento del patrimonio.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo cura la tenuta delle scritture e dei libri contabili richiesti dalla Covip.

Il Presidente del Fondo sovrintende alla compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio e lo sottoscrive congiuntamente al Presidente del Collegio dei Sindaci.

Le scritture contabili, il prospetto della composizione e del valore del patrimonio e il bilancio del Fondo sono redatti in conformità alle disposizioni emanate dalla Covip.

Art. 31 - Esercizio sociale e bilancio d'esercizio.

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare, inizia il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 aprile, ovvero qualora ricorrano particolari ragioni e impedimenti entro il 30 giugno di ogni anno, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente. Il Bilancio è accompagnato dalla relazione generale, dalla relazione del Collegio dei Sindaci e da quella del revisore.

Il bilancio, le relazioni degli Amministratori, dei Sindaci e del revisore devono restare depositati in copia presso la sede del Fondo durante i quindici giorni che precedono l'Assemblea affinché gli Associati possano prenderne visione.

PARTE V - RAPPORTI CON GLI ASSOCIATI

Art. 32 - Modalità di adesione.

L'adesione al Fondo avviene mediante presentazione di apposita domanda con modulo, sottoscritto e compilato in ogni sua parte. L'adesione deve essere preceduta dalla consegna dello Statuto e della documentazione informativa prevista dalla normativa vigente.

All'atto dell'adesione il Fondo verifica la sussistenza dei requisiti di partecipazione.

L'Associato è responsabile della completezza e veridicità delle informazioni fornite al Fondo.

La domanda di adesione è presentata contestualmente al Fondo ed al datore di lavoro che la sottoscrive; essa, secondo le norme del presente Statuto e della fonte istitutiva, impegna

entrambi nei confronti del Fondo; la stessa contiene la delega al datore di lavoro per la trattenuta della contribuzione a carico dell'Associato.

La raccolta delle adesioni degli Associati viene svolta nei luoghi di lavoro, nelle sedi del Fondo e dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive, nonché negli spazi che ospitano momenti istituzionali di attività del Fondo e dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive.

Il datore di lavoro comunica al Fondo i dati anagrafici e retributivi ed ogni informazione necessaria ai fini dell'iscrizione di ciascun dipendente che aderisce al Fondo, nonché ad identificare, con responsabilità esclusiva il regime contributivo e pensionistico applicabile; provvede inoltre in merito ad ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione del presente Statuto.

L'adesione al Fondo ha decorrenza dal periodo di paga in corso alla data di pervenimento della domanda, fatte salve le diverse previsioni di legge circa la decorrenza della destinazione del Tfr.

Art. 33 - Trasparenza nei confronti degli Associati.

Il Fondo mette a disposizione degli Associati: lo Statuto del Fondo, la nota informativa, il bilancio e la eventuale relazione della società di revisione, il documento sulle anticipazioni di cui all'art. 13, e tutte le altre informazioni utili agli Associati secondo quanto previsto dalle disposizioni Covip in materia. Gli stessi documenti sono disponibili sul sito internet del Fondo. Su richiesta, il materiale viene inviato agli interessati.

In conformità alle disposizioni della Covip, viene inviata annualmente all'Associato una comunicazione contenente informazioni sulla sua posizione individuale, sui costi sostenuti e sull'andamento della gestione.

Art. 34 - Comunicazioni e reclami.

Il Fondo definisce le modalità attraverso le quali gli Associati possono interloquire per rappresentare le proprie esigenze e presentare reclami. Tali modalità sono portate a conoscenza degli Associati nella nota informativa.

Art. 35 - Clausola compromissoria.

Qualunque controversia comunque relativa all'interpretazione del presente Statuto o del rapporto tra il Fondo e ciascun Associato sarà definita - con esclusione di qualsiasi intervento dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria - con decisione inappellabile di un Collegio arbitrale irrituale di equità, composto da tre membri.

L'Associato che intenda sollevare una contestazione deve nominare il proprio arbitro e notificare la sua decisione al Fondo, il quale deve provvedere alla nomina di un proprio arbitro entro trenta giorni. I due arbitri così designati nomineranno entro trenta giorni di comune accordo il terzo, con funzione di Presidente del Collegio. In caso di mancato accordo, il

Presidente del Collegio sarà nominato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Il Collegio arbitrale decide, anche a maggioranza, in veste di amichevole compositore, senza alcuna formalità di procedura, entro novanta giorni dalla sua costituzione, completata dall'accettazione della nomina da parte del Presidente.

Nel caso che nel corso della procedura uno degli arbitri venga a cessare per qualsiasi causa dalla sua carica, sarà sostituito con gli stessi criteri e con le stesse competenze con cui era stato designato.

Il Collegio arbitrale comunica alle parti la propria decisione, accompagnata da una sintetica motivazione.

La decisione arbitrale vincola le parti come se fosse espressione di una loro diretta volontà contrattuale.

Per ogni eventuale controversia Foro competente è quello del luogo ove ha sede il Fondo.

PARTE VI - NORME FINALI

Art. 36 - Modifica dello Statuto.

Le modifiche dello Statuto sono deliberate dall'Assemblea Straordinaria del Fondo e sottoposte all'approvazione della Covip.

Il Consiglio di Amministrazione provvede ad apportare allo Statuto le modifiche che si rendano necessarie a seguito della sopravvenienza di disposizioni normative o della fonte istitutiva, nonché di disposizioni, istruzioni o indicazioni della Covip.

Le variazioni contributive esposte dalle fonti istitutive sono comunque immediatamente operative senza necessità di variazioni statutarie. Le eventuali nuove contribuzioni sostituiscono automaticamente quelle indicate nel presente Statuto.

Le modifiche di cui ai due commi precedenti sono portate a conoscenza dell'Assemblea alla prima riunione utile nonché a tutti gli Associati.

Art. 37 - Cause di scioglimento del Fondo e modalità di liquidazione del patrimonio.

Oltre che per le cause derivanti da eventuali disposizioni di legge, il Fondo si scioglie per deliberazione dell'Assemblea Straordinaria in caso di sopravvenienza di situazioni o di eventi che rendano impossibile lo scopo ovvero il funzionamento del Fondo.

L'Assemblea Straordinaria può deliberare, altresì, lo scioglimento del Fondo su proposta approvata con la maggioranza qualificata di due terzi da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente agli altri organi del Fondo nonché alla Covip tutti gli elementi che possono lasciare presumere la necessità di scioglimento del Fondo.

In caso di liquidazione del Fondo, l'Assemblea Straordinaria procede agli adempimenti necessari per la salvaguardia delle prestazioni e dei diritti degli Associati nonché alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

Art. 38 – Rinvio e norme transitorie.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si fa riferimento alla normativa vigente.

L'attuazione delle disposizioni che concernano la possibilità di suddividere pro-quota il capitale e le contribuzioni al Fondo tra due comparti di cui all'art. 6 u.c., troverà attuazione a datare dal 1 gennaio 2011.

**Parere del Collegio Sindacale in ordine alle modifiche allo Statuto Associativo del
Fondo di Previdenza Bipiemme**

Il Collegio Sindacale del Fondo di Previdenza Bipiemme, preso visione del testo di nuovo statuto da sottoporre alla approvazione dell'assemblea, ritiene che le proposte di modifiche suggerite siano conformi a legge ed esprime pertanto parere favorevole all'approvazione da parte degli associati.

Concorda altresì con la proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di introdurre eventuali modifiche statutarie se richieste dalla Commissione di Vigilanza.

Milano, 4 giugno 2009

Il Collegio Sindacale

Dott. Marco Baccani

Rag. Enrico Castoldi

Rag. Piero Vergani

Rag. Giuseppe Zanzottera

2. CONFERIMENTO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL POTERE DI INTRODURRE LE ULTERIORI MODIFICHE STATUTARIE EVENTUALMENTE RICHIESTE IN SEDE DI ESAME DA PARTE DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI FONDI PENSIONE.

Le modifiche statutarie che hanno formato oggetto della prima parte dell'odierna adunanza verranno, una volta approvate dall'Assemblea, sottoposte alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, che è tenuta a vagliarne la legittimità richiedendone, se necessario, le modifiche.

In tale ultima eventualità, al fine di accelerare i tempi di realizzazione del testo definitivo dello Statuto, nonchè in considerazione del carattere cogente delle richieste dell'Organismo di vigilanza, come tali non suscettibili di nuovo esame da parte di codesta Assemblea, appare opportuno riconoscere all'Organo Amministrativo la possibilità di darne autonomamente attuazione alle suddette richieste.

Pertanto, Vi proponiamo di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di introdurre le ulteriori modifiche statutarie che dovessero eventualmente essere richieste dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, senza necessità di sottoporre successivamente le stesse all'esame e alla ratifica dell'Assemblea.

ASSEMBLEA ORDINARIA

1. RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2008: ESAME DEL BILANCIO E DELIBERE RELATIVE.

LO SCENARIO ECONOMICO E FINANZIARIO

Il 2008 è stato un anno molto difficile per i mercati finanziari: tutte le attività si sono notevolmente deprezzate salvo i titoli di Stato che hanno visto un forte incremento di domanda e una conseguente discesa dei loro rendimenti. La correzione subita dagli indici dei principali mercati azionari – così come l'allargamento degli spread sulle obbligazioni societarie o la discesa del prezzo delle materie prime – ha pochi precedenti nella storia recente.

L'eccezionale ribasso dei listini azionari è riconducibile sia alla discesa della propensione al rischio che si è avuta negli ultimi 18 mesi, sia al rallentamento congiunturale che ha interessato tutte le principali economie. Per quanto riguarda il primo aspetto, l'abbondante liquidità e il costo del denaro molto contenuto, che avevano caratterizzato la prima parte degli anni 2000, avevano spinto la propensione al rischio su livelli molto elevati. Tutto questo aveva provocato una salita dei prezzi delle attività finanziarie oltre i valori giustificati dai fondamentali. Sebbene si fosse coscienti che i ritorni attesi di alcune attività finanziarie fossero oltre i livelli ipotizzabili e una correzione potesse essere vicina, era difficile prevedere che lo shock sarebbe stato così violento e rapido. Per ciò che concerne gli aspetti congiunturali, la crisi dei mercati finanziari ha inasprito le condizioni di liquidità in tutte le economie, creando le condizioni perché il ciclo macroeconomico, già in fase matura, finisse in recessione. Tale recessione potrebbe rivelarsi come una delle più severe degli ultimi decenni. Quasi tutte le Banche Centrali hanno cercato di contrastare gli effetti negativi della crisi del mercato del credito con tagli dei tassi di interesse e iniezioni di liquidità, che però si sono rivelati spesso tardivi e insufficienti.

La situazione macroeconomica nell'area euro

Nell'area euro la crescita reale è stata dello 0,7% nel primo trimestre, seguita da una contrazione dello 0,3% nel secondo e nel terzo trimestre e dell'1,6% nel quarto trimestre. Va evidenziato che non si era mai avuto un trimestre negativo del PIL nell'area euro nel corso della sua recente storia. Il ciclo economico europeo era in piena accelerazione quando è iniziata la crisi del credito a metà 2007, tanto che, in una prima fase, il rallentamento ha riportato la crescita su un sentiero più vicino ai livelli desiderati dalle autorità monetarie. In seguito, l'acuirsi della crisi, la politica monetaria restrittiva e la forza dell'euro hanno reso il rallentamento europeo analogo a quello americano e addirittura più brusco di quest'ultimo. Anche l'Italia non è sfuggita alla recessione iniziata già nel secondo trimestre del 2008, dando avvio alla quarta recessione degli ultimi 10 anni.

L'indice di fiducia dei consumatori nell'area euro è sceso da -8,7 di fine 2007 a -29,7 di fine 2008. Nello stesso arco temporale, la fiducia del settore industriale è passata da 1,6 a -33,1 e quella del settore dei servizi è scesa da 13,6 a -17,2.

Un'accelerazione della discesa si è avuta nella seconda parte dell'anno e ciò lascia supporre che gli effetti peggiori della crisi non si siano ancora visti. Infatti, la produzione industriale ha fatto segnare un -12,3% a dicembre, quando solo ad aprile 2008 era ancora a +4,8%; gli ordini all'industria sono scesi del 22,3% a dicembre dopo il +12,7% di aprile. Le esportazioni, che costituivano il vero motore della crescita europea, hanno interrotto la loro crescita per il rallentamento globale e hanno perso competitività per la forza dell'euro, tanto che la bilancia commerciale dell'area euro ha raggiunto i suoi valori negativi più alti nel corso dell'anno scorso. Anche i consumi hanno continuato a mostrarsi molto deboli, come evidenziato dalle vendite al dettaglio, che sono scese del 2,1% anno su anno a dicembre, rispetto al +1,9% registrato ad inizio 2008.

L'inflazione nell'area euro ha seguito lo stesso percorso degli Stati Uniti, con un picco nel corso dei mesi estivi e un brusco crollo sul finire del 2008. I prezzi al consumo, su base annua, sono passati dal 3,2% di gennaio al 4% di luglio, per poi chiudere il 2008 all'1,6%.

La politica monetaria nell'area euro

Nell'area euro la Banca Centrale ha seguito una politica monetaria diversa da quella delle autorità monetarie degli altri principali Paesi. Allarmata dalla salita dei prezzi al consumo, infatti, la Bce ha trascurato gli effetti della crisi del credito e ha alzato i tassi dal 4% al 4,25% lo scorso 3 luglio, cercando di raffreddare la crescita inflazionistica. Visto che la corsa dei prezzi era dovuta principalmente alla crescita del costo delle materie prime e non era generata da un surriscaldamento della domanda, il rialzo dei tassi ha provocato solo un rafforzamento della valuta europea e ha acuito gli effetti della recessione imminente. Dopo 2 trimestri di contrazione del PIL, la BCE ha iniziato una politica monetaria espansiva senza precedenti. Ha, infatti, ridotto i tassi 3 volte nel quarto trimestre, portandoli dal 4,25% al 2,50%.

I mercati finanziari

Ad eccezione dei titoli di Stato emessi dai Paesi considerati più sicuri, quasi tutte le attività finanziarie hanno avuto andamenti negativi nel corso del 2008.

In ambito obbligazionario, la qualità dell'emittente ha assunto rilevanza determinante anche per gli emittenti sovrani. I differenziali di rendimento rispetto ai Treasury americani (nell'area dollaro) e ai Bund (nell'area euro) hanno raggiunto nuovi massimi. I tassi sui decennali tedeschi sono scesi dal 4,30% circa di fine 2007 al 2,95% circa di fine 2008. Nello stesso arco temporale i tassi sui Btp italiani sono scesi solo dal 4,65% al 4,38%, portando il differenziale tra Btp e Bund a livelli mai visti dalla nascita dell'euro. Anche sui tassi a 2 anni il movimento è stato simile. In Germania si è passati dal 3,96% all'1,75%, mentre in Italia si è scesi solo dal 4,15% al 3,11%. È evidente che le curve europee si sono fatte significativamente più ripide, guidate dalle politiche monetarie espansive della Bce. Negli Stati Uniti, i tassi hanno raggiunto i livelli minimi dagli anni '60. I rendimenti sui titoli decennali hanno terminato l'anno al 2,21% e quelli sui titoli a 2 anni allo 0,76% (erano rispettivamente al 4,02% e al 3,04% ad inizio 2008), con un aumento della pendenza della curva anche in quest'area.

Per quanto concerne il comparto delle obbligazioni societarie, i ritorni sono stati nettamente negativi e il settore bancario ha subito la correzione più consistente. Il fallimento di tutte le principali banche islandesi, le serie difficoltà di Société Générale a gennaio, il “quasi-fallimento” di Bear Stearns a marzo e la bancarotta di Lehman Brothers a settembre hanno concentrato l’attenzione e i timori degli operatori sul comparto finanziario.

Per quanto concerne i mercati azionari, tutti gli indici hanno avuto performance molto negative: lo S&P500 negli Stati Uniti è sceso del 38,49%, il DJ Stoxx 50 nell’area euro ha segnato un calo del 43,43% (peggior performance della storia), in Italia lo S&P-Mib ha subito un ribasso del 49,53%, mentre il Topix in Giappone è sceso del 41,77%, ritornando ai livelli di inizio anni ‘80. La volatilità sui mercati azionari è salita a livelli mai riscontrati in precedenza.

Il settore finanziario ha guidato la discesa, tanto che le principali fasi di debolezza si sono avute proprio durante i momenti di maggiore crisi del comparto bancario-assicurativo. I settori peggiori, oltre a quello finanziario, sono stati quelli più ciclici: l’energetico, l’industriale, il tecnologico e quello dei materiali di base. I comparti migliori, invece, sono stati quelli difensivi: il farmaceutico, il telefonico, i consumi non ciclici e le utilities.

Anche i mercati valutari hanno avuto un’elevata volatilità nel corso del 2008: tra le monete principali, lo yen e il franco svizzero sono state quelle che si sono rafforzate maggiormente, mentre la sterlina, le valute dell’Europa del Nord e le valute dell’area dollaro (dollaro canadese ed australiano) si sono indebolite significativamente. Il tasso di cambio tra euro e dollaro Usa, dopo aver raggiunto nuovi massimi ad inizio luglio (oltre 1,60), è sceso fino a 1,23 nel corso del quarto trimestre, per poi finire l’anno su valori prossimi a quelli di fine 2007 (1,40). Il rafforzamento dello yen e del franco svizzero è riconducibile al loro status di “valuta rifugio” nei momenti di alta avversione al rischio e alla riduzione delle posizioni speculative che puntavano alla svalutazione delle valute con bassi tassi di interesse. La chiusura di queste posizioni ha provocato, infatti, la svalutazione delle valute con alti tassi di interesse. Nel caso del dollaro canadese e del dollaro australiano va aggiunto che la correzione del prezzo delle materie prime ha contribuito al loro indebolimento per gli effetti negativi sui conti con l’estero.

La politica di investimento

Le politiche gestionali sono state caratterizzate da un profilo di rischio abbastanza prudente sia sulla componente obbligazionaria sia su quella azionaria.

Più in dettaglio, per quanto riguarda l’investimento obbligazionario si è avuto un sottopeso di duration ad inizio anno, alla luce della fermezza mostrata dalla Bce nella lotta all’inflazione. Un incremento di duration si è avuto alla fine del primo semestre, quando la Bce ha annunciato l’ultimo rialzo dei tassi della fase di politica monetaria restrittiva. Sul finire dell’anno è stata incrementata l’esposizione al comparto dei CCT, che hanno avuto ritorni negativi nel quarto trimestre per l’allargamento dello spread dell’Italia, che si è sommato alla discesa dei tassi a breve su cui indicizzano le cedole dei CCT.

Le obbligazioni societarie presenti in portafoglio delle linee bilanciate sono state quasi esclusivamente del settore finanziario (senior e subordinato) e hanno sempre avuto rating “investment grade”; il comparto corporate ha contribuito in maniera significativamente negativa sulla performance del 2008, alla luce dell’allargamento rilevante degli spread di rendimento, principalmente sul comparto finanziario.

Per quanto riguarda la componente azionaria, la selezione dei titoli è avvenuta privilegiando società caratterizzate da solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, da opportunità di crescita del business e da livelli valutativi interessanti. Le performance, tuttavia, sono state condizionate negativamente da alcune scelte a livello settoriale. Più in dettaglio, nel primo e nel terzo trimestre è risultato penalizzante il sovrappeso del settore finanziario, in parte riconducibile al peso in portafoglio del titolo BPM. Il positivo posizionamento sui settori più difensivi, come la salute e le telecomunicazioni, è stato in parte vanificato da un’eccessiva esposizione al comparto dei beni di consumo ciclici. La crisi finanziaria e la recessione economica hanno, infatti, avuto su questo settore un impatto negativo superiore alle attese della gestione.

Queste scelte di gestione hanno portato ai seguenti risultati:

- per quanto concerne le linee bilanciate, il sottopeso di investimento azionario sulla linea più aggressiva ha ampiamente coperto l’andamento negativo della componente investita nel settore dei corporate bond. La linea 2, infatti ha conseguito una performance del -5,79% rispetto al -8,01% del benchmark. Il rendimento della linea 1 più prudente, è stato, invece, del -1,38% rispetto al -0,83% del benchmark. Il risultato è stato inferiore al benchmark poiché sulla linea ha pesato la maggiore esposizione al comparto dei corporate bond;
- il rendimento della linea monetaria è stato del 4,85% rispetto al 5,57% del benchmark. La sottoperformance rispetto al benchmark è dovuta all’allargamento dello spread dell’Italia e al comparto dei CCT, che ha avuto ritorni negativi nel quarto trimestre.

Tutto quanto detto si assume nel rendimento delle singole Linee e nel suo confronto con il rendimento del Benchmark come da tabella sotto riportata:

Tutto quanto detto si assume nel rendimento delle singole Linee e nel suo confronto con il rendimento del Benchmark come da tabella sotto riportata:

COMPARTO	RENDIMENTO	BENCHMARK
LINEA UNO 119188	-1,38%	-0,83%
LINEA DUE 119189	-5,79%	-8,01%
LINEA TRE 111231	4,85%	5,57%

Prospettive per il 2009

Il 2009 è iniziato con la congiuntura mondiale in evidente rallentamento e, a differenza delle recenti recessioni, con un contagio esteso a tutti i principali Paesi del mondo. I “leading indicators” – gli indicatori guida che, in genere, anticipano un’inversione del trend macroeconomico – hanno iniziato ad evidenziare una stabilizzazione del loro andamento solo di recente, ma sembra abbastanza scontato

che il primo semestre possa registrare un'ulteriore contrazione delle principali economie. Le stime recenti prevedono che l'intero 2009 si chiuda con una crescita negativa in tutte le 3 principali aree: -2,7% negli Stati Uniti, -3,4% nell'area euro e -6,3% in Giappone. Scontano, inoltre, che la fase più acuta della recessione possa concentrarsi nel primo semestre, con la crescita economica che potrà tornare su valori marginalmente positivi solo sul finire del 2009 o all'inizio del 2010.

Per quanto sia in continua evoluzione, lo scenario appena delineato sembra abbastanza condivisibile. Così come risulta difficile ipotizzare che l'inversione della tendenza negativa avvenga prima dell'estate, è prevedibile che gli stimoli di natura monetaria e fiscale inizino a dare i primi risultati concreti nel corso del secondo semestre. Per quanto riguarda le autorità monetarie, quasi tutte le Banche Centrali hanno portato i tassi su livelli mai visti in precedenza e hanno iniziato ad implementare nuove manovre di politica monetaria "non convenzionali" (quali, ad esempio, l'acquisto di titoli di Stato) per aiutare la discesa dei tassi lungo tutta la struttura dei rendimenti. Anche i vari Governi hanno provveduto a varare degli aiuti di dimensioni mai viste in precedenza. Mentre, in una fase iniziale, essi hanno cercato di stabilizzare il sistema finanziario, garantendo i depositi e le obbligazioni bancarie, nelle ultime settimane si sta assistendo al salvataggio anche di alcuni settori industriali (quello delle auto, in primis) e non sono da escludere ulteriori provvedimenti fiscali di natura espansiva. Tutto ciò pertanto dovrebbe favorire un ritorno verso condizioni macroeconomiche di crescita, sebbene al di sotto del potenziale. Lo scarso utilizzo dei fattori della produzione e i prezzi molto bassi delle materie prime, poi, dovrebbero garantire che le pressioni inflazionistiche restino contenute nei prossimi mesi, consentendo alle Banche Centrali di mantenere politiche monetarie molto espansive per tutto il corso dell'anno.

La visibilità sui mercati finanziari resterà limitata nei prossimi mesi ed è quindi ipotizzabile che la volatilità resterà alta, portando molti investitori a "rifugiarsi" nei titoli di Stato. Tuttavia, man mano che lo scenario congiunturale si stabilizzerà, si può prevedere che la propensione al rischio riprenda a salire, facendo ritornare gli acquisti sulle attività più rischiose. Questo scenario dovrebbe essere favorito anche dai tassi nominali prossimi allo zero – senza escludere tassi reali negativi – su tutte le attività "non rischiose". In questa ipotesi, i titoli di Stato dei Paesi a più basso rischio potrebbero offrire ritorni molto contenuti nel corso del 2009, mentre i titoli di Stato dei Paesi "periferici" e, principalmente, le obbligazioni corporate potrebbero avere performance migliori. Nell'ambito dei titoli societari, poi, il comparto finanziario sembra ancora quello con il miglior profilo di rischio/rendimento.

I mercati azionari dovrebbero riprendersi nei prossimi mesi, visto che essi generalmente anticipano la ripresa economica di un paio di trimestri. Per una loro completa stabilizzazione, poi, occorrerà che si allenti la stretta creditizia in atto e che riprenda la normale attività di finanziamento garantita dal sistema bancario. Ne discende, quindi, che occorrerà una ripresa del settore obbligazionario corporate affinché un'eventuale risalita dei listini azionari sia duratura.

Sui mercati valutari, infine, nei prossimi mesi l'euro potrebbe soffrire nei confronti delle altre monete sia per i differenziali di crescita sfavorevoli, sia per eventuali tensioni interne. Per quanto riguarda gli aspetti macroeconomici, la congiuntura

europea – guidata sempre dal contributo delle esportazioni – potrebbe aver bisogno di attendere la crescita degli altri Paesi per ritornare al livello potenziale. Per quanto concerne gli aspetti interni, eventuali discussioni tra i Governi (che gradirebbero politiche fiscali espansive, spingendo i ratios di bilancio oltre i parametri previsti dal Trattato di Maastricht) e la Banca Centrale (che propende da sempre per il rigore fiscale) e un aumento delle tensioni sui Paesi periferici potrebbero alimentare un clima di sfiducia verso la valuta europea.

FATTI DI RILIEVO

Di seguito vengono riportati sinteticamente gli eventi più significativi che hanno interessato la vita del nostro Fondo nel corso dell'esercizio 2008.

Nomina del Consiglio di Amministrazione del Fondo, e del Collegio Sindacale

Con l'Assemblea degli Associati, riunita in seconda convocazione in data 15 maggio 2008, è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione del Fondo ed il Collegio Sindacale. Nel rispetto del principio di pariteticità, si informa che il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Milano ha provveduto a nominare i membri di sua spettanza. In particolare ha nominato quali membri del Consiglio di Amministrazione del Fondo i sigg.ri: Dott. Mauro Biffi, Mauro Magrini, Giuseppe Marcato, Dott. Giorgio Pellagatti, Sergio Versienti e quali membri del Collegio Sindacale i sigg.ri Dott. Marco Baccani e Rag. Enrico Castoldi (Sindaci effettivi) ed il Rag. Giuseppe Chiacchio (Sindaco supplente). Il Dott. Marco Baccani è stato nominato Presidente del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'Assemblea è pervenuta al tavolo della Presidenza una proposta a firma di alcuni Associati che evidenzia, per la nomina dei cinque membri del Consiglio di Amministrazione del Fondo di competenza degli Associati, i sigg.ri Natale Dell'Aera, Dott. Giulio Del Sante, Sergio Limiti, Nicoletta Marinelli e Dott. Adriano Parrini, nonchè per il Collegio Sindacale i sigg.ri Rag. Piero Vergani e Rag. Giuseppe Zanzottera (Sindaci effettivi) nonchè la Dott.ssa Valentina La Manna (Sindaco supplente).

L'assemblea, per acclamazione, ha eletto quali consiglieri del Fondo e sindaci del Collegio Sindacale i nominativi proposti.

Nomina del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nel corso della stessa Assemblea si è proceduto alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione del Fondo designandolo nell'ambito dei dieci Consiglieri come sopra nominati. Per acclamazione è stato riconfermato il Dott. Adriano Parrini.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo nella prima seduta successiva all'Assemblea tenutasi lo scorso anno ha nominato, all'unanimità ed ai sensi dell'art. 22 comma 1 dello Statuto del Fondo quale Vice Presidente il sig. Giuseppe Marcato.

Alla luce di quanto sopra, gli organi del Fondo di Previdenza Bipiemme dal 15 maggio 2008 alla data di approvazione del Bilancio per l'esercizio 2010, risultano così composti:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Parrini Dott. Adriano

Vice Presidente

Marcato Giuseppe

Consiglieri

Biffi Dott. Mauro

Dell'Aera Natale
Delsante Dott. Giulio
Limiti Sergio
Magrini Mauro
Marinelli Nicoletta
Pellagatti Dott. Giorgio
Versienti Sergio

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Baccani Dott. Marco

Sindaci effettivi

Castoldi Rag. Enrico

Vergani Rag. Piero

Zanzottera Rag. Giuseppe

Sindaci supplenti

Chiacchio Dott. Giuseppe

Lamanna d.ssa Valentina

Rivalutazione partecipazione Previmmobili S.r.l.

Si segnala che le quote della partecipazione in Previmmobili S.r.l., possedute dal Fondo di Previdenza Bipiemme e suddivise tra i comparti finanziari, sono state oggetto di rivalutazione nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, a seguito dell'accertamento del valore di mercato degli immobili posseduti dalla società, che è risultato maggiore del valore di acquisto degli stessi immobili. Si precisa comunque che, per procedere alla rivalutazione, sono stati adottati criteri estremamente prudenziali alla luce del presumibile valore di realizzo degli immobili, dedotte le poste debitorie relative al mutuo in essere ed al finanziamento concesso dal socio (Fondo Bipiemme) ancora in essere alla data di valutazione.

Modifiche allo statuto del fondo.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, in osservanza di quanto previsto dal D.Lgs n. 252/05 e successive modifiche, secondo il D.M. 10 maggio 2007 n.62, recante il Regolamento per l'adeguamento ai sensi dell'art. 20, c.2, D.Lgs n.252/05, dal quale COVIP ha tratto spunto per la deliberazione del 23 maggio 2007, recante direttive alle forme preesistenti per l'adeguamento, precisate con la circolare del 17 gennaio 2008 n.237, ha predisposto il nuovo testo di statuto che è in fase di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Le principali modifiche introdotte hanno riguardato:

- **Art. 6 terzo comma: possibilità per gli associati di variare il comparto di investimento nel rispetto minimo di permanenza di almeno un anno;**

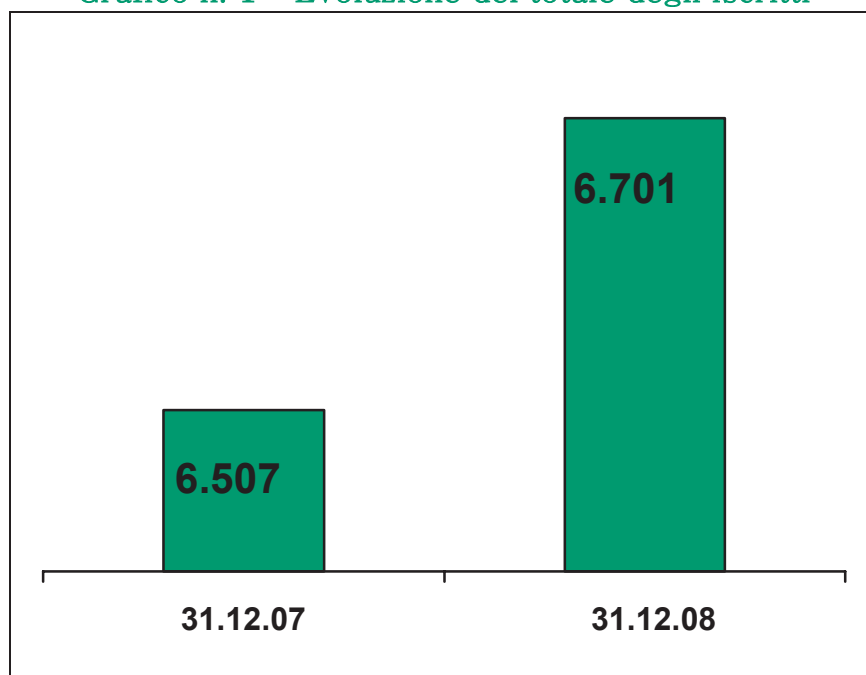
- Art. 6 quarto comma: introduzione della possibilità per gli associati di suddividere pro-quota il capitale e le contribuzioni al Fondo tra due comparti;
- Art. 9 quarto comma: introduzione di specifiche puntualizzazioni in ordine al calcolo del valore delle attività ai fini del calcolo delle quote dei singoli comparti;
- Art. 18 quarto comma: introduzione di limiti ai mandati consecutivi dei membri del CDA;
- Art. 18 quinto comma: abolizione del meccanismo di cooptazione in relazione ad Amministratori cessati;
- Art. 19 secondo comma: maggiore specificazione degli argomenti su cui il Consiglio può deliberare;
- Art. 21 secondo comma: introduzione della regola dell'altrenerganza tra Presidente e Vicepresidente del CDA;
- Art. 26: riformulazione di tutto l'articolo concernente gli incarichi di gestione;
- Art. 27: introduzione della possibilità di avvalersi della banca depositaria;
- Art. 38 ultimo comma: introduzione di norma transitoria concernente la possibilità di suddividere pro-quota il capitale e le contribuzioni tra due comparti.

DATI STATISTICI DI INTERESSE GENERALE

Com'è ormai consuetudine Vi presentiamo, qui di seguito, alcuni grafici utili per analizzare i dati più significativi dell'evoluzione del Fondo.

I primi quattro grafici sono relativi all'evoluzione del numero degli Iscritti al Fondo ed alla loro suddivisione per comparto di gestione e per aliquota contributiva prescelta, con particolare riferimento alle classi di età.

Grafico n. 1 – Evoluzione del totale degli iscritti



**Grafico n. 2 – Iscritti suddivisi per comparto in valore assoluto e in percentuale
(al 31.12.2008)**

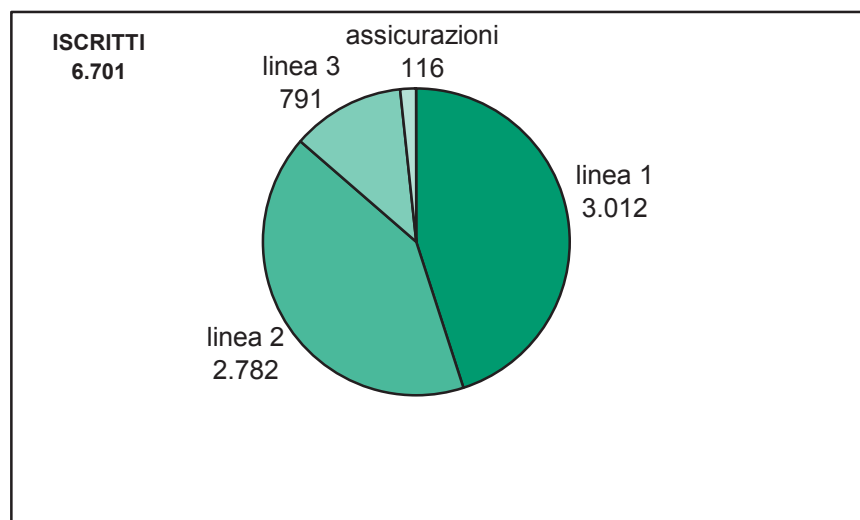


Grafico n. 3 – Iscritti suddivisi per comparto e classi di età
(al 31.12.2008)

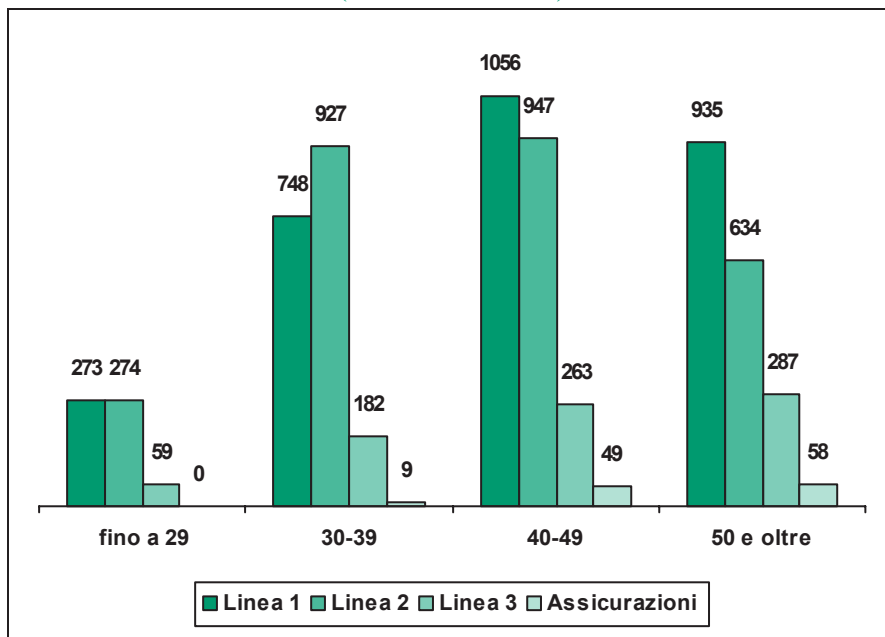
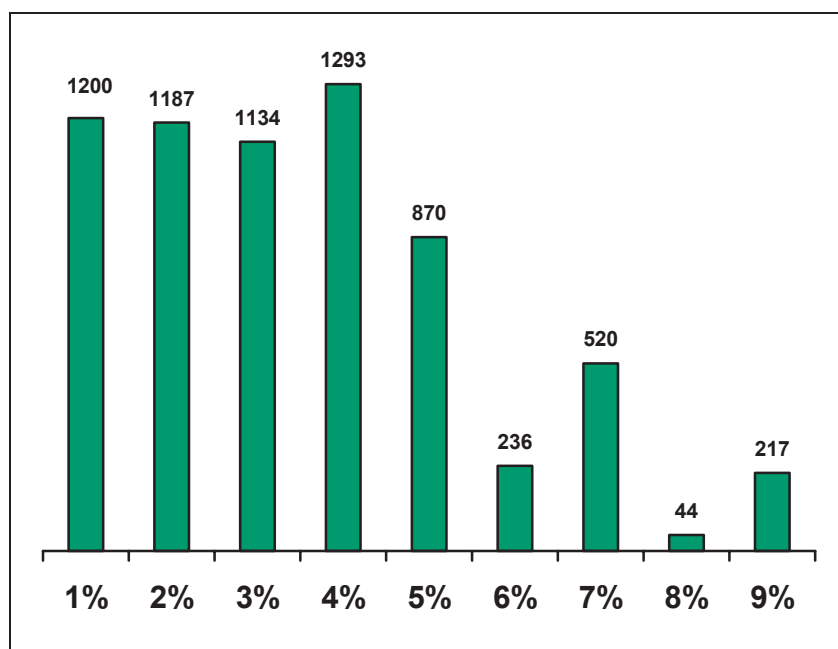
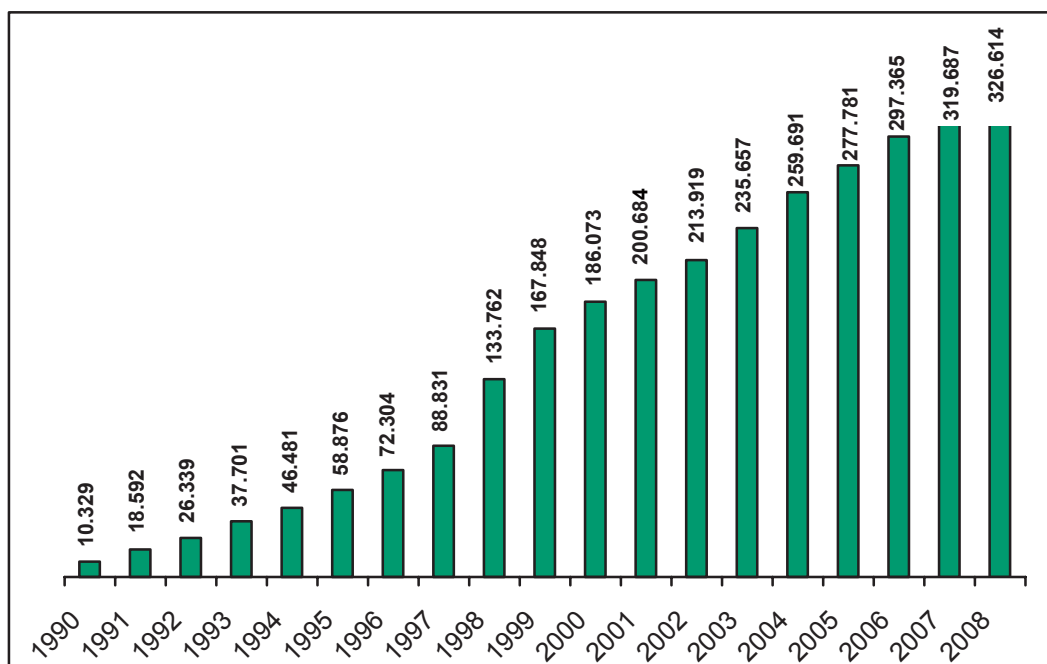


Grafico n. 4 – Iscritti suddivisi per aliquote contributive
(al 31.12.2008)



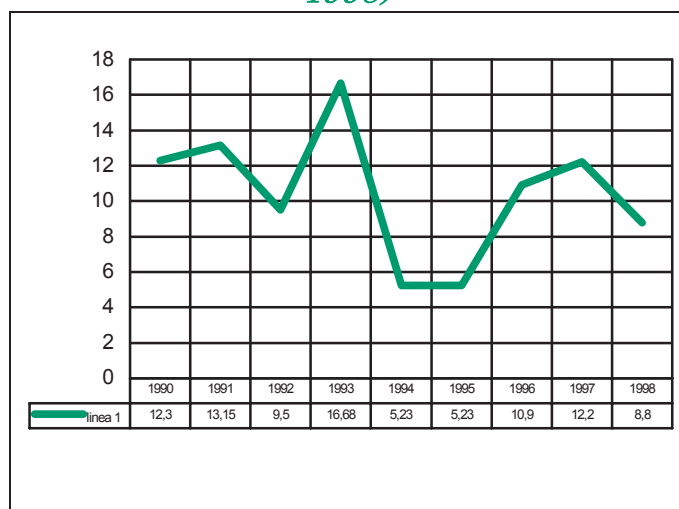
I grafici che seguono, sono relativi agli aspetti che coinvolgono il Fondo da un punto di vista prettamente finanziario.

Grafico n. 5 – Evoluzione dell'attivo netto destinato alle prestazioni
(dati espressi in migliaia di Euro. Anni 1990 – 2008)



Grafici n. 6 a e b – Andamento del Tasso di Rendimento lordo della gestione finanziaria

6a – MONOCOMPARTO (periodo 1990 – 1998)



6a – MONOCOMPARTO (periodo 1990 – 1998)

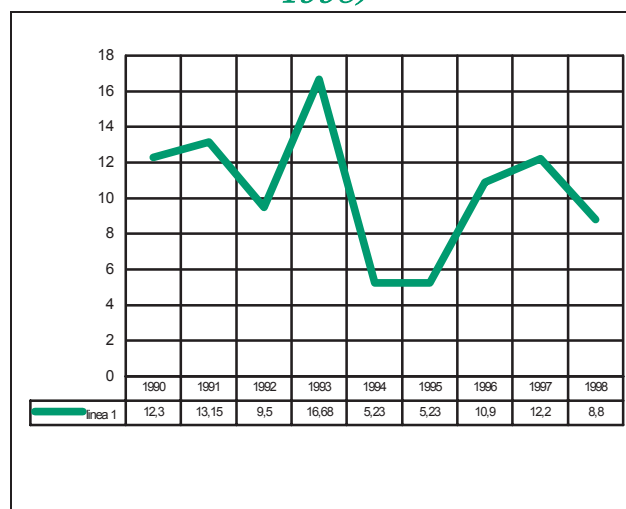
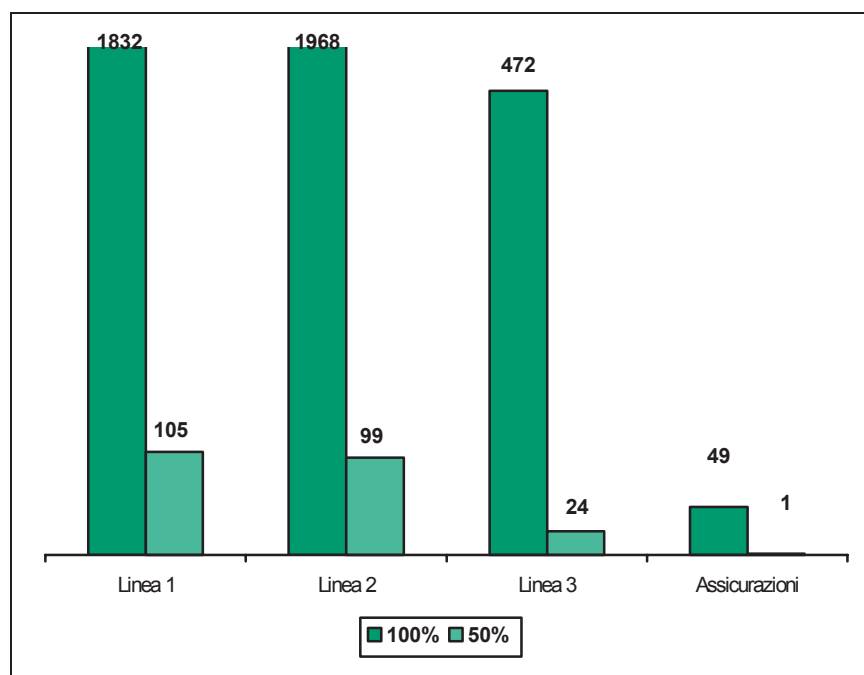


Grafico n. 7 – Associati che conferiscono al Fondo quote di .T.F.R.



Il totale degli Associati che conferiscono al Fondo quote di T.f.r. ammontano a n. 4.550 unità, di cui n. 4.321 con quote pari al 100% e n. 229 con quote pari al 50%. Gli Associati che versano esclusivamente contributi ammontano a n. 2.151 unità.

Si comunica inoltre che con l'adozione del relativo Regolamento, nel corso del 2008 hanno ottenuto anticipazioni n. 127 Associati così suddivisi:

- n. 32 Iscritti hanno ottenuto anticipazioni per l'acquisto prima casa e ristrutturazione;
- n. 95 Iscritti hanno ottenuto anticipazioni per ulteriori esigenze.

COMMENTO AL BILANCIO E RENDIMENTI FINANZIARI

Come noto la gestione del patrimonio è stata effettuata mediante:

- mandato conferito alla Bipiemme Gestioni SGR S.p.A., per la quasi totalità degli Associati;
- convenzioni con Compagnie Assicurative per gli Associati ex Banca Briantea ed ex Banca Agricola Milanese che non hanno optato per la gestione diretta, per gli Associati al Fondo Pensioni Integrativo dei Dirigenti Dipendenti della Banca Popolare di Milano che sono confluiti nel nostro Fondo ed infine, sempre per gli Associati ex Banca Briantea ed ex Banca Agricola Milanese, relativamente al patrimonio di loro spettanza alla data di fusione delle rispettive Banche nella Banca Popolare di Milano.

Prima di evidenziare i dati relativi ai risultati della Gestione Finanziaria del Fondo, appare opportuno commentare alcuni dati del bilancio al 31 dicembre 2008:

- Possiamo innanzitutto notare che l'attivo netto destinato alle prestazioni è passato da Euro 319.687.481 al 31.12.2007 a Euro 326.614.102 al 31.12.2008, al netto dell'imposta sostitutiva, con un incremento quindi di Euro 6.926.621.
- Come si può notare alla voce contraddistinta dal n. 10 "Saldo della Gestione Previdenziale" del Conto Economico, sub e), nel corso del 2008 sono state erogate in forma di capitale agli Associati usciti dal Fondo, prestazioni per Euro 17.135.861 di cui Euro 7.577.822 erogate dalla Linea UNO, Euro 5.031.251 dalla Linea DUE, Euro 2.710.323 dalla Linea TRE ed Euro 1.816.465 dalle Gestioni Assicurative.
- Per quanto concerne l'erogazione di anticipazioni effettuate nel corso del 2008, evidenziamo che, come emerge dalla voce contraddistinta dal n. 10 "Saldo della Gestione Previdenziale" del Conto Economico sub. B, sono state erogate anticipazioni per complessivi Euro 7.867.262 di cui Euro 3.293.435 a favore di iscritti alla linea 1, Euro 3.173.234 a favore di iscritti alla linea 2 ed Euro 881.548 a favore di iscritti alla linea 3 ed Euro 519.045 dalle Gestioni Assicurative.

Passiamo ora ad analizzare le principali componenti reddituali che hanno caratterizzato il corso dell'esercizio 2008.

I rendimenti effettivi delle tre linee d'investimento, al netto delle commissioni e delle imposte, sono stati per l'esercizio 2008:

COMPARTO	VALORE QUOTA		INCREMENTO/ DECREMENTO VALORE QUOTA	RENDIMENTO NETTO
	AL 31.12.07	AL 31.12.08		
LINEA UNO	11,585	11,458	- 0,127	- 1,10%
LINEA DUE	12,233	11,626	- 0,607	- 4,96%
LINEA TRE	11,036	11,530	0,494	+ 4.48%

GESAV – Assicurazioni Generali SpA:

In base al rendimento del 4,63% riconosciuto, il risultato finanziario, comprensivo del tasso tecnico (3%) e considerate le condizioni contrattuali concernenti la retrocessione a favore degli Associati (96%), è stato pari al 4,23%. Poiché il tasso tecnico è precontato, le prestazioni assicurative vengono rivalutate dell'1,19%.

ASSIVITA – Assicuratrice Italiana Vita – Gruppo RAS:

In base al rendimento del 4,72% riconosciuto, il risultato finanziario, comprensivo del tasso tecnico e, considerate le condizioni contrattuali concernenti la retrocessione a favore degli Associati (95%), è stato pari al 4,22%. Poiché il tasso tecnico è precontato, le prestazioni assicurative vengono rivalutate dello 0,21% laddove il tasso tecnico è del 4%, dell'1,18% laddove il tasso tecnico è del 3% e dell'1,68% laddove il tasso tecnico è del 2,50%.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 22 maggio 2009

BILANCIO SINTETICO

Stato Patrimoniale

	ATTIVITA'	2008	2007
	FASE DI ACCUMULO		
10	Investimenti diretti	350.000	50.000
20	Investimenti in gestione	331.807.606	327.249.894
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	674.057	446.117
50	Crediti di imposta	977.732	24.385
	Totale Attività Fase di Accumulo	333.809.395	327.770.396
	PASSIVITA'		
	FASE DI ACCUMULO		
10	Passività della gestione previdenziale	6.765.214	6.855.667
20	Passività della gestione finanziaria	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	110.118	87.677
50	Debiti di imposta	319.961	1.139.571
	Totale Passività Fase di Accumulo	7.195.293	8.082.915
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	326.614.102	319.687.481
	Conti d'Ordine	118.185	6.903

Conto Economico

		2008	2007
	FASE DI ACCUMULO		
10	Saldo della gestione previdenziale	12.106.556	12.960.837
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	- 5.735.746	10.523.419
40	Oneri di gestione	- 62.266	- 59.769
50	Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	- 5.798.012	10.463.650
60	Saldo della gestione amministrativa	- 39.694	14.433
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	6.268.850	23.438.920
80	Imposta sostitutiva	657.771	- 1.116.110
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	6.926.621	22.322.810

BILANCIO ANALITICO

Stato Patrimoniale

ATTIVITA' – FASE DI ACCUMULO		2008	2007
10	Investimenti diretti	350.000	50.000
	a) Azioni e quote di società immobiliari	350.000	50.000
	b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
	c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
20	Investimenti in gestione	331.807.606	327.249.894
	a) Depositi bancari	16.026.190	11.548.961
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	38.666.698	32.321.480
	c) Titoli emessi da Stati o organismi internazionali	160.914.240	160.518.070
	d) Titoli di debito quotati	50.613.525	46.377.082
	e) Titoli di capitale quotati	27.753.935	38.872.540
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	2.070.056	1.509.975
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	35.762.962	36.101.786
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	674.057	446.117
	a) Cassa e depositi bancari	563.527	313.601
	b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	c) Immobilizzazioni materiali	-	-
	d) Altre attività della gestione amministrativa	110.530	132.516
50	Crediti di imposta	977.732	24.385
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	333.809.395	327.770.396

PASSIVITA' – FASE DI ACCUMULO		2008	2007
10	Passività della gestione previdenziale	6.765.214	6.855.667
	a) Debiti della gestione previdenziale	6.765.214	6.855.667
20	Passività della gestione finanziaria	-	-
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-	-
	posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	110.118	87.677
	a) TFR	-	-
	b) Altre passività della gestione amministrativa	110.118	87.677
50	Debiti di imposta	319.961	1.139.571
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	7.195.293	8.082.915
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	326.614.102	319.687.481
	Conti d'Ordine	118.185	6.903

Conto Economico

		2008	2007
10 Saldo della gestione previdenziale		12.106.556	12.960.837
a) Contributi per le prestazioni	36.564.579		29.987.108
b) Anticipazioni	- 7.867.262		- 1.080.464
c) Trasferimenti e riscatti	545.100		970.119
d) Trasformazioni in rendita	-		-
e) Erogazioni in forma di capitale	- 17.135.861		- 16.908.037
f) Premi per prestazioni accessorie	-		-
g) Storno contributi Banca dipendenti cessati	-		- 7.889
20 Risultato della gestione finanziaria diretta		-	-
a) Dividendi	-		-
b) Utili e perdite da realizzo	-		-
c) Plusvalenze / Minusvalenze	-		-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta		- 5.735.746	10.523.419
a) Dividendi e interessi	9.726.740		8.015.185
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	16.773.853		1.683.658
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-		-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	1.311.367		824.576
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-		-
40 Oneri di gestione		-62.266	-59.769
a) Società di gestione	-62.266		-59.769
b) Banca depositaria	-		-
50 Margine della gestione finanziaria		- 5.798.012	10.463.650
(20) + (30) + (40)			
60 Saldo della gestione amministrativa		-39.694	14.433
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	147.090		211.668
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-77.768		-77.387
c) Spese generali e amministrative	-75.576		- 115.755
d) Spese per il personale	-		-
e) Ammortamenti	-		-
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-		-
g) Oneri e proventi diversi	-33.440		- 4.093
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)		6.268.850	23.438.920
80 Imposta sostitutiva	657.771	657.771	- 1.116.110
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)		6.926.621	22.322.810

INFORMAZIONI GENERALI

Come per i precedenti esercizi, anche nel 2008 è stata adottata, compatibilmente con le caratteristiche proprie dell'attività svolta dal Fondo Bipiemme, la struttura del bilancio contenuta nella delibera del 17 Giugno 1998 della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione – CO.VI.P., e successive integrazioni, non essendo stata ancora emanata alcuna specifica disposizione per la categoria dei c.d. “fondi preesistenti” al 1993.

1. Caratteristiche del fondo

Il Fondo di Previdenza Bipiemme si rivolge a tutti i dipendenti delle società facenti parte del Gruppo Bancario Banca Popolare di Milano.

Al 31 Dicembre 2008 il numero complessivo degli aderenti era pari a 6.701, tutti lavoratori attivi, così suddivisi tra i vari comparti d'investimento: Linea 1 n. 3.012; Linea 2 n. 2782; Linea 3 n. 791; Linea Assicurativa n. 116.

Le risorse del Fondo, come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione, sono ripartite in tre comparti: il primo, denominato Linea 1, dalle caratteristiche più prudenziali, rivolto agli aderenti con una ridotta propensione al rischio; il secondo, denominato Linea 2, con connotazioni più aggressive, rivolto a coloro che esprimono una più alta propensione al rischio; il terzo, denominato Linea 3, esclusivamente monetario, destinato a coloro che hanno manifestato una propensione al rischio praticamente nulla.

Per la gestione finanziaria del patrimonio è stato conferito un mandato alla Bipiemme Gestioni Spa – Società di Gestione del Risparmio, che contempla comunque il controllo diretto da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo.

A seguito delle operazioni di incorporazione di altri istituti bancari nella Banca Popolare di Milano, avvenute nel corso del 1998 (Banca Agricola Milanese e Banca Briantea) e del 1999 (Banca 2000), nonché dell'ingresso del Fondo Pensioni Integrativo dei Dirigenti Dipendenti della Banca Popolare di Milano, il Fondo è subentrato di diritto nei vari contratti di assicurazione in essere con le seguenti compagnie: Generali Assicurazioni, L'Assicuratrice Italiana Vita (Gruppo RAS), INA Assitalia e Bipiemme Vita.

A partire dal mese di Ottobre 2004, per le Linee di investimento 1, 2 e 3 si è proceduto alla suddivisione dei patrimoni in quote e alla loro valorizzazione. In particolare, è stata effettuata l'attribuzione iniziale del numero delle quote sulla base delle singole posizioni individuali esistenti al 30/9/2004 diviso per 10 EURO (valore convenzionale indicato da CO.VI.P.), mentre la prima valorizzazione delle quote è avvenuta sulla base dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni delle Linee d'investimento al 31 Ottobre 2004.

2. Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio è redatto in unità di Euro, come la Nota Integrativa, ove non diversamente indicato.

Oltre alla presente Nota Integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio e si compone dei Rendiconti dei singoli comparti d'investimento, è stata redatta la Relazione sulla Gestione, che contiene la descrizione della situazione del Fondo a fine esercizio, l'andamento della gestione nel corso dello stesso e i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

3. Criteri di valutazione

Il bilancio è stato redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Si evidenzia che i criteri di valutazione delle poste patrimoniali ed economiche di seguito esposti sono in linea con quelli stabiliti da CO.VI.P. nella Delibera del 17/6/1998, e che essi non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi.

Investimenti finanziari

Le quote di partecipazione al capitale della Previmmobili Srl, costituita nel 2004, sono state attribuite sulla base dei patrimoni delle tre Linee d'investimento al 31/12/2003. E' opportuno far presente che la società è divenuta operativa nel 2005 con la prima acquisizione di unità immobiliari avvenuta nel mese di Febbraio 2005, finanziata sia attraverso l'accensione di un mutuo ipotecario, che mediante l'erogazione di un prestito fruttifero della durata di cinque anni da parte delle linee d'investimento per le rispettive quote. Nel corso dell'esercizio le quote di partecipazione sono state oggetto di rivalutazione per adeguarne il valore a quello del presumibile valore prudenziale di mercato, come evidenziato nella relazione degli amministratori.

Per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari è stato preso a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Trattandosi esclusivamente di titoli quotati su mercati regolamentati, sono stati iscritti al valore delle quotazioni rilevate all'ultimo giorno di contrattazione antecedente o coincidente con la chiusura dell'esercizio.

I mercati cui si è fatto riferimento per comparare il costo sono l'MTS e la Borsa Valori di Milano per i titoli in essi quotati, mentre per i titoli esteri si è fatto riferimento al valore di mercato fornito dal provider Telekurs, ad eccezione dei titoli trattati sul mercato tedesco per i quali sono stati utilizzati i valori forniti da Bloomberg.

Inoltre, le operazioni a termine sono state valutate al tasso di cambio a termine corrente al 31/12/2008 per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Crediti per operazioni pronti contro termine

Rappresentano il prezzo a pronti pagato per l'acquisto di titoli per i quali è stabilito l'impegno della rivendita a termine.

Operazioni in valuta

Le attività e le passività in valuta sono iscritte al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione e ammortizzate, in funzione della loro utilità pluriennale, in quote costanti per cinque esercizi.

Oneri e proventi

La rilevazione degli oneri e dei proventi è avvenuta in base al principio della competenza temporale, prescindendo dal momento numerario (incassi e pagamenti).

Compensazioni

Le compensazioni di partire sono effettuate solo nel caso di operazioni per le quali esse rappresentino un connotato caratteristico.

Contributi

I contributi previdenziali sono registrati al momento del loro incasso. L'ammontare non incassato entro l'esercizio è indicato nei Conti d'Ordine dei singoli comparti di riferimento.

Imposta Sostitutiva

Le imposte di competenza di ogni singolo comparto sono state imputate secondo le disposizioni introdotte dal D.Lgs.n.47/2000 e successive modificazioni e integrazioni.

Ripartizione costi comuni

Nel 2008 non è stata effettuata alcuna ripartizione ai singoli comparti; sono stati richiesti agli Associati versamenti pro-quota per far fronte alle spese di carattere amministrativo e generale.

ALTRE INFORMAZIONI

Al 31/12/2008 il Fondo deteneva una quota pari allo 0,5% del patrimonio della Mefop S.p.a., acquisita a titolo gratuito; poiché la eventuale cessione della partecipazione avverrebbe sempre a titolo gratuito, secondo le indicazioni Covip non è stato iscritto alcun valore patrimoniale. La Mefop è stata creata al fine di favorire lo sviluppo dei Fondi Pensione e attualmente la maggioranza azionaria è di proprietà del Ministero dell'Economia.

Per quanto riguarda i compensi agli Amministratori e ai Sindaci, si evidenziano i soli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale, in quanto le prestazioni dei Consiglieri di Amministrazione sono effettuate a titolo gratuito:

Qualifica	2008	2007
Amministratori	-	-
Collegio Sindacale	€ 28.643	€ 30.950

RENDICONTI DEI COMPARTI D'INVESTIMENTO

Linea 1

STATO PATRIMONIALE		2008	2007
ATTIVITA'			
10 Investimenti diretti		171.500	24.500
a) Azioni e quote di società immobiliari	171.500		
b) Quote di fondi comuni di investimento imm. Chiusi			
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi			
20 Investimenti in gestione		140.050.962	136.770.303
a) Depositi bancari	6.189.183		4.582.029
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	17.422.939		11.863.997
c) Titoli emessi da Stati o organismi internazionali	77.146.490		79.481.090
d) Titoli di debito quotati	27.905.433		25.679.584
e) Titolo di capitale quotati	10.056.992		14.095.036
f) Titoli di debito non quotati			
g) Titolo di capitale non quotati			
h) Quote di O.I.C.R.			
i) Opzioni acquistate			
l) Ratei e risconti attivi	1.084.925		823.567
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione			
n) Altre attività della gestione finanziaria	245.000		245.000
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali			
40 Attività della gestione amministrativa		4.919	24.299
a) Cassa e depositi bancari			
b) Immobilizzazioni immateriali			
c) Immobilizzazioni materiali			
d) Altre attività della gestione amministrativa	4.919		24.299
50 Crediti di imposta	188.319	188.319	-
Totale Attività		140.415.700	136.819.102

PASSIVITA'		2008	2007
10 Passività della gestione previdenziale		2.898.454	2.929.774
a) Debiti della gestione previdenziale	2.898.454		
20 Passività della gestione finanziaria		-	-
a) Debiti per operazioni pronti contro termine			
b) Opzioni emesse			
c) Ratei e risconti passivi			
d) Altre passività della gestione finanziaria			
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali			
40 Passività della gestione amministrativa		-	-
a) TFR			
b) Altre passività della gestione amministrativa			
50 Debiti di imposta		-	454.451
Totale Passività		2.898.454	3.384.225
100 Attivo netto destinato alle prestazioni		137.517.246	133.434.877
Conti d'Ordine		38.474	6.082

CONTO ECONOMICO		2008	2007
10	Saldo della gestione previdenziale	5.529.061	5.539.635
	a) Contributi per le prestazioni	16.157.486	13.301.700
	b) Anticipazioni	- 3.293.435	- 366.788
	c) Trasferimenti e riscatti	242.832	301.655
	d) Trasformazioni in rendita		
	e) Erogazioni in forma di capitale	- 7.577.822	- 7.693.941
	f) Premi per prestazioni accessorie		
	g) Storno contributi Banca dipendenti cessati		-2.991
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
	a) Dividendi		
	b) Utili e perdite da realizzo		
	c) Plusvalenze / Minusvalenze		
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	- 1.605.594	4.227.198
	a) Dividendi e interessi	4.812.327	3.933.543
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	- 6.961.546	- 60.195
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	543.625	353.850
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
40	Oneri di gestione	-26.619	-25.561
	a) Società di gestione	- 26.619	- 25.561
	b) Banca depositaria		
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	- 1.632.213	4.201.637
60	Saldo della gestione amministrativa	- 2.798	-
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		
	c) Spese generali e amministrative		
	d) Spese per il personale		
	e) Ammortamenti		
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		
	g) Oneri e proventi diversi	-2.798	
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	3.894.050	9.741.272
80	Imposta sostitutiva	188.319	- 454.451
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	4.082.369	9.286.821

ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI

Come premesso nelle Informazioni Generali, con riferimento al mese di Ottobre 2004 si è proceduto alla suddivisione in quote dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni.

Sulla base delle posizioni individuali in essere al 30 Settembre 2004, ammontanti complessivamente a Euro 105.264.203,74, è stato attribuito il valore quota convenzionale di Euro 10, corrispondente a un numero quote iniziale di 10.526.420,37.

Al 31 Ottobre 2004 è stata quindi eseguita la valorizzazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni relativa alla frazione d'esercizio, comprendente il risultato netto della gestione finanziaria maturato dall'inizio dell'anno, che ha determinato in Euro 10,280 il valore unitario delle quote in sede di prima valorizzazione.

Al 31 Dicembre 2008 il numero delle quote in circolazione era pari a 12.001.956,583 con un valore unitario di Euro 11,458 a fronte di Euro 11,585 nel 2007, che rappresenta un decremento del - 1,10%.

ATTIVITA'

10) Investimenti diretti

a) Azioni e quote di società immobiliari

Sono costituite dal valore rivalutato delle quote della società immobiliare Previmmobili Srl, di cui si è detto nella Relazione sulla Gestione, attribuite alla Linea 1 per il 49% del capitale sociale di Euro 50.000 e rivalutate nel 2008 secondo quanto riportato nella relazione degli amministratori.

20) Investimenti in gestione

➤ Denominazione Gestore Finanziario: Bipiemme Gestioni SGR Spa

1. Indicazione nominativa dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento

ISIN	Descrizione	Peso % titoli	Controvalore
IT0003872923	BTP 2,75% 15GN2010	13.50	18.061.358,22
IT0003438212	CCT 01FB2010 Ind P/T	13.03	17.424.003,76
IT0003080402	BTP 5,25% 01AG2011	6.38	8.537.478,24
IT0003472336	BTP 4,25% 01AG2013	6.25	8.362.834,80
IT0001273363	BTP 4,5% 01MG2009	6.07	8.120.068,48
IT0003263115	CCT 01AP2009 Ind	3.80	5.083.250,00
IT0003384903	CCT 01OT2009 Ind	3.79	5.069.250,00
IT0003993158	CCT 01NV2012 Ind	3.64	4.864.185,10
IT0004112816	BTP 3,75% 15ST2011	3.44	4.596.229,13
IT0004026297	BTP 3,5% 15MZ2011	3.05	4.085.781,20
IT0001338612	BTP 4,25% 01NV2009	2.30	3.071.232,60
IT0004008121	BTP 3% 01FB2009	2.27	3.038.853,90
S0188256605	BNL Float 10MZ2011	1.87	2.505.105,25
S0256368050	B P Verona e Novara Float 15GN2016	1.76	2.357.524,79
S0372300227	Banca Popolare Milano fl Perpetual	1.56	2.088.266,10

IT0004220627	BTP 4% 15AP2012	1.53	2.048.923,08
S0108245167	B Lombarda 6,875% 23FB2010	1.25	1.669.294,57
S0267703352	Unicredit Float 20ST2016	1.23	1.651.712,50
S0271603440	Bca Monte Paschi Float 24AP2009	1.13	1.516.718,67
S0147222540	Intesa SanPaolo 5,85% 08MG2014	1.12	1.502.452,40
S0218439544	Credito Emiliano Float 04MG2012	1.10	1.471.505,00
S0196955909	Unicredit Float 23LG2014	1.08	1.443.331,62
S0149955360	Cassa Risp Firenze Float 21GN2012	1.05	1.408.633,28
S0229840474	Deutsche Bank Float 22ST2015	0.98	1.311.316,88
S0203450555	Capitalia Float 21OT2016	0.97	1.291.256,04
S0286437560	De,ia Crediop Float 15FB2012	0.78	1.042.410,00
S0031003089	Italy ZC 07MZ2011 Strip	0.77	1.026.960,00
S0159565349	Societe Generale 4,875% 18DC2014	0.75	1.001.103,70
S0195722003	Bca Lombarda Float 30GN2014	0.72	960.860,00
IT0004224041	CCT 01MZ2014 Ind	0.72	959.009,39
IT0004321813	CCT 01DC2014 Ind	0.70	939.874,73
IT0000064482	Bca Pop di Milano	0.65	869.960,00
S0256396697	Bca Carige Float 07GN2016	0.65	865.542,42
S0181782144	Cassa Risp Firenze Float 05DC2013	0.62	831.050,45
IT0003132476	ENI SpA	0.51	685.000,80
S0300345971	B Pop Emilia Float 15MG2017	0.46	609.203,08
S0243399556	Sanpaolo Float 20FB2018	0.41	552.905,17
S0402476963	Finmeccanica Fin 8,125% 03DC2013	0.40	529.991,44
FR0000127771	Vivendi SA	0.34	460.647,00
FR0000120271	Total SA (FP)	0.34	455.247,00
S0222841933	B Pop Milano Float 29GN2015	0.33	435.006,36
S0249938175	Intesa SanPaolo Float 19AP2016	0.31	419.015,00
S0301811070	Barclays Bank Float 30MG2017	0.30	403.214,63
S0236480322	Bca Monte Paschi Float 30NV2017	0.30	402.351,29
FR0000133308	France Telecom SA (FRANCIA)	0.26	343.312,00
DE0006483001	Linde AG	0.25	335.160,00
NL0000009355	Unilever NV-CVA (NA)	0.24	320.790,00
FR0000120628	A,A SA	0.24	320.069,00
ES0130960018	ENAGAS	0.23	308.088,00
FR0000120578	Sanofi-Aventis (FP)	0.22	299.640,00

Note: (1) Il controvalore è comprensivo sia dei ratei dei titoli obbligazionari che delle operazioni da regolare al 31/12/08.

(2) Il peso % è calcolato rapportando il controvalore dei singoli titoli al patrimonio gestito.

2. Informazioni sulle operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio

In data 31.12.08 erano presenti operazioni di vendita a termine stipulate e non ancora regolate: 17.429.327 Euro comprensivo del provento dell'operazione, dettagliate come segue:

Attività Finanziaria	Descrizione	Controvalore
IT0003438212	CCT O1FB2010 IND	17.429.328

3. Informazioni sulle componenti da regolare alla data di chiusura dell'esercizio

In data 31.12.08 erano presenti le seguenti componenti da regolare con le valute previste dal contratto per il servizio di gestione:

- Oneri da addebitare (commissioni di gestione e spese): Euro 2.262

- Proventi da accreditare (interessi sulla componente di liquidità, crediti per dividendi): Euro 16.160

4. Informazioni sulle posizioni detenute alla data di chiusura dell'esercizio in contratti derivati

In data 31.12.08 non erano presenti operazioni di copertura.

5. Informazioni sulla composizione per valuta degli investimenti e sulla distribuzione territoriale

Composizione per valuta degli investimenti

Valuta	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale	Disp.liquide
Eur	77.146.490	27.905.433	10.056.992	6.189.183

Distribuzione territoriale degli investimenti

Investimenti	Italia	Altri area €	Area non €	Totale
Titoli di Stato	77.146.490	-	-	77.146.490
Titoli di Debito	21.433.450	6.471.983	-	27.905.433
Titoli di Capitale	2.718.715	7.338.277	-	10.056.992
Disponibilità liquide	6.186.851	-	2.332	6.189.183

6. Informazioni in merito alla durata media finanziaria dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme ed alle principali tipologie

Descrizione	Controvalore	Tipo	Duration	Peso % titoli
BTP 2,75% 15GN2010	18.061.358,22	Tasso Fisso	1.13	14,62%
CCT 01FB2010 Ind P/T	17.424.003,76	Tasso Variabile	0.05	14,10%
BTP 5,25% 01AG2011	8.537.478,24	Tasso Fisso	2.16	6,91%
BTP 4,25% 01AG2013	8.362.834,80	Tasso Fisso	3.94	6,77%
BTP 4,5% 01MG2009	8.120.068,48	Tasso Fisso	0.04	6,57%
CCT 01AP2009 Ind	5.083.250,00	Tasso Variabile	0.25	4,11%
CCT 01OT2009 Ind	5.069.250,00	Tasso Variabile	0.45	4,10%
CCT 01NV2012 Ind	4.864.185,10	Tasso Variabile	0.03	3,94%
BTP 3,75% 15ST2011	4.596.229,13	Tasso Fisso	2.31	3,72%
BTP 3,5% 15MZ2011	4.085.781,20	Tasso Fisso	1.85	3,31%
BTP 4,25% 01NV2009	3.071.232,60	Tasso Fisso	0.52	2,49%
BTP 3% 01FB2009	3.038.853,90	Tasso Fisso	0.08	2,46%
BNL Float 10MZ2011	2.505.105,25	Tasso Variabile	0.14	2,03%
B P Verona e Novara Float 15GN2016	2.357.524,79	Tasso Variabile	0.15	1,91%
Banca Popolare Milano fl Perpetual	2.088.266,10	Tasso Fisso	5.16	1,69%
BTP 4% 15AP2012	2.048.923,08	Tasso Fisso	2.85	1,66%
B Lombarda 6,875% 23FB2010	1.669.294,57	Tasso Fisso	0.84	1,35%
Unicredit Float 20ST2016	1.651.712,50	Tasso Variabile	0.17	1,34%
Bca Monte Paschi Float 24AP2009	1.516.718,67	Tasso Variabile	0.01	1,23%
Intesa SanPaolo 5,85% 08MG2014	1.502.452,40	Tasso Fisso	0.05	1,22%
Credito Emiliano Float 04MG2012	1.471.505,00	Tasso Variabile	0.04	1,19%
Unicredit Float 23LG2014	1.443.331,62	Tasso Variabile	0.01	1,17%
Cassa Risp Firenze Float 21GN2012	1.408.633,28	Tasso Variabile	0.17	1,14%
Deutsche Bank Float 22ST2015	1.311.316,88	Tasso Variabile	0.17	1,06%
Capitalia Float 21OT2016	1.291.256,04	Tasso Variabile	0.25	1,05%
De,ia Crediop Float 15FB2012	1.042.410,00	Tasso Variabile	5.00	0,84%

Italy ZC 07MZ2011 Strip	1.026.960,00	Tasso Fisso	3.39	0,83%
Societe Generale 4,875% 18DC2014	1.001.103,70	Tasso Fisso	0.66	0,81%
Bca Lombarda Float 30GN2014	960.860,00	Tasso Variabile	0.03	0,78%
CCT 01MZ2014 Ind	959.009,39	Tasso Variabile	0.36	0,78%
CCT 01DC2014 Ind	939.874,73	Tasso Variabile	0.11	0,76%
Bca Carige Float 07GN2016	865.542,42	Tasso Variabile	0.13	0,70%
Cassa Risp Firenze Float 05DC2013	831.050,45	Tasso Variabile	0.13	0,67%
B Pop Emilia Float 15MG2017	609.203,08	Tasso Variabile	0.07	0,49%
Sanpaolo Float 20FB2018	552.905,17	Tasso Variabile	0.08	0,45%
Finmeccanica Fin 8,125% 03DC2013	529.991,44	Tasso Fisso	3.93	0,43%
B Pop Milano Float 29GN2015	435.006,36	Tasso Variabile	0.19	0,35%
Intesa SanPaolo Float 19AP2016	419.015,00	Tasso Variabile	0.25	0,34%
Barclays Bank Float 30MG2017	403.214,63	Tasso Variabile	0.11	0,33%
Bca Monte Paschi Float 30NV2017	402.351,29	Tasso Variabile	0.11	0,33%
Totale	123.559.063			
Duration Media (anni)		1.04		
Duration Media (mesi)		12.48		
Tasso Fisso	67.740.828			
Tasso Variabile	55.818.235			
Liquidità	134.013			

7. Informazioni su eventuali investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al Gruppo della società promotrice del Fondo ovvero al Gruppo del gestore o comunque sugli eventuali investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interessi

ISIN	Descrizione	Quantità	Controvalore in Euro
IT0000064482	BANCA POP. MILANO	208.000	869.960,00
,S0222841933	B Pop Milano Float 29/6/15	500.000	435.006,36
,S0372300227	B Pop Milano FI Perpetual	2.500.000	2.088.266,10

8. Informazioni sulle commissioni di negoziazione corrisposte agli intermediari per le operazioni di negoziazione connesse alla gestione degli investimenti (in Euro)

Conto	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	Totale	Volumi negoziati	Commissioni Volumi (%)
119188	1.002,45	348,44	379,57	539,02	2.269,48	38.274.064,63	0,005

Dette commissioni sono incorporate nel prezzo di ogni singolo acquisto dei titoli.

Volumi negoziati	Acquisti	Vendite
38.274.064,63	37.035.523,47	1.238.541,16

a) Depositi bancari

Si riferiscono alla liquidità del conto di afflusso dei contributi per Euro 6.041.273 e del conto di gestione intrattenuto presso il gestore finanziario per Euro 147.910.

b) Crediti per operazioni pronti contro termine

Rappresentano i crediti verso il cedente per i titoli acquistati a pronti e da cedere a termine.

n) Altre attività della gestione finanziaria

Sono relativi al finanziamento erogato pro-quota alla Previmmobili Srl per Euro 245.000.

40) Attività della gestione amministrativa

d) Altre attività della gestione amministrativa

Si riferiscono a un credito per giroconto dalla Gestione Assicurativa.

50) Crediti di imposta

Rappresenta il credito dell'Imposta Sostitutiva dell'11% maturata sul risultato negativo della gestione finanziaria del comparto, dettagliatamente esposta nell'apposito prospetto di Conto Economico.

PASSIVITA'

10) Passività della gestione previdenziale

a) Debiti della gestione previdenziale

Sono costituiti dai contributi di Dicembre 2008 per Euro 2.017.802 da avvalorare successivamente ai fini della determinazione della quota, dal debito per liquidazioni per Euro 555.044 e dal debito di Euro 325.608 verso l'erario per ritenute da versare.

CONTI D'ORDINE

Si riferiscono ai residui contributi relativi al mese di Dicembre 2008, incassati a Gennaio 2009.

CONTO ECONOMICO

10) Saldo della gestione previdenziale

Si riporta la composizione delle voci a) *Contributi per prestazioni*, b) *Anticipazioni*, c) *Trasferimenti e Riscatti*, e) *Erogazioni in forma di capitale*, secondo le seguenti tabelle:

Contributi per prestazioni	Euro
Contributi a carico del datore di lavoro	4.222.379
Contributi a carico dei lavoratori	6.177.215
TFR	5.757.892
Totale	16.157.486

Anticipazioni	Euro
Anticipazioni	3.293.435

Trasferimenti e Riscatti	Euro
Trasferimenti da altri fondi pensione	425.091
Switch di comparto in entrata	189.271
Trasferimenti ad altri fondi	-361.180
Switch di comparto in uscita	-10.350
Totale	242.832

Prestazioni ad Associati	Euro
Erogazioni in forma di capitale	7.577.822

Nella voce Trasferimenti da altri fondi pensione sono compresi trasferimenti pervenuti dalla Gestione Assicurativa per Euro 321.270 riguardanti Associati che avevano la doppia posizione individuale e che al momento della cessazione sono stati liquidati unitariamente dalla linea di appartenenza.

A partire dal 2007, a seguito delle modifiche statutarie intervenute e dell'introduzione dello specifico Regolamento, sono state effettuate erogazioni di Anticipazioni agli Associati. Nel 2008 si sono avute richieste di Trasformazioni in Rendita per Euro 158.148,70, che sono state momentaneamente accantonate in attesa della stipula della polizza con la compagnia assicurativa che provvederà direttamente all'erogazione della rendita periodica.

30) Risultato della gestione finanziaria indiretta

Si riporta la composizione delle voci a) *Dividendi e Interessi* e b) *Profitti e Perdite da operazioni finanziarie*, secondo le seguenti tabelle:

Voci/Valori	Dividendi e Interessi	Profitti e Perdite da operazioni finanziarie
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	2.662.851	1.541.415
Titoli di debito quotati	1.629.690	-2.321.897
Titoli di capitale quotati	454.092	-6.327.401
Titoli di capitale non quotati	-	147.000
Depositi bancari	58.835	XXXXXXX
Quote di O.I.C.R.	-	-
Altri strumenti finanziari	6.859	-
Risultato gestione cambi	XXXXXXX	-663
Totale	4.812.327	-6.961.546

Le operazioni di *Pronti contro Termine* hanno generato i seguenti risultati:

	Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine
Linea 1	543.625

40) Oneri di gestione

Si riporta la composizione della voce a) *Società di gestione*, secondo la seguente tabella:

Gestore	Provvigioni di gestione	Provvigioni di incentivo	Provvigioni per garanzie di risultato	Totale
Bipiemme Gestioni SGR	26.619	-	-	26.619

Gli importi sono determinati in funzione degli accordi intercorsi con Bipiemme Sgr.

80) Imposta Sostitutiva

Si riferisce al credito per l'imposta dell'11% introdotta da D.Lgs. n.47/2000, secondo il seguente prospetto:

Patrimonio al 31/12/2008	137.328.927
(al lordo dell'Imposta Sostitutiva)	
+ Prestazioni erogate	7.577.822
+ Anticipazioni	3.293.435
+ Trasferimenti ad altri Fondi	371.530
- Contributi versati	-16.157.486
- Trasferimenti da altri Fondi	-425.091
- Switch in entrata	-189.271
- Redditi esenti	-76.980
- Patrimonio all'1/1/2008	-133.434.877
= Risultato netto di Gestione	-1.711.991
+ Credito d'imposta su OICVM	
= Imponibile Imposta Sostitutiva	-1.711.991
, Imposta Sostitutiva 11%	-188.319
- Credito d'imposta OICVM	
= Imposta Sostitutiva	-188.319

* * *

Linea 2

STATO PATRIMONIALE		2008	2007
ATTIVITA'			
10 Investimenti diretti		109.900	15.700
a) Azioni e quote di società immobiliari	109.900		15.700
b) Quote di fondi comuni di investimento imm chiusi			
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi			
20 Investimenti in gestione		124.764.678	123.853.555
a) Depositi bancari	6.989.239		5.781.117
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	15.843.667		9.814.276
c) Titoli emessi da Stati o organismi internazionali	60.543.930		62.029.660
d) Titoli di debito quotati	22.708.092		20.697.498
e) Titolo di capitale quotati	17.696.943		24.777.504
f) Titoli di debito non quotati			
g) Titolo di capitale non quotati			
h) Quote di O.I.C.R.			
i) Opzioni acquistate			
l) Ratei e risconti attivi	825.807		596.500
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione			
n) Altre attività della gestione finanziaria	157.000		157.000
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		-	-
40 Attività della gestione amministrativa		69.298	-
a) Cassa e depositi bancari			
b) Immobilizzazioni immateriali			
c) Immobilizzazioni materiali			
d) Altre attività della gestione amministrativa	69.298		
50 Crediti di imposta	759.998	759.998	-
Totale Attività		125.703.874	123.869.255

PASSIVITA'		2008	2007
10 Passività della gestione previdenziale		2.866.858	2.362.381
a) Debiti della gestione previdenziale	2.866.858		2.362.381
20 Passività della gestione finanziaria		-	-
a) Debiti per operazioni pronti contro termine			
b) Opzioni emesse			
c) Ratei e risconti passivi			
d) Altre passività della gestione finanziaria			
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		-	-
40 Passività della gestione amministrativa		-	-
a) TFR			
b) Altre passività della gestione amministrativa			
50 Debiti di imposta		-	390.982
Totale Passività		2.866.858	2.753.363
100 Attivo netto destinato alle prestazioni		122.837.016	121.115.892
Conti d'Ordine		66.248	299

CONTO ECONOMICO		2008	2007
10	Saldo della gestione previdenziale	7.828.180	9.747.750
	a) Contributi per le prestazioni	16.245.521	13.095.967
	b) Anticipazioni	- 3.173.234	- 656.785
	c) Trasferimenti e riscatti	- 212.856	528.964
	d) Trasformazioni in rendita		
	e) Erogazioni in forma di capitale	- 5.031.251	- 3.215.498
	f) Premi per prestazioni accessorie		
	g) Sorno contributi Banca dipendenti cessati		- 4.898
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
	a) Dividendi		
	b) Utili e perdite da realizzo		
	c) Plusvalenze / Minusvalenze		
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	- 6.832.988	3.624.149
	a) Dividendi e interessi	4.235.861	3.367.812
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	- 11.574.650	- 68.547
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	505.801	324.884
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
40	Oneri di gestione	- 32.677	- 31.326
	a) Società di gestione	- 32.677	- 31.326
	b) Banca depositaria		
50	Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	- 6.865.665	3.592.823
60	Saldo della gestione amministrativa	- 1.389	-
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		
	c) Spese generali e amministrative		
	d) Spese per il personale		
	e) Ammortamenti		
	f) Sorno oneri amministrativi alla fase di erogazione		
	g) Oneri e proventi diversi	- 1.389	
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	961.126	13.340.573
80	Imposta sostitutiva	759.998	-390.982
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	1.721.124	12.949.591

ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI

Come premesso nelle Informazioni Generali, con riferimento al mese di Ottobre 2004 si è proceduto alla suddivisione in quote dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni.

Sulla base delle posizioni individuali in essere al 30 Settembre 2004, ammontanti complessivamente a Euro 68.029.372,81, è stato attribuito il valore quota convenzionale di Euro 10, corrispondente a un numero quote iniziale di 6.802.937,28.

Al 31 Ottobre 2004 è stata quindi eseguita la valorizzazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni relativa alla frazione d'esercizio, comprendente il risultato netto della gestione finanziaria maturato dall'inizio dell'anno, che ha determinato in Euro 10,426 il valore unitario delle quote in sede di prima valorizzazione.

Al 31 Dicembre 2008 il numero delle quote in circolazione era pari a 10.565.518,694, con un valore unitario di Euro 11,626 a fronte di Euro 12,233 nel 2007, che rappresenta un decremento del - 4,96%.

ATTIVITA'

10) Investimenti diretti

a) Azioni e quote di società immobiliari

Sono costituite dal valore rivalutato delle quote della società immobiliare Previmmobili Srl, di cui si è detto nella Relazione sulla Gestione, attribuite alla Linea 2 per il 31,4% del capitale sociale di Euro 50.000 e rivalutate nel 2008 secondo quanto esposto nella relazione del consiglio di amministrazione.

20) Investimenti in gestione

➤ Denominazione Gestore Finanziario: Bipiemme Gestioni SGR Spa

1. Indicazione nominativa dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento

ISIN	Descrizione	Peso % titoli	Controvalore
IT0003872923	BTP 2,75% 15GN2010	15.34	18.061.358,22
IT0003438212	CCT 01FB2010 Ind P/T	13.46	15.844.635,00
IT0003080402	BTP 5,25% 01AG2011	6.34	7.470.293,46
IT0003472336	BTP 4,25% 01AG2013	4.44	5.226.771,75
IT0004026297	BTP 3,5% 15MZ2011	4.34	5.107.226,50
IT0001273363	BTP 4,5% 01MG2009	4.31	5.075.042,80
IT0003993158	CCT 01NV2012 Ind	4.13	4.864.185,10
IT0004112816	BTP 3,75% 15ST2011	3.04	3.574.844,88
S0256368050	B P Verona e Novara Float 15GN2016	2.00	2.357.524,79
IT0004220627	BTP 4% 15AP2012	1.74	2.048.923,08
IT0001338612	BTP 4,25% 01NV2009	1.74	2.047.488,40
IT0003347504	CCT 01AG2009 Ind	1.73	2.040.826,08
IT0003263115	CCT 01AP2009 Ind	1.73	2.033.300,00
IT0004008121	BTP 3% 01FB2009	1.72	2.025.902,60
S0372300227	Banca Popolare Milano fl Perpetual	1.42	1.670.612,88
S0267703352	Unicredit Float 20ST2016	1.40	1.651.712,50
S0271603440	Bca Monte Paschi Float 24AP2009	1.29	1.516.718,67

S0188256605	BNL Float 10MZ2011	1.28	1.503.063,15
IT0000064482	Bca Pop di Milano	1.19	1.399.046,25
IT0003132476	ENI SpA	1.01	1.184.355,00
S0108245167	B Lombarda 6,875% 23FB2010	0.97	1.145.492,22
S0286437560	De,ia Crediop Float 15FB2012	0.89	1.042.410,00
S0147222540	Intesa SanPaolo 5,85% 08MG2014	0.85	1.001.634,93
S0159565349	Societe Generale 4,875% 18DC2014	0.85	1.001.103,70
S0196955909	Unicredit Float 23LG2014	0.82	962.221,08
S0149955360	Cassa Risp Firenze Float 21GN2012	0.80	939.088,85
FR0000127771	Vivendi SA	0.75	883.697,76
S0256396697	Bca Carige Float 07GN2016	0.74	865.542,42
S0203450555	Capitalia Float 21OT2016	0.73	860.837,36
FR0000120271	Total SA (FP)	0.73	860.066,64
S0155788150	Deut Telekom 6,5 07OT2009	0.71	830.989,59
S0229840474	Deutsche Bank Float 22ST2015	0.67	786.790,13
S0218439544	Credito Emiliano Float 04MG2012	0.67	784.802,66
FR0000133308	France Telecom SA (FRANCIA)	0.61	718.560,00
FR0000120628	A,A SA	0.59	699.620,13
S0195722003	Bca Lombarda Float 30GN2014	0.49	576.516,00
S0031003089	Italy ZC 07MZ2011 Strip	0.48	560.160,00
NL0000009355	Unilever NV-CVA (NA)	0.47	558.348,00
S0181782144	Cassa Risp Firenze Float 05DC2013	0.47	554.033,63
IT0000062072	Assicurazioni Generali SpA	0.47	553.496,51
FR0000120578	Sanofi-Aventis (FP)	0.47	548.931,40
ES0130960018	ENAGAS	0.46	547.245,20
DE0006483001	Linde AG	0.46	538.650,00
S0402476963	Finmeccanica Fin 8,125% 03DC2013	0.45	529.991,44
DE0005752000	Bayer AG (GR)	0.44	521.161,65
IT0004224041	CCT 01MZ2014 Ind	0.41	479.504,70
IT0004321813	CCT 01DC2014 Ind	0.40	469.937,37
NL0000009082	KPN KONINKLIJKE NV	0.40	467.100,00
ES0173093115	Red Electrica Corporacion Sa	0.39	453.600,00
DE0005557508	Deutsche Telekom AG-Reg	0.38	448.275,00

Note: (1) Il controvalore è comprensivo sia dei ratei dei titoli obbligazionari che delle operazioni da regolare al 31/12/08.

(2) Il peso % è calcolato rapportando il controvalore dei singoli titoli al patrimonio gestito.

2. Informazioni sulle operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio

In data 31.12.08 erano presenti operazioni di vendita a termine stipulate e non ancora regolate: 15.849.476 comprensivo del provento dell'operazione, dettagliate come segue

Attività Finanziaria	Descrizione	Controvalore
IT0003438212	CCT O1FB2010 IND	15.849.476

3. Informazioni sulle componenti da regolare alla data di chiusura dell'esercizio

In data 31.12.08 erano presenti le seguenti componenti da regolare con le valute previste dal contratto per il servizio di gestione:

- Oneri da addebitare (commissioni di gestione e spese): Euro 2.735
- Proventi da accreditare (interessi sulla componente di liquidità, crediti per dividendi): Euro 16.324

4. Informazioni sulle posizioni detenute alla data di chiusura dell'esercizio in contratti derivati

In data 31.12.08 non erano presenti operazioni di copertura valutaria.

5. Informazioni sulla composizione per valuta degli investimenti e sulla distribuzione territoriale

Composizione per valuta degli investimenti

Valuta	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale	Disp.liquide
Eur	60.543.930	22.708.092	17.696.943	6.989.239

Distribuzione territoriale degli investimenti

Investimenti	Italia	Altri area €	Area non €	Totale
Titoli di Stato	60.543.930	-	-	60.543.930
Titoli di Debito	17.163.693	5.544.399	-	22.708.092
Titoli di Capitale	4.508.472	13.188.471	-	17.696.943
Disponibilità liquide	6.985.171	-	4.067	6.989.239

6. Informazioni in merito alla durata media finanziaria dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme ed alle principali tipologie

Titolo	Controvalore	Tipo	Duration Anni	Peso titolo
BTP 2,75% 15GN2010	18.061.358,22	Tasso Fisso	1.13	18.08%
CCT 01FB2010 Ind P/T	15.844.635,00	Tasso Variabil	0.00	15.86%
BTP 5,25% 01AG2011	7.470.293,46	Tasso Fisso	2.16	7.48%
BTP 4,25% 01AG2013	5.226.771,75	Tasso Fisso	3.94	5.23%
BTP 3,5% 15MZ2011	5.107.226,50	Tasso Fisso	1.85	5.11%
BTP 4,5% 01MG2009	5.075.042,80	Tasso Fisso	0.04	5.08%
CCT 01NV2012 Ind	4.864.185,10	Tasso Variabil	0.03	4.87%
BTP 3,75% 15ST2011	3.574.844,88	Tasso Fisso	2.31	3.58%
B P Verona e Novara Float 15GN2016	2.357.524,79	Tasso Variabile	0.15	2.36%
BTP 4% 15AP2012	2.048.923,08	Tasso Fisso	2.85	2.05%
BTP 4,25% 01NV2009	2.047.488,40	Tasso Fisso	0.52	2.05%
CCT 01AG2009 Ind	2.040.826,08	Tasso Variabile	0.28	2.04%
CCT 01AP2009 Ind	2.033.300,00	Tasso Variabile	0.25	2.03%
BTP 3% 01FB2009	2.025.902,60	Tasso Fisso	0.08	2.03%
Banca Popolare Milano fl Perpetual	1.670.612,88	Tasso Fisso	5.16	1.67%
Unicredit Float 20ST2016	1.651.712,50	Tasso Variabile	0.17	1.65%
Bca Monte Paschi Float 24AP2009	1.516.718,67	Tasso Variabile	0.01	1.52%
BNL Float 10MZ2011	1.503.063,15	Tasso Variabile	0.14	1.50%
B Lombarda 6,875% 23FB2010	1.145.492,22	Tasso Fisso	0.84	1.15%
De,ia Crediop Float 15FB2012	1.042.410,00	Tasso Variabile	5.00	1.04%
Intesa SanPaolo 5,85% 08MG2014	1.001.634,93	Tasso Fisso	0.05	1.00%
Societe Generale 4,875% 18DC2014	1.001.103,70	Tasso Fisso	0.66	1.00%
Unicredit Float 23LG2014	962.221,08	Tasso Variabile	0.01	0.96%
Cassa Risp Firenze Float 21GN2012	939.088,85	Tasso Variabile	0.17	0.94%

Bca Carige Float 07GN2016	865.542,42	Tasso Variabile	0.13	0.87%
Capitalia Float 21OT2016	860.837,36	Tasso Variabile	0.25	0.86%
Deut Telekom 6,5 07OT2009	830.989,59	Tasso Fisso	0.46	0.83%
Deutsche Bank Float 22ST2015	786.790,13	Tasso Variabile	0.17	0.79%
Credito Emiliano Float 04MG2012	784.802,66	Tasso Variabile	0.04	0.79%
Bca Lombarda Float 30GN2014	576.516,00	Tasso Variabile	0.03	0.58%
Italy ZC 07MZ2011 Strip	560.160,00	Tasso Fisso	3.39	0.56%
Cassa Risp Firenze Float 05DC2013	554.033,63	Tasso Variabile	0.13	0.55%
Finmeccanica Fin 8,125% 03DC2013	529.991,44	Tasso Fisso	3.93	0.53%
CCT 01MZ2014 Ind	479.504,70	Tasso Variabile	0.36	0.48%
CCT 01DC2014 Ind	469.937,37	Tasso Variabile	0.11	0.47%
B Pop Emilia Float 15MG2017	435.145,06	Tasso Variabile	0.07	0.44%
B Pop Milano Float 29GN2015	435.006,36	Tasso Variabile	0.19	0.44%
Intesa SanPaolo Float 19AP2016	419.015,00	Tasso Variabile	0.25	0.42%
Bca Monte Paschi Float 30NV2017	402.351,29	Tasso Variabile	0.11	0.40%
Sanpaolo Float 20FB2018	394.932,27	Tasso Variabile	0.08	0.40%
Barclays Bank Float 30MG2017	322.571,70	Tasso Variabile	0.11	0.32%
Unicredit 6% 01OT2013	524,21	Tasso Fisso	5.09	0.00%
Totale	99.921.031,83	Duration Media (anni)	1,05	
		Duration Media (mesi)	12,6	
Tasso Fisso	57.378.360,66			
Tasso Variabile	42.542.671,17			
Liquidità	119.852,93			

7. Informazioni su eventuali investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al Gruppo della società promotrice del Fondo ovvero al Gruppo del gestore o comunque sugli eventuali investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interessi

ISIN	Descrizione	Quantità	Controvalore in €
IT0000064482	BANCA POP. MILANO	334.500	1.399.046
S0222841933	B Pop Milano Float 29/6/15	500.000	435.006
S0372300227	B Pop Milano FI Perpetual	2.000.000	1.670.613

8. Informazioni sulle commissioni di negoziazione corrisposte agli intermediari per le operazioni di negoziazione connesse alla gestione degli investimenti (in Euro)

Conto	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	Totale	Volumi negoziati	Commissioni Volumi (%)
119189	2.033	535	496	964	4.029	37.369.879	0,01

Dette commissioni sono incorporate nel prezzo di ogni singolo acquisto dei titoli.

Volumi negoziati	Acquisti	
37.369.879	35.158.731	2.211.148

a) Depositi bancari

Si riferiscono alla liquidità del conto di afflusso dei contributi per Euro 6.869.386 e del conto di gestione intrattenuto presso il gestore finanziario per Euro 119.853.

b) Crediti per operazioni pronti contro termine

Rappresentano i crediti verso il cedente per i titoli acquistati a pronti e da cedere a termine.

n) Altre attività della gestione finanziaria

Sono relativi al finanziamento erogato pro-quota alla Previmmobili Srl per Euro 157.000.

40) Attività della gestione amministrativa

d) Altre attività della gestione amministrativa

Si riferiscono a un credito per giroconto dalla Gestione Assicurativa.

50) Crediti di imposta

Rappresenta il credito dell'Imposta Sostitutiva dell'11% maturata sul risultato negativo della gestione finanziaria del comparto, dettagliatamente esposta nell'apposito prospetto di Conto Economico.

PASSIVITA'

10) Passività della gestione previdenziale

a) Debiti della gestione previdenziale

Sono costituiti dai contributi di Dicembre 2008 per Euro 2.019.460 da avvalorare successivamente ai fini della determinazione della quota, dal debito per liquidazioni per Euro 617.403 e dal debito di Euro 229.995 verso l'erario per ritenute da versare.

CONTI D'ORDINE

Si riferiscono ai residui contributi relativi al mese di Dicembre 2008, incassati a Gennaio 2009.

CONTO ECONOMICO

10) Saldo della gestione previdenziale

Si riporta la composizione delle voci *a) Contributi per prestazioni, b) Anticipazioni, c) Trasferimenti e Riscatti, e) Erogazioni in forma di capitale*, secondo le seguenti tabelle:

Contributi per prestazioni	Euro
Contributi a carico del datore di lavoro	3.872.662
Contributi a carico dei lavoratori	5.968.462
TFR	6.404.397
Totale	16.245.521

Anticipazioni	Euro
Anticipazioni	3.173.234

Trasferimenti e Riscatti	Euro
Trasferimenti da altri fondi pensione	777.581
Switch di comparto in entrata	10.350
Trasferimenti ad altri fondi	-705.527
Switch di comparto in uscita	-295.260
Totale	-212.856

Prestazioni ad Associati	Euro
Erogazioni in forma di capitale	5.031.251

Nella voce *Trasferimenti da altri fondi pensione* sono compresi trasferimenti pervenuti dalla Gestione Assicurativa per Euro 496.887 riguardanti Associati che avevano la doppia posizione individuale e che al momento della cessazione sono stati liquidati unitariamente dalla linea di appartenenza.

A partire dal 2007, a seguito delle modifiche statutarie intervenute e dell'introduzione dello specifico Regolamento, sono state effettuate erogazioni di Anticipazioni agli Associati.

Nella voce *g) Storno contributi Banca dipendenti cessati* sono inseriti i contributi versati dalla Banca per i dipendenti che hanno cessato il rapporto prima del compimento di 5 anni lavorativi; tale importo è stato trasferito alla Gestione Amministrativa, come da Regolamento del Fondo.

Nel 2008 si sono avute richieste di Trasformazioni in Rendita per Euro 69.346, che sono state accreditate momentaneamente alla c.d. Linea Rendita in attesa della stipula della polizza con la compagnia assicurativa che provvederà direttamente all'erogazione della rendita periodica.

30) Risultato della gestione finanziaria indiretta

Si riporta la composizione delle voci *a) Dividendi e Interessi* e *b) Profitti e Perdite da operazioni finanziarie*, secondo le seguenti tabelle:

Voci/Valori	Dividendi e Interessi	Profitti e Perdite da operazioni finanziarie
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	2.008.429	1.336.225
Titoli di debito quotati	1.328.669	-1.892.136
Titoli di capitale quotati	800.551	-11.111.783
Titoli di capitale non quotati	-	94.200
Depositi bancari	93.816	XXXXXXXXXX
Quote di O.I.C.R.	-	-
Altri strumenti finanziari	4.396	-
Risultato gestione cambi	XXXXXXXXXX	-1.156
Totale	4.235.861	-11.574.650

Le operazioni di *Pronti contro Termine* hanno generato i seguenti risultati:

	Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine
Linea 2	505.801

40) Oneri di gestione

Si riporta la composizione della voce *a) Società di gestione*, secondo la seguente tabella:

Gestore	Provvigioni di gestione	Provvigioni di incentivo	Provvigioni per garanzie di risultato	Totale
Bipiemme Gestioni SGR	32.677	-	-	32.677

Gli importi sono determinati in funzione degli accordi intercorsi con Bipiemme Sgr.

80) Imposta Sostitutiva

Si riferisce al credito per l'imposta dell'11% introdotta da D.Lgs. n.47/2000, secondo il seguente prospetto:

Patrimonio al 31/12/2008	122.077.018
(al lordo dell'Imposta Sostitutiva)	
+ Prestazioni erogate	5.031.251
+ Anticipazioni	3.173.234
+ Trasferimenti ad altri Fondi	1.000.787
- Contributi versati	-16.245.521
- Trasferimenti da altri Fondi	-787.931
- Redditi esenti	-42.020
- Patrimonio all'1/1/2008	-121.115.892
= Risultato netto di Gestione	-6.909.074
+ Credito d'imposta su OICVM	
= Imponibile Imposta Sostitutiva	-6.909.074
, Imposta Sostitutiva 11%	-759.998
- Credito d'imposta OICVM	
= Imposta Sostitutiva	-759.998

Linea 3

STATO PATRIMONIALE		2008	2007
ATTIVITA'			
10 Investimenti diretti		68.600	9.800
a) Azioni e quote di società immobiliari	68.600		9.800
b) Quote di fondi comuni di investimento imm. Chiusi			
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi			
20 Investimenti in gestione		31.585.642	30.632.450
a) Depositi bancari	2.704.406		794.015
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	5.400.092		10.643.207
c) Titoli emessi da Stati o organismi internazionali	23.223.820		19.007.320
d) Titoli di debito quotati			
e) Titolo di capitale quotati			
f) Titoli di debito non quotati			
g) Titolo di capitale non quotati			
h) Quote di O.I.C.R.			
i) Opzioni acquistate			
l) Ratei e risconti attivi	159.324		89.908
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione			
n) Altre attività della gestione finanziaria	98.000		98.000
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		-	-
40 Attività della gestione amministrativa		12.390	106.460
a) Cassa e depositi bancari			
b) Immobilizzazioni immateriali			
c) Immobilizzazioni materiali			
d) Altre attività della gestione amministrativa	12.390		106.460
50 Crediti di imposta		-	-
Totale Attività		31.666.632	30.748.710

PASSIVITA'		2008	2007
10 Passività della gestione previdenziale		696.828	1.161.540
a) Debiti della gestione previdenziale	696.828		1.161.540
20 Passività della gestione finanziaria		-	-
a) Debiti per operazioni pronti contro termine			
b) Opzioni emesse			
c) Ratei e risconti passivi			
d) Altre passività della gestione finanziaria			
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		-	-
40 Passività della gestione amministrativa		-	-
a) TFR			
b) Altre passività della gestione amministrativa			
50 Debiti di imposta	156.994	156.994	116.995
Totale Passività		853.822	1.278.535
100 Attivo netto destinato alle prestazioni		30.812.810	29.470.175
Conti d'Ordine		3.851	

CONTO ECONOMICO		2008	2007
10	Saldo della gestione previdenziale	51.415	-561.513
	a) Contributi per le prestazioni	3.355.656	2.864.097
	b) Anticipazioni	- 881.548	- 56.891
	c) Trasferimenti e riscatti	287.630	139.500
	d) Trasformazioni in rendita		
	e) Erogazioni in forma di capitale	- 2.710.323	- 3.508.219
	f) Premi per prestazioni accessorie		
	g) Storno contributi Banca dipendenti cessati		
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
	a) Dividendi		
	b) Utili e perdite da realizzo		
	c) Plusvalenze / Minusvalenze		
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	1.459.211	1.085.635
	a) Dividendi e interessi	676.515	713.830
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	520.755	225.963
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	261.941	145.842
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
40	Oneri di gestione	- 2.970	- 2.882
	a) Società di gestione	- 2.970	- 2.882
	b) Banca depositaria		
50	Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	1.456.241	1.082.753
60	Saldo della gestione amministrativa	- 8.027	-
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		
	c) Spese generali e amministrative		
	d) Spese per il personale		
	e) Ammortamenti		
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		
	g) Oneri e proventi diversi	- 8.027	
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	1.499.629	521.240
80	Imposta sostitutiva	- 156.994	- 116.995
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	1.342.635	404.245

ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI

Come premesso nelle Informazioni Generali, con riferimento al mese di Ottobre 2004 si è proceduto alla suddivisione in quote dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni.

Sulla base delle posizioni individuali in essere al 30 Settembre 2004, ammontanti complessivamente a Euro 42.229.028,26, è stato attribuito il valore quota convenzionale di Euro 10, corrispondente a un numero quote iniziale di 4.222.902,83.

Al 31 Ottobre 2004 è stata quindi eseguita la valorizzazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni relativa alla frazione d'esercizio, comprendente il risultato netto della gestione finanziaria maturato dall'inizio dell'anno, che ha determinato in Euro 10,200 il valore unitario delle quote in sede di prima valorizzazione.

Al 31 Dicembre 2008 il numero delle quote in circolazione era pari a 2.672.326,840, con un valore unitario di Euro 11,530 a fronte di Euro 11,036 nel 2007, che rappresenta un incremento del 4,48%.

ATTIVITA'

10) Investimenti diretti

a) Azioni e quote di società immobiliari

Sono costituite dal valore rivalutato delle quote della società immobiliare Previmmobili Srl, di cui si è detto nella Relazione sulla Gestione, attribuite alla Linea 3 per il 19,6% del capitale sociale di Euro 50.000 e rivalutate nel 2008 secondo quanto riportato nella relazione degli amministratori.

20) Investimenti in gestione

➤ **Denominazione Gestore Finanziario: Bipiemme Gestioni SGR Spa**

1. Indicazione nominativa dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento

ISIN	Descrizione	Controvalore €	Peso % titoli
IT0003872923	BTP 2,75% 15GN2010	6.020.452,74	20,13%
IT0003438212	CCT 01FB2010 Ind P/T	5.400.422,22	18,05%
IT0001338612	BTP 4,25% 01NV2009		8,56%
IT0003993158	CCT 01NV2012 Ind	2.432.092,55	8,13%
IT0004112816	BTP 3,75% 15ST2011	2.042.768,50	6,83%
IT0004307614	CTZ 31DC2009	1.959.940,00	6,55%
IT0003080402	BTP 5,25% 01AG2011		3,57%
IT0003472336	BTP 4,25% 01AG2013	1.045.354,35	3,49%
IT0004220627	BTP 4% 15AP2012	1.024.461,54	3,42%
IT0004026297	BTP 3,5% 15MZ2011	1.021.445,30	3,41%
IT0003263115	CCT 01AP2009 Ind	1.016.650,00	3,40%
IT0003384903		1.013.850,00	3,39%
IT0004224041	CCT 01MZ2014 Ind	959.009,39	3,21%
IT0004321813	CCT 01DC2014 Ind	939.874,73	3,14%
,S0031003089	Italy ZC 07MZ2011 Strip	280.080,00	0,94%

Note: (1) Il controvalore è comprensivo sia dei ratei dei titoli obbligazionari che delle operazioni da regolare al 31/12/08.

(2) Il peso % è calcolato rapportando il controvalore dei singoli titoli al patrimonio gestito.

2. Informazioni sulle operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio

In data 31.12.08 erano presenti operazioni di vendita a termine stipulate e non ancora regolate: 5.402.072 Euro, comprensivo del provento dell'operazione, dettagliate come segue

Attività Finanziaria	Descrizione	Controvalore
IT0003438212	CCT O1FB2010 IND	5.402.072

3. Informazioni sulle componenti da regolare alla data di chiusura dell'esercizio

In data 31.12.08 erano presenti le seguenti componenti da regolare con le valute previste dal contratto per il servizio di gestione:

- Oneri da addebitare (commissioni di gestione e spese): Euro 262
- Proventi da accreditare (interessi sulla componente di liquidità): Euro 24.021

4. Informazioni sulle posizioni detenute alla data di chiusura dell'esercizio in contratti derivati

In data 31.12.08 non erano presenti operazioni di copertura valutaria.

5. Informazioni sulla composizione per valuta degli investimenti e sulla distribuzione territoriale

Composizione per valuta degli investimenti

Valuta	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale	Disp.liquide
Eur	23.223.820	-	-	2.704.406

Distribuzione territoriale degli investimenti

Investimenti	Italia	Altri area €	Totale
Titoli di Stato	23.223.820	-	23.223.820
Titoli di Debito	-	-	-
Titoli di Capitale	-	-	-
Disponibilità liquide	2.704.406	-	2.704.406

6. Informazioni in merito alla durata media finanziaria dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme ed alle principali tipologie

Titolo	Controvalore	Tipo	Duration Anni	Peso titolo
BTP 2,75% 15GN2010	6.020.452,74	Tasso Fisso	1.13	20.14%
CCT 01FB2010 Ind P/T		Tasso Variabile	0.05	
BTP 4,25% 01NV2009		Tasso Fisso	0.52	
CCT 01NV2012 Ind		Tasso Variabile	0.03	

BTP 3,75% 15ST2011	2.042.768,50		2.31	6.83%
CTZ 31DC2009	1.959.940,00	Tasso Fisso	0.70	6.56%
BTP 5,25% 01AG2011	1.067.184,78	Tasso Fisso	2.16	3.57%
BTP 4,25% 01AG2013	1.045.354,35	Tasso Fisso	3.94	3.50%
	1.024.461,54	Tasso Fisso		3.43%
BTP 3,5% 15MZ2011		Tasso Fisso	1.85	3.42%
	1.016.650,00	Tasso Variabile		3.40%
CCT 01OT2009 Ind		Tasso Variabile	0.45	3.39%
	959.009,39	Tasso Variabile		3.21%
CCT 01DC2014 Ind		Tasso Variabile	0.11	3.14%
Italy ZC 07MZ2011 Strip	280.080,00	Tasso Fisso	3.39	0.94%
Totale	29.888.215,88	Duration Media (anni)	0,93	
		Duration Media (mesi)	11,16	
Tasso Fisso	17.021.047,71			
Tasso Variabile	11.761.898,89			
	1.105.269,28			

7. Informazioni sulle commissioni di negoziazione corrisposte agli intermediari per le operazioni di negoziazione connesse alla gestione degli investimenti (in Euro)

Conto	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	Totale	negoziati	Commissioni Volumi (%)
1111231	-	-	-	-	-	11.338.029	-

Dette commissioni sono incorporate nel prezzo di ogni singolo acquisto dei titoli.

Volumi negoziati		Vendite
11.338.029	11.338.029	-

a) Depositi bancari

Si riferiscono alla liquidità del conto di afflusso dei contributi per Euro 1.575.377 e del conto di gestione intrattenuto presso il gestore finanziario per Euro 1.129.029, in attesa di essere investiti.

b) Crediti per operazioni pronti contro termine

Rappresentano i crediti verso il cedente per i titoli acquistati a pronti e da cedere a termine.

n) Altre attività della gestione finanziaria

Sono relativi al finanziamento erogato pro-quota alla Previmmobili Srl per Euro 98.000.

40) Attività della gestione amministrativa

d) Altre attività della gestione amministrativa

Si riferiscono a un credito per giroconto dalla Gestione Assicurativa.

PASSIVITA'

10) Passività della gestione previdenziale

a) Debiti della gestione previdenziale

Sono costituiti dai contributi di Dicembre 2008 per Euro 469.545 da avvalorare successivamente ai fini della determinazione della quota, dal debito per liquidazioni per Euro 163.529 e dal debito di Euro 63.754 verso l'erario per ritenute da versare.

50) Debiti di imposta

Si riferiscono all'Imposta Sostitutiva dell'11% di Euro 156.994 maturata sul risultato della gestione finanziaria del comparto, dettagliatamente esposta nell'apposito prospetto di Conto Economico.

CONTI D'ORDINE

Si riferiscono ai residui contributi relativi al mese di Dicembre 2008, incassati a Gennaio 2009.

CONTO ECONOMICO

10) Saldo della gestione previdenziale

Si riporta la composizione delle voci a) *Contributi per prestazioni*, b) *Anticipazioni*, c) *Trasferimenti e Riscatti*, e) *Erogazioni in forma di capitale*, secondo le seguenti tabelle:

Contributi per prestazioni	Euro
Contributi a carico del datore di lavoro	983.950
Contributi a carico dei lavoratori	1.211.631
TFR	1.160.075
Totale	3.355.656

Anticipazioni	
Anticipazioni	881.548

	Euro
Trasferimenti da altri fondi pensione	181.641
Switch di comparto in entrata	115.822
Trasferimenti ad altri fondi pensione	-
Switch di comparto in uscita	-9.833
Totale	287.630

Prestazioni ad Associati	Euro
Erogazioni in forma di capitale	2.710.323

La voce *Trasferimenti da altri fondi pensione* comprende i trasferimenti pervenuti dalla Gestione Assicurativa per Euro 117.648 riguardanti Associati che avevano la doppia posizione individuale e che al momento della cessazione sono stati liquidati unitariamente dalla linea di appartenenza.

A partire dal 2007, a seguito delle modifiche statutarie intervenute e dell'introduzione dello specifico Regolamento, sono state effettuate erogazioni di Anticipazioni agli Associati.

Anche per il 2008 non si sono avuti Riscatti di posizioni individuali e Trasformazioni in Rendita.

30) Risultato della gestione finanziaria indiretta

Si riporta la composizione delle voci *a) Dividendi e Interessi* e *b) Profitti e Perdite da operazioni finanziarie*, secondo le seguenti tabelle:

	Dividendi e Interessi	Profitti e Perdite da operazioni finanziarie
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	610.535	461.955
Titoli di debito quotati	41.400	-
Titoli di capitale quotati	-	-
Titoli di capitale non quotati	-	58.800
Depositi bancari	21.836	XXXXXX
Quote di O.I.C.R.	-	-
Altri strumenti finanziari	2.744	-
Risultato gestione cambi	XXXXXX	-
Totale	676.515	520.755

Le operazioni di *Pronti contro Termine* hanno generato i seguenti risultati:

	Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine
Linea 3	261.941

40) Oneri di gestione

Si riporta la composizione della voce *a) Società di gestione*, secondo la seguente tabella:

Gestore	gestione	Provvigioni di incentivo	Provvigioni per garanzie di risultato	Totale
Bipiemme Gestioni SGR	2.970	-	-	2.970

Gli importi sono determinati in funzione degli accordi intercorsi con Bipiemme Sgr.

80) Imposta Sostitutiva

Si riferisce all'imposta dell'11% introdotta da D.Lgs. n.47/2000, secondo il seguente prospetto:

Patrimonio al 31/12/2008 (al lordo dell'Imposta Sostitutiva)	30.969.804
+ Prestazioni erogate	2.710.323
+ Anticipazioni	881.548
+ Trasferimenti ad altri Fondi	9.833
- Contributi versati	-3.355.656
- Trasferimenti da altri Fondi	-297.463
- Redditi esenti	-20.995
- Patrimonio all'1/1/2008	-29.470.175
= Risultato netto di Gestione	1.427.219
+ Credito d'imposta su OICVM	
= Imponibile Imposta Sostitutiva	1.427.219
, Imposta Sostitutiva 11%	156.994
- Credito d'imposta OICVM	
= Imposta Sostitutiva	156.994

* * *

Gestioni Assicurative

STATO PATRIMONIALE		2008	2007
ATTIVITA'			
10	Investimenti diretti	-	-
	a) Azioni e quote di società immobiliari		
	b) Quote di fondi comuni di investimento imm chiusi		
	c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi		
20	Investimenti in gestione	35.406.324	35.993.586
	a) Depositi bancari	143.362	391.800
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
	c) Titoli emessi da Stati o organismi internazionali		
	d) Titoli di debito quotati		
	e) Titolo di capitale quotati		
	f) Titoli di debito non quotati		
	g) Titolo di capitale non quotati		
	h) Quote di O.I.C.R.		
	i) Opzioni acquistate		
	l) Ratei e risconti attivi		
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
	n) Altre attività della gestione finanziaria	35.262.962	35.601.786
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	-	-
	a) Cassa e depositi bancari		
	b) Immobilizzazioni immateriali		
	c) Immobilizzazioni materiali		
	d) Altre attività della gestione amministrativa		
50	Crediti di imposta	29.415	4.265
	Totale Attività	35.435.739	35.997.851

PASSIVITA'		2008	2007
10	Passività della gestione previdenziale	303.074	401.972
	a) Debiti della gestione previdenziale	303.074	401.972
20	Passività della gestione finanziaria	-	-
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
	b) Opzioni emesse		
	c) Ratei e risconti passivi		
	d) Altre passività della gestione finanziaria		
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	-	-
	a) TFR		
	b) Altre passività della gestione amministrativa		
50	Debiti di imposta	162.967	177.143
	Totale Passività	466.041	579.115
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	34.969.698	35.418.736
	Conti d'Ordine	9.090	

CONTO ECONOMICO		2008	2007
10	Saldo della gestione previdenziale	- 1.529.594	- 1.765.035
	a) Contributi per le prestazioni	805.916	725.344
	b) Anticipazioni	- 519.045	
	c) Trasferimenti e riscatti		
	d) Trasformazioni in rendita		
	e) Erogazioni in forma di capitale	- 1.816.465	- 2.490.379
	f) Premi per prestazioni accessorie		
	g) Storno contributi Banca dipendenti cessati		
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
	a) Dividendi		
	b) Utili e perdite da realizzo		
	c) Plusvalenze / Minusvalenze		
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	1.241.588	1.586.437
	a) Dividendi e interessi		
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.241.588	1.586.437
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine		
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
40	Oneri di gestione	-	-
	a) Società di gestione		
	b) Banca depositaria		
50	Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	1.241.588	1.586.437
60	Saldo della gestione amministrativa	- 27.480	- 14.817
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		
	c) Spese generali e amministrative		
	d) Spese per il personale		
	e) Ammortamenti		
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		
	g) Oneri e proventi diversi	- 27.480	- 14.817
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	- 315.486	-193.415
80	Imposta sostitutiva	- 133.552	- 172.878
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	- 449.038	- 366.293

ATTIVITA'

a) Depositi bancari

Si riferisce al saldo del conto corrente della Linea.

20) Investimenti in gestione

n) Altre attività della gestione finanziaria

Sono costituite dalle posizioni nei confronti delle compagnie assicurative corrispondenti alle riserve matematiche maturate al 31 Dicembre 2008 per ogni singola polizza in essere.

50) Crediti d'imposta

Si riferisce all'imposta sostitutiva a credito sui risultati negativi maturati.

PASSIVITA'

10) Passività della gestione previdenziale

a) Debiti della gestione previdenziale

Si riferiscono al debito per liquidazioni per Euro 176.168 e ai contributi di Dicembre 2008 versati alle compagnie nel mese di Gennaio 2009.

50) Debiti di imposta

Si riferiscono all'Imposta Sostitutiva dell'11% di Euro 162.967 maturata sull'incremento delle riserve matematiche delle singole polizze, oltre a quella dovuta sulle posizioni dei cessati in corso d'anno, al netto di quella derivante dal saldo negativo della gestione amministrativa della Linea.

All'atto del pagamento è stata effettuata compensazione con il credito d'imposta maturato.

CONTI D'ORDINE

Si riferiscono ai residui contributi relativi al mese di Dicembre 2008, incassati a Gennaio 2009.

CONTO ECONOMICO

10) Saldo della gestione previdenziale

Si riporta la composizione delle voci *a) Contributi per prestazioni*, *b) Anticipazioni*, *e) Erogazioni in forma di capitale*, secondo le seguenti tabelle:

Contributi per prestazioni	Euro
Contributi a carico del datore di lavoro	254.073
Contributi a carico dei lavoratori	351.289
TFR	200.554
Totale	805.916

Anticipazioni	Euro
Anticipazioni	519.045

Prestazioni ad Associati	Euro
Erogazioni in forma di capitale	1.816.465

30) Risultato della gestione finanziaria indiretta

Nella posta *b) Profitti e Perdite da operazioni finanziarie*, sono inseriti gli importi della rivalutazione delle riserve matematiche delle polizze assicurative:

Voci/Valori	Profitti e Perdite da operazioni finanziarie
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-
Titoli di debito quotati	-
Titoli di capitale quotati	-
Depositi bancari	-
Quote di O.I.C.R.	-
Incremento riserve matematiche	1.241.588
Risultato gestione cambi	-
Totale	1.241.588

60) Saldo della gestione amministrativa

g) Oneri e proventi diversi

Attengono essenzialmente agli interessi passivi e alle spese del deposito bancario utilizzato per l'accredito dei contributi e il loro versamento alle compagnie.

80) Imposta Sostitutiva

Si riferisce all'imposta dell'11% introdotta da D.Lgs. n.47/2000, maturata sull'incremento netto delle riserve matematiche delle singole polizze, secondo il seguente prospetto:

Patrimonio al 31/12/2008	35.103.250
(al lordo dell'Imposta Sostitutiva)	
+ Prestazioni erogate	1.816.465
+ Anticipazioni	519.045
+ Trasferimenti ad altri comparti	
+ Trasferimenti ad altri Fondi	
- Contributi versati	-805.916
- Trasferimenti da altri comparti	
- Trasferimenti da altri Fondi	
- Patrimonio all'1/1/2008	-35.418.736
= Risultato netto di Gestione	1.214.108
+ Credito d'imposta su OICVM	
= Imponibile Imposta Sostitutiva	1.214.108
, Imposta Sostitutiva 11%	133.552
- Credito d'imposta OICVM	
= Imposta Sostitutiva Netta	133.552

* * *

Accantonamenti per pagamento Rendite

STATO PATRIMONIALE		2008	2007
ATTIVITA'			
10	Investimenti diretti	-	-
	a) Azioni e quote di società immobiliari		
	b) Quote di fondi comuni di investimento imm. Chiusi		
	c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi		
20	Investimenti in gestione	-	-
	a) Depositi bancari		
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
	c) Titoli emessi da Stati o organismi internazionali		
	d) Titoli di debito quotati		
	e) Titolo di capitale quotati		
	f) Titoli di debito non quotati		
	g) Titolo di capitale non quotati		
	h) Quote di O.I.C.R.		
	i) Opzioni acquistate		
	l) Ratei e risconti attivi		
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
	n) Altre attività della gestione finanziaria		
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40	Attività della gestione amministrativa	229.531	-
	a) Cassa e depositi bancari		
	b) Immobilizzazioni immateriali		
	c) Immobilizzazioni materiali		
	d) Altre attività della gestione amministrativa		
50	Crediti di imposta	-	-
Totale Attività		229.531	-

PASSIVITA'		2008	2007
10	Passività della gestione previdenziale	-	-
	a) Debiti della gestione previdenziale		
20	Passività della gestione finanziaria	-	-
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
	b) Opzioni emesse		
	c) Ratei e risconti passivi		
	d) Altre passività della gestione finanziaria		
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		
40	Passività della gestione amministrativa	-	-
	a) TFR		
	b) Altre passività della gestione amministrativa		
50	Debiti di imposta	-	-
Totale Passività		-	-
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	229.531	-
Conti d'Ordine			

CONTO ECONOMICO		2008	2007
10	Saldo della gestione previdenziale	227.494	-
	a) Contributi per le prestazioni		
	b) Anticipazioni		
	c) Trasferimenti e riscatti	227.494	
	d) Trasformazioni in rendita		
	e) Erogazioni in forma di capitale		
	f) Premi per prestazioni accessorie		
	g) Storno contributi Banca dipendenti cessati		
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
	a) Dividendi		
	b) Utili e perdite da realizzo		
	c) Plusvalenze / Minusvalenze		
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	2.037	-
	a) Dividendi e interessi		
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	2.037	
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine		
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
40	Oneri di gestione	-	-
	a) Società di gestione		
	b) Banca depositaria		
50	Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	2.037	-
60	Saldo della gestione amministrativa	-	-
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		
	c) Spese generali e amministrative		
	d) Spese per il personale		
	e) Ammortamenti		
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		
	g) Oneri e proventi diversi		
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	229.531	-
80	Imposta sostitutiva	-	-
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	229.531	-

ATTIVITA'

40) Attività della gestione amministrativa

d) Altre attività della gestione amministrativa

Si riferiscono al saldo del conto corrente dove sono depositati gli importi ricevuti.

CONTO ECONOMICO

10) Saldo della gestione previdenziale

Si riporta la composizione della voce c) *Trasferimenti e Riscatti*:

Trasferimenti e Riscatti	Euro
Trasferimenti da Linea 1	158.148
Trasferimenti da Linea 2	69.346
Totale	227.494

Comprendono i trasferimenti pervenuti dai comparti d'investimento riguardanti gli Associati che hanno scelto, al momento della cessazione, l'erogazione di una rendita.

30) Risultato della gestione finanziaria indiretta

Nella posta b) *Profitti e Perdite da operazioni finanziarie*, sono inseriti gli importi della rivalutazione delle riserve matematiche delle polizze assicurative:

Voci/Valori	Dividendi e Interessi
Depositi bancari	2.037

* * *

Gestione Amministrativa

La struttura del Fondo ha da tempo richiesto l'adozione di una gestione separata per tutte le operazioni di natura amministrativa destinate al funzionamento del Fondo nella sua interezza, e quindi non attinenti esclusivamente alla gestione finanziaria dei contributi versati. Col passare degli anni la gestione amministrativa del Fondo ha assunto sempre maggiore consistenza, come diretta conseguenza del crescente volume delle risorse finanziarie gestite e della circostanza che tutti gli oneri connessi con l'attività operativa sono a carico esclusivo del Fondo; a partire dal 2002, a tutti gli oneri di carattere amministrativo è stato fatto fronte mediante il versamento da parte degli Associati di un contributo *pro-capite* fisso, attualmente stabilito nel limite di Euro 25 l'anno.

Si evidenziano di seguito le componenti patrimoniali ed economiche di detta gestione amministrativa, comparate con i dati dell'esercizio precedente.

ATTIVITA'

40) Attività della gestione amministrativa

Attività della gestione amministrativa	2008	2007
a) Cassa e depositi bancari	333.996	313.601
b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
c) Immobilizzazioni materiali	-	-
d) Altre attività della gestione amministrativa	23.923	1.757
Totale	357.919	315.358

Si forniscono le informazioni più significative sul contenuto delle singole poste:

a) Cassa e depositi bancari

Rappresenta il saldo del conto corrente utilizzato per gli incassi e i pagamenti relativi alla gestione amministrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa

Si riferiscono essenzialmente al credito d'imposta dell'11% dell'anno precedente e al risconto attivo di un costo di competenza del 2009.

PASSIVITA'

40) Passività della gestione amministrativa

Passività della gestione amministrativa	2008	2007
a) TFR	-	-
b) Altre passività della gestione amministrativa	110.118	87.677
Totale	110.118	87.677

b) Altre passività della gestione amministrativa

Sono costituite da debiti per prestazioni di servizi di competenza dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

60) Saldo della gestione amministrativa

Saldo della gestione amministrativa	2008	2007
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	147.090	211.668
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	- 77.768	- 77.387
c) Spese generali e amministrative	- 75.576	- 115.755
d) Spese per il personale	-	-
e) Ammortamenti	-	-
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	6.254	10.724
80) Imposta sostitutiva	-	19.196
Saldo	-	48.446

Si forniscono le informazioni più significative sul contenuto delle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura di oneri amministrativi

Si riferiscono ai contributi *pro-capite* versati da tutti gli Associati nell'anno.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

Riguardano le prestazioni ricevute da terzi per la tenuta della contabilità del Fondo, la redazione del bilancio e le consulenze amministrative.

c) Spese generali e amministrative

Sono costituite dagli emolumenti corrisposti al Collegio Sindacale, dal compenso corrisposto alla società PricewaterhouseCoopers per la revisione contabile del bilancio, dai canoni relativi all'utilizzo del software gestionale e da altre spese rappresentate principalmente da quote d'iscrizione ad associazioni di categoria.

g) Oneri e proventi diversi

Riguardano altre spese e proventi relativi alla gestione amministrativa.

Personale

Il Fondo non si avvale di personale né alle proprie dipendenze né in forma di rapporto di collaborazione.

* * *

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Adriano Parrini

Fondo di Previdenza Bipiemme

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2008

Signori Associati,

abbiamo esaminato il bilancio della Vostra Associazione al 31 dicembre 2008, redatto dal Consiglio di Amministrazione e da questo regolarmente comunicato al Collegio Sindacale, unitamente agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione, che si sintetizza nelle seguenti risultanze:

ATTIVITA'	Euro	333.809.395
PASSIVITA'	Euro	7.195.293
CONSISTENZA PATRIMONIALE	Euro	<u>326.614.102</u>
il rendiconto economico si può così sintetizzare:		
A) SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE	Euro	12.106.556
B) Risultato gestione finanziaria indiretta	Euro	- 5.735.746
Oneri di gestione	Euro	- 62.266
Margine della gestione finanziaria	Euro	- 5.798.012
C) SALDO GESTIONE AMMINISTRATIVA	Euro	- 39.694
D) Imposta sostitutiva	Euro	657.771
Variazioni dell'attivo netto	Euro	6.926.621

I conti d'ordine sono pari ad Euro 118.185.

La relazione degli Amministratori illustra in modo esauriente l'andamento della gestione trascorsa; i contenuti e la forma della relazione stessa risultano conformi alla vigente normativa.

Da parte nostra possiamo attestare che nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo provveduto ad effettuare le verifiche demandateci dalla Legge e dallo Statuto sociale.

Inoltre per quanto ci compete, quali componenti dell'Organo di controllo, desideriamo richiamare alla Vostra attenzione gli elementi che seguono:

- lo Stato Patrimoniale ed il Rendiconto di Conto Economico corrispondono alle risultanze dei libri contabili tenuti a norma di legge.
- I titoli azionari nonché i titoli a reddito fisso del patrimonio del Fondo sono iscritti in bilancio secondo le quotazioni ufficiali alla fine dell'esercizio.
- La consistenza del patrimonio sociale al 31.12.2008 è stata da noi verificata e coincide con il valore indicato in Bilancio.

In considerazione di quanto esposto esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Economico e Nota Integrativa nonché della Relazione del Consiglio di Amministrazione, con le proposte ivi contenute.

Milano, 4 giugno 2009

Il Collegio Sindacale
Dott. Marco Baccani
Rag. Enrico Castoldi
Rag. Piero Vergani
Rag. Giuseppe Zanzottera

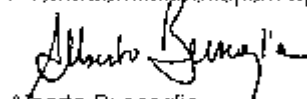
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione del
Fondo di Previdenza Bipiemme

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza Bipiemme al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori del Fondo di Previdenza Bipiemme. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non può essere considerata emessa ai sensi di legge stante il fatto che il Fondo di Previdenza Bipiemme ha conferito l'incarico per il controllo contabile ex articolo 2409 - bis e successivi ad altro soggetto diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia privo di errori significativi e se, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza o della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 aprile 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza Bipiemme al 31 dicembre 2008, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

Milano, 16 giugno 2009

PriceWaterhouseCoopers SpA



Alberto Buscaglia
(Revisore contabile)

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 51 Tel. 0277361 Fax 027785240 Cap. Soc. 8.754.400,00 Euro Iva - D.S. n. PIVA n. 04910015018 - Milano 15074007055 Iscritta al n. 40 dell'Albo Consulenti - Albo Consulenti n. 4128 Sede della Repubblica n. 111 Tel. 0255400000 - Bologna 40122 Via della Lana 111 Tel. 051520001 - Bologna 25123 Via Ruggi Padoa 25 Tel. 051520001 - Firenze 50123 Via della Vigna 111 Tel. 055520001 - Genova 16121 Piazza Garibaldi 7 Tel. 010520001 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 7 Tel. 081520001 - Padova 35123 Via Venezia 4 Tel. 049520001 - Palermo 90121 Via Medina Ugo 90 Tel. 091520001 - Parma 43100 Via Garibaldi 20A Tel. 052120001 - Roma 00154 Lungo Tevere 29 Tel. 06520001 - Torino 10123 Corso Marconi 37 Tel. 0115520001 - Trento 38100 Via Garibaldi 73 Tel. 046120001 - Trieste 34123 Via Garibaldi 73 Tel. 04320001 - Udine 33100 Via Fieschi 43 Tel. 043220001 - Verona 37123 Corso Porta Nuova 125 Tel. 045520001

ALLEGATI

Reg. Imp. 04251290963
Rea 1734542

PREVIMMOBILI S.R.L.

Società unipersonale

Sede in PIAZZA F. MEDA 4 - 20121 MILANO (MI) Capitale sociale Euro 50.000,00 i.v.

PREVIMMOBILI S.r.l. - Bilancio al 31/12/2008

Stato patrimoniale attivo		31/12/2008	31/12/2007
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
	(di cui già richiamati)		
B)	Immobilizzazioni		
	I. Immateriali		
	- (Ammortamenti)		
	- (Svalutazioni)		
	II. Materiali		
	- (Ammortamenti)		
	- (Svalutazioni)		
	III. Finanziarie		
	- (Svalutazioni)		
Totale Immobilizzazioni			
C)	Attivo circolante		
	I. Rimanenze	650.734	780.881
	- entro 12 mesi	4.650	609
	- oltre 12 mesi		
		4.650	609
	III. Attività finanziarie che non costituiscono		
	IV. Disponibilità liquide	64.259	56.453
Totale attivo circolante		719.643	837.943
D)	Ratei e risconti	3.367	3.907
Totale attivo		723.010	841.850
Stato patrimoniale passivo		31/12/2008	31/12/2007
A)	Patrimonio netto		
		50.000	50.000
	II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
	III. Riserva di rivalutazione		
	IV. Riserva legale	3.899	761
	V. Riserve statutarie		
	VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
	VII. Altre riserve	(2)	1
	VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	56.197	(3.417)
	IX. Utile d'esercizio	63.909	62.751
Totale patrimonio netto		174.003	110.096

B) Fondi per rischi e oneri			
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato			
D) Debiti			
- entro 12 mesi	3.548		35.745
- oltre 12 mesi	541.823		692.206
		545.371	727.951
E) Ratei e risconti		3.636	3.803
Totale passivo		723.010	841.850

Conto economico	31/12/2008	31/12/2007
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		235.000	248.000
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	43.330		45.901
- contributi in conto esercizio			
- contributi in conto capitale (quote esercizio)			
		278.330	293.901
Totale valore della produzione		278.330	293.901
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7) Per servizi		30.954	29.508
8) Per godimento di beni di terzi			
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
b) Oneri sociali			
c) Trattamento di fine rapporto			
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		130.147	130.147
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			

14) Oneri diversi di gestione	3.467	4.633
Totale costi della produzione	164.568	164.288
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	113.762	129.613
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	3.764	2.957
	3.764	2.957
	3.764	2.957
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	22.901	29.744
	22.901	29.744
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(19.137)	(26.787)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari		

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni
- varie

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie

Totale delle partite straordinarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)

94.625

102.826

22) Imposte sul reddito dell'esercizio,
correnti, differite

e anticipate

a) Imposte correnti

30.716

34.539

b) Imposte differite (anticipate)

5.536

30.716

40.075

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

63.909

62.751

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
PARRINI ADRIANO

Premessa

La società è interamente posseduta dal Fondo di Previdenza Bipiemme, fondo pensione “preesistente” nella forma dell’Associazione non riconosciuta tra i dipendenti della Banca Popolare di Milano S.c.ar.l., che esercita direttamente l’attività di direzione e coordinamento.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell’ultimo bilancio approvato del suddetto Fondo:

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/07 euro x 1.000	Penultimo bilancio disponibile al 31/12/06 euro x 1.000
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Investimenti in gestione	327.770	302.201
Passività della gestione previdenziale	6.856	3.682
Debiti d’imposta	1.140	1.404
Attivo netto destinato alle prestazioni	319.687	297.365
CONTO ECONOMICO :		
Saldo della gestione previdenziale	12.961	8.204
Margine della gestione finanziaria	10.464	12.892
Variazione dell’attivo netto destinato alle prestazioni	22.323	19.584

Criteri di formazione

Il bilancio sottopostoLe è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all’art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile. Tuttavia, al fine di fornire un’informativa più ampia ed esauriente sull’andamento della gestione sociale, si è ritenuto opportuno corredarlo della Relazione sulla Gestione.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell’articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2423, parte integrante del bilancio d’esercizio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2008 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi e fatte salve le variazioni derivanti dall’applicazione dei nuovi principi introdotti dal decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e

competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

- | | |
|-------------------------------|--|
| Crediti: | Sono esposti al presumibile valore di realizzo. |
| Debiti: | Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. |
| Ratei e risconti: | Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. |
| Rimanenze: | Poiché la società svolge la propria attività nel settore immobiliare, avendo per oggetto lo studio e la ricerca in tema di investimenti immobiliari, la compravendita e/o la realizzazione, mediante contratti di appalto, di beni immobili, gli stessi sono stati iscritti tra le rimanenze al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi direttamente imputabili, costituendo "immobili merce" per la società. |
| Imposte sul reddito: | Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. |
| Riconoscimento ricavi: | I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. |

Attività

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
650.734	780.881	(130.147)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
4.650	609	4.041

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427-bis, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti				
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	4.650			4.650
Per imposte anticipate				
Verso altri				
Arrotondamento				
	4.650			4.650

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2008	Variazioni	
64.259	56.453	7.806
Descrizione	31/12/2008	31/12/2007
Depositi bancari e postali	64.259	56.453
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa		
Arrotondamento		
		56.453

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
3.367	3.907	(540)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Trattasi esclusivamente di risconti attivi relativi a spese condominiali.

(articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Non sussistono, al 31/12/2008, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2008		Saldo al 31/12/2007		Variazioni
174.003		110.096		63.907
Descrizione		Incrementi	Decrementi	31/12/2008
Capitale	50.000			50.000
Riserva legale	761	3.138		3.899
Riserva per conversione / arrotondamento in Euro	1		3	(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.417)	59.614		56.197
Utile (perdita) dell'esercizio	62.751	63.909	62.751	63.909
	110.096	126.661	62.754	174.003

I movimenti evidenziati si riferiscono, oltre al risultato dell'esercizio in esame, all'attuazione di quanto deliberato dall'assemblea del 2 aprile 2008 che ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007 e destinato l'utile netto conseguito.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	legale	Riserva x conv/arrot. euro	Utili portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	50.000	761	2	1.547	(4.964)	47.346
Destinazione del risultato dell'esercizio				(4.964)	4.964	
			(1)			
Risultato dell'esercizio precedente						62.751
Alla chiusura dell'esercizio precedente	50.000	761	1		62.751	110.096
Destinazione del risultato dell'esercizio		3.138		59.614	(62.751)	
Variazioni			(2)			(2)
Risultato dell'esercizio corrente					63.909	63.909
Alla chiusura dell'esercizio corrente	50.000	3.899	(2)	56.197	63.909	174.003

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
	50.000	1,00
Totale		

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	50.000	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale	3.899	B			
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	(2)	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	56.197	A, B, C		17.870	
Totale	110.094				
Quota non distribuibile	53.899				
Residua quota distribuibile	56.195				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
545.371	727.951	(182.580)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti		500.000		500.000
Debiti verso banche	2.205	9.473	32.350	44.028
Debiti verso fornitori	1.324			1.324
Debiti tributari	20			20
Arrotondamento	(1)			(1)
	3.548	509.473	32.350	545.371

I valori indicati nella tabella precedente alle voci "Debiti verso soci per finanziamenti" e "Debiti verso banche" si riferiscono esclusivamente al residuo debito conseguente all'operazione di acquisto di alcune unità immobiliari effettuata in passato, finanziata in parte mediante un Suo finanziamento fruttifero di interessi, della durata di cinque anni e rinnovabile

per ugual periodo con preavviso, ed in parte attraverso l'accensione di un mutuo ipotecario sugli immobili acquistati. Durante l'esercizio in esame quest'ultimo, in funzione delle disponibilità liquide generate dalla vendita di un'unità immobiliare di proprietà, è stato parzialmente rimborsato in anticipo per l'importo di euro 150.000.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo il debito verso l'Erario per ritenute d'acconto su redditi di lavoro autonomo. Non sussistono invece debiti per imposte Ires ed Irap in quanto gli acconti versati a tale titolo nel corso dell'esercizio in esame sono risultati superiori alle imposte stesse.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
3.636	3.803	(167)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2008, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. Trattasi di ratei passivi relativi a spese condominiali ed interessi di finanziamento.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
278.330	293.901	(15.571)

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	235.000	248.000	(13.000)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	43.330	45.901	(2.571)
	278.330	278.330	(15.571)

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
164.568	164.288	280

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Servizi	30.954	29.508	1.446
Variazione rimanenze materie prime	130.147	130.147	
Oneri diversi di gestione	3.467	4.633	(1.166)
	164.568	164.288	280

Costi per servizi:

Sono qui inseriti anche i costi inerenti alle prestazioni di servizi svolte da terzi a favore della società.

Oneri diversi di gestione:

Sono relativi soprattutto all'imposta di registro, all'imposta comunale sugli immobili, al diritto fisso camerale ed alla tassa di vidimazione dei libri sociali.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2008 (19.137)	Saldo al 31/12/2007 (26.787)	Variazioni 7.650
Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	3.764	2.957	807
(Interessi e altri oneri finanziari)	(22.901)	(29.744)	6.843
Utili (perdite) su cambi			
	(19.137)	(26.787)	7.650

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2008 30.716	Saldo al 31/12/2007 40.075	Variazioni (9.359)
Imposte	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
Imposte correnti:	30.716	34.539	(3.823)
IRES	26.484	29.351	(2.867)
IRAP	4.232	5.188	(956)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)		5.536	(5.536)
IRES		5.536	(5.536)
IRAP			
	30.716	40.075	(9.359)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si segnala che, come previsto dallo Statuto sociale, gli amministratori non percepiscono alcun compenso.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Adriano Parrini